

AEFFE



**BILANCIO CONSOLIDATO E PROGETTO DI BILANCIO
D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012**

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nonostante il notevole miglioramento registrato nella situazione dei mercati finanziari dell'Unione Europea dall'estate 2012, secondo le ultime previsioni della Commissione Europea, il ritorno alla crescita sarà più graduale del previsto. Dopo un secondo semestre 2012 deludente, per il 2013 si prevede una lenta crescita economica pari solo allo 0,1% nell'intera UE. L'economia della zona euro dovrebbe registrare invece una contrazione pari a -0,3%.

Il miglioramento della situazione dei mercati finanziari non si è ancora tradotto in una crescita più forte e le prospettive per il 2013 rimangono deboli. Tuttavia, poiché gli squilibri precedenti alla crisi continuano a ridursi, nel 2014 si dovrebbe avere una ripresa della crescita, che si attesterà all'1,6% nell'UE e all'1,4% nella zona euro.

In tale contesto siamo soddisfatti delle scelte adottate durante l'esercizio appena concluso, ed in particolare di quelle che si riferiscono alla riorganizzazione del portafoglio di licenze. Queste hanno portato alla chiusura di alcuni accordi non profittevoli e all'avvio di nuovi progetti con nuove direzioni creative, come nel caso dei brand Philosophy ed Emanuel Ungaro.

In un'ottica strategica, il Gruppo è determinato a sviluppare un piano di espansione sui mercati ad alto potenziale, quali Russia, Estremo Oriente e Medio Oriente, che già quest'anno hanno contribuito notevolmente alla progressione del fatturato.

Grazie al buon andamento del portafoglio ordini per le collezioni Primavera/Estate 2013, unitamente ai positivi riscontri per le collezioni Autunno/Inverno 2013/2014 appena presentate, tra cui il debutto di Emanuel Ungaro, guardiamo al nuovo anno con ottimismo sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



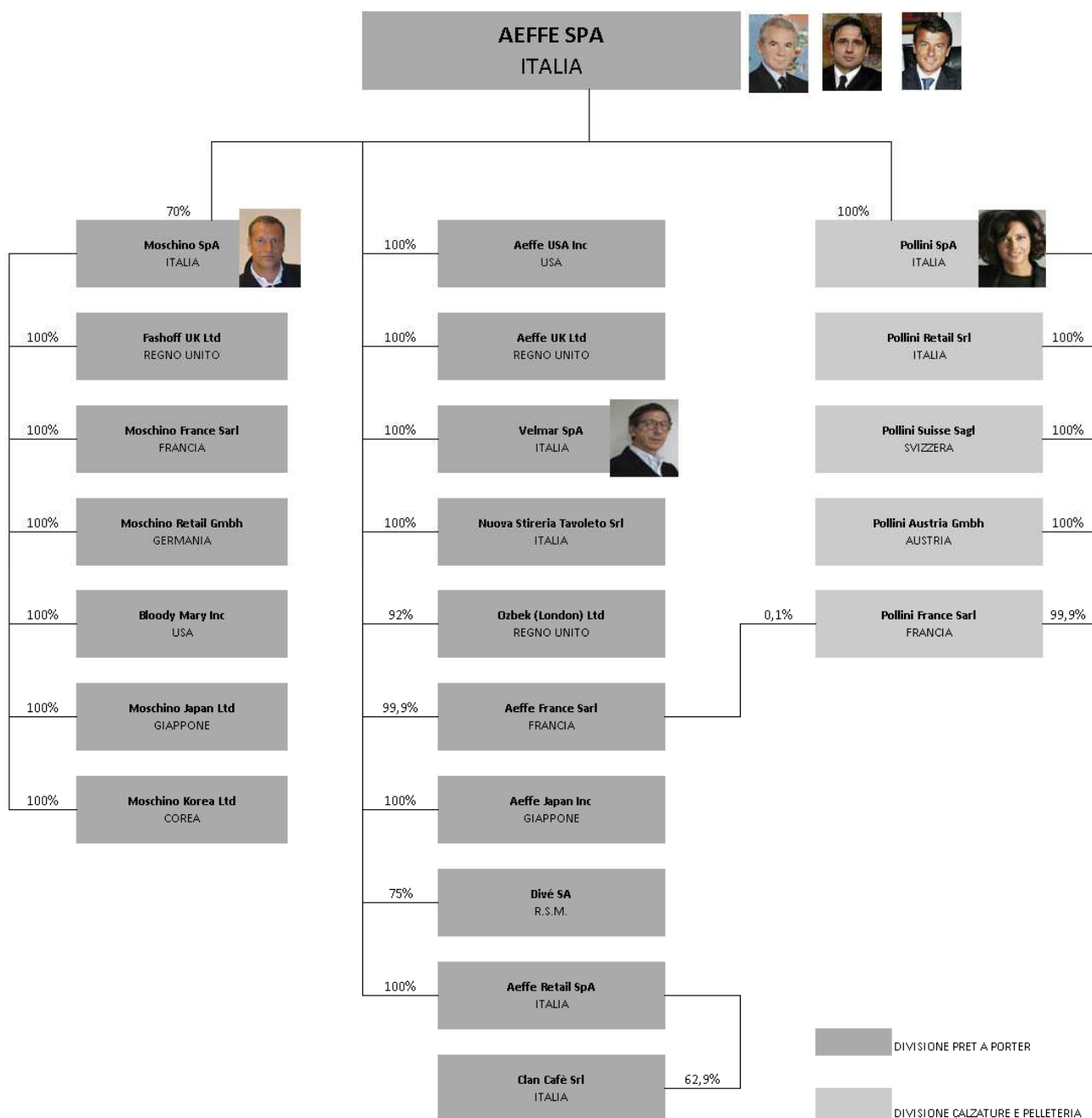
INDICE

<i>ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO</i>	4
<i>STRUTTURA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012</i>	5
<i>BRAND PORTFOLIO</i>	6
<i>SEDI</i>	7
<i>SHOWROOM</i>	8
<i>PRINCIPALI LOCATION DEI PUNTI VENDITA A GESTIONE DIRETTA</i>	9
<i>PRINCIPALI DATI ED INDICI ECONOMICO FINANZIARI</i>	10
<i>BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012</i>	11
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	12
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	29
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	34
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	36
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	38
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	81
<i>PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012</i>	90
<i>RELAZIONE SULLA GESTIONE</i>	91
<i>PROSPETTI CONTABILI</i>	98
<i>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>	103
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	108
<i>NOTE ILLUSTRATIVE</i>	110
<i>ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE</i>	146

Organi sociali della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione	Presidente Massimo Ferretti
	Vice Presidente Alberta Ferretti
	Amministratore Delegato Simone Badioli
	Consiglieri Marcello Tassinari - Direttore Generale Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani Marco Salomoni
Collegio sindacale	Presidente Pier Francesco Sportoletti
	Sindaci Fernando Ciotti Romano Del Bianco
	Sindaci Supplenti Angelo Rivolta Luca Sapucci
Comitato per la Remunerazione	Presidente Marco Salomoni
	Consiglieri Roberto Lugano Pierfrancesco Giustiniani
Comitato per il Controllo Interno	Presidente Roberto Lugano
	Consiglieri Marco Salomoni Pierfrancesco Giustiniani

Struttura del Gruppo al 31 dicembre 2012



Brand portfolio

AEFFE
Clothing - Accessories

ALBERTA FERRETTI

PHILOSOPHY

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

emanuel ungaro
PARIS

CEDRIC CHARLIER

POLLINI

Footwear – Leather goods

MOSCHINO

Licences – Design

VELMAR

Besachwear - Lingerie

POLLINI

STUDIO POLLINI

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

MOSCHINO®
CHEAPANDCHIC

LOVE
MOSCHINO

MOSCHINO®

blugirl blugirl
basewear underwear

FOLIES
BLUGIRL

Sedi

GRUPPO AEFfe

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia

MOSCHINO

Via San Gregorio, 28
20124 - Milano
Italia

POLLINI

Via Erbosa I° tratto, 92
Gatteo (FC)
47030 - Italia

VELMAR

Via Delle Querce, 51
San Giovanni in Marignano (RN)
47842 - Italia



Showroom

MILANO

(FERRETTI - POLLINI – CEDRIC CHARLIER)

Via Donizetti, 48

20122 - Milano

Italia

PARIGI

(GRUPPO)

6, Rue Caffarelli

75003 - Parigi

Francia

LONDRA

(GRUPPO)

28-29 Conduit Street

W1S 2YB - Londra

Inghilterra

TOKYO

(GRUPPO)

Lexington Bldg. 4F

5-11-9, Minami Aoyama Minato-ku

107-0062 - Tokyo

Giappone

MILANO

(MOSCHINO)

Via San Gregorio, 28

20124 - Milano

Italia

MILANO

(LOVE MOSCHINO)

Via Settembrini, 1

20124 - Milano

Italia

NEW YORK

(GRUPPO)

30 West 56th Street

10019 - New York

Stati Uniti



Principali location dei punti vendita a gestione diretta

ALBERTA FERRETTI

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
New York
Los Angeles
Osaka
Tokyo
Nagoya
Shinsaibashi
Shinjuku
Ginza

POLLINI

Milano
Venezia
Bolzano
Varese
Verona

SPAZIO A

Firenze
Venezia

MOSCHINO

Milano
Roma
Capri
Parigi
Londra
Berlino
New York
Osaka
Tokyo
Nagoya
Shinsaibashi
Shinjuku
Ginza
Seoul
Pusan
Daegu



Principali dati ed indici economico finanziari

		Esercizio	Esercizio
		2011	2012
Totale ricavi	(Valori in milioni di Euro)	252,5	261,1
Margine operativo lordo (EBITDA)	(Valori in milioni di Euro)	18,4	22,8
Risultato operativo (EBIT)	(Valori in milioni di Euro)	3,6	8,8
Risultato ante imposte	(Valori in milioni di Euro)	-1,2	1,4
Risultato d'esercizio per il gruppo	(Valori in milioni di Euro)	-4,3	-3,0
Risultato base per azione	(Valori in unità di Euro)	-0,042	-0,030
Cash Flow (Risultato d'esercizio + ammortamenti)	(Valori in milioni di Euro)	9,7	10,2
Cash Flow/Totale ricavi	(Valori in percentuale)	3,8	3,9

		31 dicembre	31 dicembre
		2011	2012
Capitale Investito Netto	(Valori in milioni di Euro)	248,3	234,9
Indebitamento Finanziario Netto	(Valori in milioni di Euro)	98,1	87,9
Patrimonio netto di Gruppo	(Valori in milioni di Euro)	134,2	131,4
Patrimonio netto di gruppo per azione	(Valori in unità di Euro)	1,3	1,2
Attività a breve/Passività a breve	Quoziente	1,9	2,2
Attività a breve-magazzino/Passività a breve	Quoziente	0,9	1,0
Indebitamento finanz.netto/Patrimonio netto	Quoziente	0,7	0,6
ROI: Risultato operativo/ Capitale investito netto	(Valori in percentuale)	1,4	3,8

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

AEFFE

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali il nostro Gruppo si è trovato ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

L'anno 2012 è stato un anno difficile a livello globale, a causa di motivazioni sia di carattere finanziario sia inerenti all'economia reale. L'indebolimento dell'economia globale, iniziato nel 2011 e proseguito nel corso di tutto il 2012, individua l'incertezza e la sfiducia come tratti dominanti, con i conseguenti rinvii delle decisioni di spesa di famiglie e imprese.

Tuttavia, è emersa in questo periodo anche una prospettiva differente tra le macro aree geografiche.

Da un lato, gli USA danno segnali abbastanza confortanti di ripresa delle attività. In particolare, si segnala l'incremento del PIL, che nel terzo trimestre del 2012 aumenta addirittura più delle attese (+2,7%) grazie soprattutto al contributo della spesa delle famiglie; inoltre, è positivo l'incremento di investimenti residenziali.

Sulla stessa lunghezza d'onda, anche la Cina è in netta ripresa. Il PIL cresce nel 2012 (+7,8%) e le previsioni sono incoraggianti anche per gli anni a seguire (+ 8% nel 2013; + 7,8% nel 2014), sebbene tali tassi di crescita siano peraltro inferiori rispetto al 10% costante degli anni prima della crisi.

A conferma della ripresa dell'economia cinese, si segnalano anche la crescita dell'export (+14% annuo da +2,9%), della produzione (+10,3% da +10,1%) e delle vendite +15,2%.

Meno uniformi i risultati di altri paesi BRIC. Segnali di una lenta ripresa sono presenti in tutti questi mercati, tuttavia non vi è un andamento unidirezionale in crescita di PMI composito, export e produzione.

Viceversa, l'Europa vede aggravarsi la situazione di recessione in essere. L'inizio di una lenta ripresa, addirittura, è previsto a partire dal quarto trimestre del 2013, diversamente da quanto ipotizzato dalle stime iniziali che la collocavano nel secondo trimestre.

Le cause di tale situazione derivano sia dal contesto finanziario che da quello reale e, ulteriormente, dalla loro stretta correlazione. In particolare, la riduzione del leverage di molti operatori, il minor ricorso all'indebitamento e il perdurante credit crunch hanno impatti diretti e forti sull'economia reale, dando origine a: clima di sfiducia generalizzato, compressione della domanda interna, drastica diminuzione di consumi e investimenti ed aumento vertiginoso della disoccupazione.

Per quanto riguarda le previsioni del 2013, appare chiaro come spetti in primo luogo alla politica il compito di attuare delle proposte efficienti ed efficaci con l'obiettivo di uscire dalla crisi e sostenere una lenta ripresa dell'economia.

Tuttavia, non sono ancora fissati a tale proposito appuntamenti precisi con provvedimenti chiave in Europa. Appare tuttavia evidente come l'uscita dalla crisi presupponga l'attuazione di alcuni punti fondamentali, in primis l'interruzione del credit crunch, l'incentivazione degli investimenti, la sostituzione dell'equity al posto del debito, magari con un utilizzo maggiore di fonti quali il private equity e mezzanine financing.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il settore della moda e dei cd. "luxury goods" si confronta quindi necessariamente con la situazione complessivamente sfavorevole in cui versa l'economia mondiale.

Nel 2012, alcuni risultati ottenuti confermano le previsioni di trend di crescita positiva. Tuttavia il miglioramento dei risultati del settore moda e "luxury goods" nel 2012 è stato trainato principalmente dall'Asia (tasso di crescita del 16,5%) e, a seguire, dall'America Latina (tasso di crescita del 14%). Viceversa,

l'area geografica con il tasso di crescita inferiore è l'Europa e, ad ulteriore enfasi negativa di tale risultato, si fa notare come tale valore derivi soprattutto dagli acquisti effettuati dalla clientela straniera, soprattutto extra UE.

Per quanto riguarda la situazione in Italia, il 2012 ha mostrato come tratto principale il consumo della moda made in Italy all'estero; secondo un'indagine svolta dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, infatti, la quota delle vendite dei prodotti del settore abbigliamento al di fuori dell'ambito nazionale segna un incremento, in particolare con riferimento ai paesi extra UE. Contribuisce a rafforzare questo trend anche la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie italiane e, conseguentemente, della loro propensione al consumo.

Le previsioni per il 2013 di un'indagine condotta da Bain & Co. stimano che la prima parte del 2013 sarà caratterizzata da una crescita a ritmi più lenti, compensata invece dalla crescita a ritmi più sostenuti che avverrà nella seconda parte dell'anno.

2. SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE DAL GRUPPO

Il Gruppo Aeffe opera a livello internazionale nel settore della moda e del lusso ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione di un'ampia gamma di prodotti che comprende *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria. Il Gruppo sviluppa, produce e distribuisce, in un'ottica di costante attenzione all'unicità ed esclusività, le proprie collezioni sia con marchi di proprietà, tra i quali "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia con marchi di cui è licenziataria, tra i quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro". Il Gruppo, inoltre, ha concesso in licenza a primari *partners* la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali e altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: (i) *prêt-à-porter* (che include, le linee di *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare); e (ii) calzature e pelletteria.

La divisione *prêt-à-porter*

La divisione *prêt-à-porter*, che si compone delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar, opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *Retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo sia per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quale "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *Love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

Aeffe

L'attività di Aeffe trae origine dall'iniziativa della stilista Alberta Ferretti che inizia la propria attività come impresa individuale nel 1972. La storia della Capogruppo si sviluppa così parallelamente a quella della sua fondatrice, la cui personale attività nel campo della moda assume un rilievo significativo nell'evoluzione di Aeffe.

La crescita della Capogruppo quale realtà industriale e creativa è contraddistinta, sin dagli albori, da una vocazione *multibrand*, che porta Aeffe a realizzare e distribuire le collezioni di *prêt-à-porter* di importanti *maison* anche grazie al *know how* acquisito nella realizzazione di linee di *prêt-à-porter* di lusso.

In quest'ottica si inquadra la collaborazione di Aeffe con lo stilista Franco Moschino, per il quale produce e distribuisce, su licenza esclusiva sin dal 1983, la linea a marchio "Moschino Couture!".

Nel 1995, Aeffe inizia la collaborazione con lo stilista Jean Paul Gaultier, per il quale produce e distribuisce su licenza la linea "Jean Paul Gaultier".

Nel 2001, Aeffe acquista il controllo di Pollini, realtà industriale di lunga tradizione nel settore delle calzature e della pelletteria. Tale acquisizione consente ad Aeffe di completare le collezioni realizzate dalle proprie *maison* con le rispettive linee di accessori.

Nel 2002 Aeffe acquista il controllo di Velmar, società che già da qualche tempo collaborava con Aeffe, attiva nella realizzazione e distribuzione di linee *lingerie*, *beachwear*, e *loungewear*.

Nel 2007 Aeffe, ottenuto il Nulla Osta Consob alla pubblicazione del prospetto informativo per l'Offerta Pubblica e la quotazione sull'MTA - Segmento STAR – delle azioni ordinarie Aeffe S.p.A., chiude con successo l'Offerta di azioni e inizia ad essere negoziata sull'MTA - Segmento STAR – di Borsa Italiana.

Moschino

La *maison* nasce nel 1983 e si sviluppa nel corso degli anni novanta, sino a divenire un marchio noto a livello internazionale. A seguito della scomparsa, nel 1994, del fondatore Franco Moschino, i suoi familiari, i collaboratori e gli amici raccolgono l'eredità dello stilista rispettandone l'identità creativa e la filosofia. Rossella Jardini, collaboratrice di Franco Moschino sin dal 1981, succede a Franco Moschino nella direzione artistica ed è attualmente la responsabile dell'immagine e dello stile del marchio.

La società svolge attività di *design* e di comunicazione e di agenzia presso lo showroom, sito a Milano, per le collezioni Moschino, sia per l'Italia sia per l'estero.

La società gestisce, inoltre, direttamente sei *boutique* monomarca, che commercializzano le linee Moschino, due delle quali site a Milano, una a Roma, una a Capri, una a Torino e una *on-line*.

Nel 2007, Moschino concede in licenza al Gruppo Binda la produzione e la commercializzazione di orologi e gioielli a marchio "Moschino Cheap and Chic". Sempre nel 2007, Moschino concede in licenza a Newmax la produzione di caschi a marchio "Moschino".

Nel 2008 Moschino concede in licenza ad Altana S.p.A. la creazione, lo sviluppo e la distribuzione a livello mondiale delle collezioni Moschino bimbo e bimba.

Velmar

Velmar nasce nel 1983 a San Giovanni in Marignano e opera nel settore della produzione e distribuzione di *lingerie*, *underwear*, *beachwear*, *loungewear*.

Nel 1990 inizia la collaborazione tra Velmar e la stilista Anna Molinari, per la produzione delle linee di *lingerie* e *beachwear*. Nello stesso anno vengono avviati i primi contatti con Aeffe e il gruppo Genny.

Dal 1990 al 1995 Velmar collabora con Genny e Fendi producendo tutte le linee mare disegnate dalle due case di moda. Dal 1990 al 2001, Velmar collabora con Itierre e Prada per la creazione e la produzione di linee *active* e *sport*, rispettivamente per il marchio "Extee" e "Prada" per la linea uomo.

Dal 1995 al 1998 Velmar produce e distribuisce in licenza la linea *beachwear* di "Byblos" uomo e donna.

Nel 1998 Velmar stipula un accordo di licenza con il gruppo Blufin per la produzione e la distribuzione delle linee "Blugirl".

Nel 2001, Aeffe acquista il 75% del capitale sociale di Velmar. Anche in questo caso, l'acquisizione costituisce la naturale evoluzione della collaborazione esistente tra la società e Aeffe.

Nel 2006 Velmar acquisisce la licenza per la produzione e distribuzione delle linee *beachwear* e *underwear* uomo e *beachwear* e *lingerie* donna a marchio "Moschino".

Nel 2010 Aeffe acquisisce il restante 25% del capitale sociale di Velmar.

Aeffe Usa

Aeffe Usa è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. ed è stata costituita nel maggio 1987 secondo le leggi dello Stato di New York.

La società opera nel comparto *wholesale* sul mercato nord americano (Stati Uniti e Canada) per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori prodotti dalla Capogruppo, dalle consociate Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A. e da altri produttori terzi licenziatari, per collezioni diverse, dei medesimi marchi prodotti dalla stessa Capogruppo. La società riveste anche la funzione di agente per alcune di queste linee. L'attività della società è svolta presso lo showroom di proprietà sito in midtown Manhattan. Aeffe Usa gestisce, inoltre, direttamente due *boutique* monomarca; una a Soho, New York e l'altra a West Hollywood Los Angeles.

Aeffe Retail

Aeffe Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 10 tra *boutique* e outlet, sia monomarca che *multibrand*, site nelle principali città italiane quali Milano, Roma, Venezia, Firenze e Capri, gestisce inoltre una *boutique* monomarca *on-line*.

Clan Cafè

Clan Cafè S.r.l., nasce nel 2007, è controllata al 62,9% da Aeffe Retail e gestisce la *Boutique* sita in Milano Via Pontaccio 19 che commercializza abbigliamento e accessori prodotti sia dal Gruppo Aeffe sia da fornitori terzi.

Nuova Stireria Tavoletto

Nuova Stireria Tavoletto, che ha sede a Tavoletto (PU), è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e svolge attività industriale di stiro per gran parte della produzione di Aeffe e Velmar e per altri clienti terzi al Gruppo.

Aeffe Uk

Aeffe Uk è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e gestisce la *boutique* sita in Londra in Sloane Street che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato britannico.

Aeffe France

Aeffe France è controllata al 99,9% da Aeffe S.p.A. e gestisce la *boutique* sita in Parigi in Rue St. Honorè che commercializza capi di abbigliamento e accessori per i marchi "Alberta Ferretti" e "Philosophy". La società svolge anche attività di agenzia per il mercato francese.

Aeffe Japan

Aeffe Japan è controllata al 100% da Aeffe S.p.A. e ha sede a Tokyo. La società opera sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee "Alberta Ferretti" e "Philosophy" tramite l'attività dello showroom situato a Tokyo e la gestione diretta di *boutique* e outlet dislocati nelle più importanti città del Paese.

Moschino Japan

Moschino Japan è controllata al 100% da Moschino S.p.A. e ha sede a Tokyo. La società opera sia nel comparto *wholesale* che nel comparto *retail* per la distribuzione di capi di abbigliamento e accessori delle linee Moschino tramite l'attività dello showroom situato a Tokyo e la gestione diretta di *boutique* e outlet dislocati nelle più importanti città del Paese.

Moschino Korea

Moschino Korea è controllata al 100% da Moschino S.p.A. e ha sede a Seoul. La società opera esclusivamente nel comparto *retail* tramite negozi a gestione diretta che commercializzano le linee Moschino nel Paese.

Fashoff Uk

Fashoff Uk svolge, presso lo showroom sito in Londra, l'attività di agenzia per le collezioni Aeffe, Pollini, Forall (uomo) e Falc (scarpe uomo/bimbo) e l'attività d'importazione per le altre collezioni (*jeans*, ombrelli, guanti, *foulard* e collezioni Velmar).

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Londra.

Moschino France

Moschino France svolge, presso lo showroom sito in Parigi, l'attività di agenzia per tutte le collezioni Moschino, eccezion fatta per le linee relative al bambino, occhiali, profumi e orologi.

La società gestisce, inoltre, direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Parigi.

Moschino Gmbh

Moschino Gmbh gestisce direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a Berlino.

Bloody Mary

Bloody Mary gestisce direttamente una *boutique* monomarca che commercializza le linee Moschino a New York.

La divisione calzature e pelletteria

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi.

L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Pollini

L'attività di Pollini trae origine nel 1953 nel solco della tradizione artigiana della produzione pelletteria e calzaturiera italiana, contribuendo a creare il distretto produttivo del settore calzaturiero di San Mauro Pascoli (FC). L'Italia rappresenta il principale centro produttivo delle calzature: in ragione dell'elevato livello di professionalità richiesto dalla realizzazione di tale tipologia di prodotto, la quasi totalità degli insediamenti produttivi è concentrata in aree con una forte tradizione in tale settore, quali San Mauro Pascoli, Vigevano e Strà (PD). La filosofia aziendale è orientata verso una diffusione internazionale del *look* Pollini, che rappresenta una sintesi tra qualità artigianale e stile italiano in una gamma di prodotti che include calzature, borse e accessori coordinati.

Dal 1957 al 1961 Pollini produce le collezioni di calzature dello stilista Bruno Magli.

Tra gli anni sessanta e gli inizi degli anni settanta Pollini inizia a produrre calzature con il proprio marchio, presentando collezioni "a tema" (tra le quali la collezione di calzature sportive "*Daytona*" ispirata al mondo delle corse motociclistiche).

Già negli anni settanta l'attività di Pollini assume una connotazione internazionale: in quegli anni, le sue collezioni vengono, infatti, presentate a Düsseldorf, Parigi, New York, oltre che a Milano e Bologna. Negli stessi anni vengono aperte le prime *boutique* a Milano, Verona, Varese e Venezia.

Nel 1989 Pollini si trasferisce nella nuova sede di Gatteo (FC), avente un'estensione di 50.000 metri quadri, di cui 15.000 coperti e adibiti ad area produttiva e uno stabile adiacente di sette piani adibito a uffici e *show room*. Nella nuova sede vengono così riunite le divisioni calzature, pelletteria, e gli uffici commerciali e amministrativi.

Nel 2001 Aeffe e Pollini raggiungono un accordo per l'acquisizione da parte di Aeffe del pacchetto di controllo di Pollini. L'acquisizione costituisce la naturale evoluzione di un rapporto di collaborazione, resosi sempre più intenso, che ha consentito la crescita delle linee di calzature e pelletteria disegnate dalla stilista Alberta Ferretti.

Nel 2008 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa degli accessori Pollini e della collezione borse.

Sempre nel 2008 Pollini concede due nuove licenze per la produzione di ombrelli con Drops S.r.l. e per la produzione e distribuzione di *foulard*, scialli donna, sciarpe donna e uomo e cravatte con Larioseta S.p.A..

Nel 2010 lo stilista Nicholas Kirkwood assume la direzione creativa del marchio Pollini.

Nel 2011 Aeffe S.p.A. ha acquistato il restante 28% della Pollini divenendone così l'unico azionista.

Pollini Retail

Pollini Retail opera nel comparto *retail* sul mercato italiano e gestisce direttamente 19 punti vendita, tra *boutique* e outlet, site nelle principali città italiane, tra le quali Milano e Venezia.

Pollini Suisse

Pollini Suisse gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Mendrisio.

Pollini Austria

Pollini Austria gestisce direttamente un punto vendita monomarca che commercializza le linee Pollini a Pandorf.

3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio	%	Esercizio	%	Variazioni	%
	2012	sui ricavi	2011	sui ricavi		
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	254.079.770	100,0%	246.024.978	100,0%	8.054.792	3,3%
Altri ricavi e proventi	7.033.323	2,8%	6.518.683	2,6%	514.640	7,9%
TOTALE RICAVI	261.113.093	102,8%	252.543.661	102,6%	8.569.432	3,4%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	4.800.770	1,9%	-341.150	-0,1%	5.141.920	-1507,2%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-80.171.004	-31,6%	-73.240.498	-29,8%	-6.930.506	9,5%
Costi per servizi	-71.187.232	-28,0%	-73.239.308	-29,8%	2.052.076	-2,8%
Costi per godimento beni di terzi	-24.818.175	-9,8%	-23.379.506	-9,5%	-1.438.669	6,2%
Costi per il personale	-62.327.873	-24,5%	-59.751.520	-24,3%	-2.576.353	4,3%
Altri oneri operativi	-4.621.846	-1,8%	-4.204.238	-1,7%	-417.608	9,9%
Totale costi operativi	-238.325.360	-93,8%	-234.156.220	-95,2%	-4.169.140	1,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	22.787.733	9,0%	18.387.441	7,5%	4.400.292	23,9%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-7.595.555	-3,0%	-7.957.727	-3,2%	362.172	-4,6%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-5.783.781	-2,3%	-5.835.283	-2,4%	51.502	-0,9%
Rivalutazioni/Svalutazioni e accantonamenti	-586.840	-0,2%	-1.030.170	-0,4%	443.330	-43,0%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-13.966.176	-5,5%	-14.823.180	-6,0%	857.004	-5,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	8.821.557	3,5%	3.564.261	1,4%	5.257.296	147,5%
Proventi finanziari	114.593	0,0%	248.491	0,1%	-133.898	-53,9%
Oneri finanziari	-7.578.857	-3,0%	-5.059.909	-2,1%	-2.518.948	49,8%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-7.464.264	-2,9%	-4.811.418	-2,0%	-2.652.846	55,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.357.293	0,5%	-1.247.157	-0,5%	2.604.450	-208,8%
Imposte correnti	-7.678.009	-3,0%	-4.560.198	-1,9%	-3.117.811	68,4%
Imposte anticipate/(differite)	3.098.343	1,2%	1.700.313	0,7%	1.398.030	82,2%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	-4.579.666	-1,8%	-2.859.885	-1,2%	-1.719.781	60,1%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	-3.222.373	-1,3%	-4.107.042	-1,7%	884.669	-21,5%
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie	194.113	0,1%	-172.512	-0,1%	366.625	-212,5%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO	-3.028.260	-1,2%	-4.279.554	-1,7%	1.251.294	-29,2%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2012 il gruppo ha raggiunto un fatturato di Euro 254.080 migliaia rispetto a Euro 246.025 migliaia dell'esercizio 2011, con un incremento del 3,3% (+1,8% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono pari a Euro 201.291 migliaia con un incremento del 2,1% a cambi correnti e dello 0,3% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2011, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria ammontano a Euro 69.461 migliaia con un incremento dell'8,7%.

Ripartizione dei ricavi per marchio

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Alberta Ferretti	49.713	19,6%	51.661	21,0%	-1.948	-3,8%
Moschino	151.842	59,8%	139.039	56,5%	12.803	9,2%
Pollini	31.340	12,3%	32.333	13,1%	-993	-3,1%
J.P.Gaultier	10.625	4,2%	10.864	4,4%	-239	-2,2%
Altri	10.560	4,1%	12.128	5,0%	-1.568	-12,9%
Totale	254.080	100,0%	246.025	100,0%	8.055	3,3%

Nell'esercizio 2012, il marchio Alberta Ferretti ha registrato un decremento del 3,8% (-5,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 19,6%.

Nello stesso periodo il brand Moschino ha riportato un incremento del 9,2% (+7,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 59,8%.

Il marchio Pollini ha registrato una diminuzione pari al 3,1% (-3,3% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato consolidato pari al 12,3%, mentre il marchio in licenza JP Gaultier è diminuito del 2,2% (-3,6% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sui ricavi pari al 4,2%.

Il fatturato relativo agli altri brands minori del gruppo ha registrato un calo del 12,9% (-14,3% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 4,1%.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Italia	99.312	39,1%	102.805	41,8%	-3.493	-3,4%
Europa (Italia e Russia escluse)	53.834	21,2%	52.343	21,3%	1.491	2,8%
Russia	21.121	8,3%	17.400	7,1%	3.721	21,4%
Stati Uniti	19.167	7,5%	18.064	7,3%	1.103	6,1%
Giappone	24.207	9,5%	22.461	9,1%	1.746	7,8%
Resto del mondo	36.439	14,4%	32.952	13,4%	3.487	10,6%
Totale	254.080	100,0%	246.025	100,0%	8.055	3,3%

Nell'esercizio 2012 le vendite in Italia sono diminuite del 3,4% a Euro 99.312 migliaia pari al 39,1% del fatturato consolidato.

Le vendite in Europa sono cresciute del 2,8% (+2,3% a tassi di cambio costanti), con un'incidenza sul fatturato del 21,2%. Il mercato russo è cresciuto del 21,4% (+21,4% a tassi di cambio costanti) e rappresenta l'8,3% del fatturato consolidato. Le vendite negli Stati Uniti sono aumentate del 6,1% (-0,5% a tassi di cambio costanti) e rappresentano il 7,5% del fatturato consolidato, mentre il Giappone ha registrato un incremento del 7,8% (+0,3% a tassi di cambio costanti) e rappresenta il 9,5% del fatturato consolidato. Nel Resto del mondo la crescita è stata del 10,6% (+9,5% a tassi di cambio costanti) a Euro 36.439 migliaia con un'incidenza sul fatturato del 14,4%.

Ripartizione dei ricavi per canale distributivo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Wholesale	159.164	62,6%	154.226	62,7%	4.938	3,2%
Retail	81.731	32,2%	77.447	31,5%	4.284	5,5%
Royalties	13.185	5,2%	14.352	5,8%	-1.167	-8,1%
Totale	254.080	100,0%	246.025	100,0%	8.055	3,3%

I ricavi generati dal gruppo nell'esercizio 2012 derivano:

- per il 62,6%, dalle vendite effettuate dal Gruppo tramite la propria struttura commerciale, gli showroom del Gruppo, gli agenti e gli importatori, i punti vendita in franchising, i corner e gli shop in shop (canale wholesale), che passano da Euro 154.226 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 159.164 migliaia dell'esercizio 2012 con un incremento del 3,2% (+2,3% a tassi di cambio costanti);
- per il 32,2%, dalle vendite effettuate attraverso punti vendita gestiti direttamente dal Gruppo (canale retail), che passano da Euro 77.447 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 81.731 migliaia dell'esercizio 2012 con un incremento del 5,5% (+2,8% a tassi di cambio costanti);
- per il 5,2%, dalle royalties derivanti dai contratti di licenza con società terze per la produzione e distribuzione di linee di prodotti con brand del Gruppo. Le royalties, che passano da Euro 14.352 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 13.185 migliaia dell'esercizio 2012, diminuiscono dell'8,1%.

Ripartizione dei ricavi per marchi propri e marchi in licenza

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Marchi di proprietà	232.896	91,7%	223.034	90,7%	9.862	4,4%
Marchi in licenza	21.184	8,3%	22.991	9,3%	-1.807	-7,9%
Totale	254.080	100,0%	246.025	100,0%	8.055	3,3%

Il fatturato per marchi propri aumenta in valore assoluto di Euro 9.862 migliaia (+4,4% rispetto al periodo precedente), con un'incidenza sul fatturato totale che aumenta dal 90,7% dell'esercizio 2011 al 91,7% dell'esercizio 2012. Il fatturato per marchi in licenza diminuisce del 7,9%.

Costo per il personale

Il costo del personale passa da Euro 59.752 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 62.328 migliaia dell'esercizio 2012 con un'incidenza sulle vendite che passa dal 24,3% dell'esercizio 2011 al 24,5% dell'esercizio 2012.

La forza lavoro passa da una media di 1.472 unità dell'esercizio 2011 alle 1.451 unità dell'esercizio 2012.

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio		Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Operai	382	405	-23	-6%
Impiegati-quadri	1.042	1.041	1	0%
Dirigenti	27	26	1	4%
Totale	1.451	1.472	-21	-1%

Margine operativo lordo (EBITDA)

Nell'esercizio 2012, l'EBITDA consolidato è stato positivo per Euro 22.788 migliaia (con un'incidenza del 9,0% sul fatturato), registrando un miglioramento del 23,9% rispetto all'EBITDA del 2011 pari a Euro 18.387 migliaia (con un'incidenza del 7,5% sul fatturato).

La crescita dell'EBITDA è stata influenzata in modo significativo dall'incremento dei ricavi di vendita e dalla minore incidenza dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal gruppo.

Il forte miglioramento dell'EBITDA ha interessato entrambe le divisioni. Per la divisione prêt-à-porter, l'EBITDA del 2012 è stato pari a Euro 20.663 migliaia (pari al 10,3% del fatturato), rispetto al risultato di Euro 17.793 migliaia dell'esercizio 2011 (pari al 9,0% del fatturato), registrando un recupero di Euro 2.870 migliaia.

Per la divisione calzature e pelletteria, l'EBITDA si è attestato a Euro 2.125 migliaia (pari al 3,1% del fatturato), rispetto al risultato di Euro 594 migliaia (pari allo 0,9% del fatturato) dello scorso esercizio, registrando un incremento di Euro 1.531 migliaia.

Risultato operativo (EBIT)

L'EBIT consolidato è stato pari a Euro 8.822 migliaia (pari all'3,5% del fatturato), rispetto a Euro 3.564 migliaia (pari all'1,4% del fatturato) del 2011, con un miglioramento di Euro 5.258 migliaia.

Risultato ante imposte

Grazie al miglioramento del risultato operativo, molto forte è stata anche la crescita del risultato ante imposte che passa da una perdita di Euro -1.247 migliaia dell'esercizio 2011 a un utile di Euro 1.357 migliaia dell'esercizio 2012, con un miglioramento in valore assoluto di Euro 2.604 migliaia.

Risultato netto dell'esercizio per il Gruppo

Il risultato netto di Gruppo è passato da una perdita di Euro 4.280 migliaia nell'esercizio 2011 a una perdita di Euro 3.028 migliaia nell'esercizio 2012, con un miglioramento in valore assoluto di Euro 1.252 migliaia.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti commerciali	32.355.321	32.547.133
Rimanenze	77.121.718	74.259.636
Debiti commerciali	-48.147.543	-54.809.403
CCN operativo	61.329.496	51.997.366
Altri crediti correnti	24.412.210	25.113.491
Crediti tributari	10.052.200	8.394.168
Altri debiti correnti	-14.354.556	-14.944.263
Debiti tributari	-3.940.805	-3.342.381
Capitale circolante netto	77.498.545	67.218.381
Immobilizzazioni materiali	65.391.289	74.536.548
Immobilizzazioni immateriali	138.073.473	145.090.553
Partecipazioni	30.252	29.625
Altre attività non correnti	2.621.329	2.915.138
Attivo immobilizzato	206.116.343	222.571.864
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-7.549.956	-7.942.941
Accantonamenti	-1.098.481	-1.070.987
Attività disponibili per la vendita	436.885	7.711.633
Passività non finanziarie	-14.241.401	-14.241.401
Attività fiscali per imposte anticipate	11.521.932	14.549.218
Passività fiscali per imposte differite	-37.817.754	-40.515.662
CAPITALE INVESTITO NETTO	234.866.113	248.280.105
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	119.066.179	117.064.291
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-10.011.170	-3.937.904
Risultato di periodo	-3.028.260	-4.279.554
Patrimonio Netto del Gruppo	131.398.156	134.218.240
Patrimonio Netto di Terzi	15.549.204	15.979.197
Totale Patrimonio Netto	146.947.360	150.197.437
Crediti finanziari correnti	-3.500.000	-
Disponibilità liquide	-5.362.315	-8.443.724
Passività finanziarie non correnti	4.006.802	7.059.804
Crediti finanziari non correnti	-1.690.617	-
Passività finanziarie correnti	94.464.883	99.466.588
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	87.918.753	98.082.668
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	234.866.113	248.280.105

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2011, il capitale investito netto è diminuito del 5,4%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto risulta pari a Euro 77.499 migliaia (30,5% dei ricavi) rispetto a Euro 67.218 migliaia del 31 dicembre 2011 (27,3% dei ricavi).

L'analisi delle singole voci che compongono il capitale circolante netto evidenzia quanto segue:

- la somma dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali aumenta complessivamente del 17,9% (Euro +9.332 migliaia). Tale incremento è riconducibile principalmente alla crescita delle rimanenze per l'introduzione di nuove licenze e a minori debiti commerciali per maggiori risparmi di costi relativi ad efficienze conseguite nel processo produttivo;
- la somma degli altri crediti e degli altri debiti correnti rimane sostanzialmente in linea con il periodo precedente;
- i crediti tributari aumentano di complessivi Euro 1.658 migliaia. Tale incremento è da attribuire principalmente all'incremento del credito IVA che aumenta di Euro 2.287 migliaia;
- i debiti tributari aumentano per Euro 598 migliaia in particolare per l'incremento dei debiti verso l'Erario.

Attivo immobilizzato

Le attività fisse al 31 dicembre 2012 diminuiscono di Euro 16.456 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

Le variazioni delle principali voci sono le seguenti:

- il decremento delle Immobilizzazioni materiali di Euro 9.145 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
 - o incrementi relativi a investimenti su opere su beni di terzi per migliorie e all'acquisto di mobili e arredi per l'apertura di nuovi negozi per Euro 5.555 migliaia;
 - o decremento relativo alla vendita dell'immobile di Aeffe USA per Euro 8.642 migliaia;
 - o decrementi per ammortamenti d'esercizio pari ad Euro 5.784 migliaia.
- il decremento delle Immobilizzazioni immateriali per Euro 7.017 migliaia è riferibile principalmente ai seguenti effetti:
 - o incrementi pari a Euro 1.709 migliaia;
 - o decremento relativo alla vendita di una *boutique* sita a Parigi per Euro 1.052;
 - o decrementi per ammortamenti d'esercizio pari ad Euro 7.596 migliaia.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 87.919 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto a Euro 98.083 migliaia del 31 dicembre 2011. Tale decremento è riferibile principalmente al risultato economico dell'esercizio 2012 e ad una operazione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo già decisa al momento della quotazione in Borsa nel 2007.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto complessivo diminuisce di Euro 3.250 migliaia passando da Euro 150.197 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 146.947 migliaia al 31 dicembre 2012. I motivi di questa diminuzione sono ampiamente commentati nelle Note illustrative. Il numero di azioni è di 107.362.504.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2012 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.r.l.	24,410%
Mediobanca S.p.A.	2,060%
Tullio Badioli	5,000%
Altri azionisti (*)	31,143%

(*) 5,5% di azioni proprie detenute da Aeffe S.p.A.

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 di Gruppo (Quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Aeffe S.p.A.:

(Valori in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	Utile d'esercizio al 31 dicembre 2012
Valore di bilancio della Capogruppo Aeffe	139.379	1.160
Quota del patrimonio e dell'utile netto delle controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	-28.052	-6.799
Effetto riapertura business combinations	37.295	1.322
Eliminazione dell'utile intersocietario incluso nelle giacenze di magazzino di controllate consolidate, al netto del relativo effetto fiscale	-2.376	206
Adeguamento ai principi contabili della Capogruppo	953	518
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	-252	371
Totale rettifiche di consolidamento	7.568	-4.382
Patrimonio Netto e Utile di Gruppo	131.398	-3.028
Patrimonio Netto e Utile di Terzi	15.549	-194
Patrimonio Netto e Utile Totale	146.947	-3.222

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti. Tali costi sono stati totalmente contabilizzati a Conto Economico.

5. OBIETTIVI E POLITICHE DEL GRUPPO IN MATERIA DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In riferimento agli obiettivi e alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

6. CORPORATE GOVERNANCE

Aeffe S.p.A. ha adeguato il proprio sistema di corporate governance alle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., provvedendo altresì a tenere in considerazione anche le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre del 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Assogestioni, Assonime e Confindustria. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti del presente paragrafo sono da intendersi al Codice del 2006.

Il Codice di Autodisciplina costituisce un modello di riferimento di natura organizzativa e funzionale per le società quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, non vincolante e caratterizzato dalla flessibilità necessaria alla sua adozione da parte delle società.

L'adeguamento del sistema di governo delle società quotate alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina non è, infatti, attualmente imposto da alcuna norma di legge: l'adesione agli standard e ai modelli organizzativi dallo stesso proposti è, pertanto, volontaria e lasciata alla libera valutazione delle società quotate alle quali lo stesso è rivolto. Tuttavia, alcune raccomandazioni del Codice di Autodisciplina sono riflesse in norme di legge e/o regolamentari e, più precisamente, nel codice civile, nel D. Lgs. 24

febbraio 1998 n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), come successivamente modificato, nel Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modifiche (il "Regolamento Emittenti"), nonché nel Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana (il "Regolamento di Borsa") e nelle Istruzioni di Borsa con riferimento specifico alle società ammesse alla negoziazione delle proprie azioni con la qualifica di STAR.

In adempimento agli obblighi normativi, Aeffe redige annualmente la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", precisando: (i) quali raccomandazioni del Codice di Autodisciplina siano state effettivamente adottate dall'emittente e con quali modalità, e (ii) quali raccomandazioni non abbia fatto proprie, in tutto o in parte, fornendo in tal caso adeguate informazioni in merito ai motivi della mancata o parziale applicazione. La suddetta relazione, che riporta anche le informazioni sugli assetti proprietari, è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione governance.

7. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di euro 0,25, ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nell'esercizio 2012 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Capogruppo.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Capogruppo non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

8. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Aeffe S.p.A. ha adottato piani di stock options (i "Piani") con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 23 ottobre 2007, su proposta del Comitato per la Remunerazione in attuazione di quanto deliberato – e in adempimento di conforme delega conferita in questo senso – dall'Assemblea Straordinaria della Società in data 26 marzo 2007.

I Piani adottati sono legati al raggiungimento di obiettivi che sono stati fissati con riferimento agli anni 2008, 2009, 2010.

I Piani differiscono tra loro unicamente per la qualifica dei beneficiari, amministratori esecutivi o dipendenti della Società (collettivamente, i "**Beneficiari**"): sono invariate le altre condizioni.

I Piani rivestono "particolare rilevanza" ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 84-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti e sono disciplinati da due separati regolamenti (i "**Regolamenti**") approvati con le modalità di cui sopra dal Consiglio di Amministrazione.

I Beneficiari sono stati individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione tra i soggetti investiti, all'interno delle strutture della società, di funzioni ritenute strategicamente più rilevanti per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

I Piani adottati dalla Società si sono basati sull'assegnazione gratuita ai Beneficiari di opzioni che consentono la successiva sottoscrizione, a un prezzo già fissato, di azioni di nuova emissione della società. Ciascuna opzione attribuisce il diritto alla sottoscrizione di n. 1 azione. Il termine finale per l'esercizio delle opzioni è fissato nel 31 dicembre 2015; decorso tale termine le opzioni non ancora esercitate non potranno più, in ogni caso, essere esercitate.

Avendo i Piani di assegnazione trovato scadenza al 31/12/2010, non sono maturate opzioni nell'anno 2012.

Nella definizione dei Piani è stata considerata la normativa fiscale pro tempore vigente, in particolare per quanto attiene la determinazione del prezzo di esercizio delle opzioni, pari a un ammontare non inferiore al "valore normale" delle azioni determinato in base alle disposizioni normative applicabili come correntemente interpretate.

Il prezzo delle azioni è stato quindi determinato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in Euro 4,10, tenuto conto di quanto sopra, nonché delle disposizioni del Codice Civile in materia di aumenti del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione e

dell'opportunità (valutata e ritenuta opportuna dall'Assemblea degli Azionisti del 26 marzo 2007) di prevedere un corrispettivo non inferiore al prezzo di collocamento delle azioni della società in sede di IPO, pari, appunto, a Euro 4,10.

Il prezzo di sottoscrizione che i Beneficiari dei Piani dovranno quindi versare nelle casse sociali a seguito del valido esercizio delle opzioni è pari a Euro 4,10. Le opzioni sono personali e non trasferibili per atto tra vivi né possono essere assoggettate a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo.

L'esercizio delle opzioni è condizionato al permanere del rapporto di lavoro subordinato ovvero di amministrazione in essere tra la società e i Beneficiari. In particolare, ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione della Società di diverse determinazioni come previsto nei relativi Regolamenti, in caso di cessazione del rapporto intervenuta tra la data di assegnazione delle opzioni e la data di esercizio delle opzioni medesime:

- in ogni caso di cessazione del rapporto per rinuncia del Beneficiario non dovuta a giusta causa, il Beneficiario potrà esercitare quelle opzioni maturate per le quali siano decorsi almeno 24 mesi dalla data in cui le stesse siano divenute opzioni maturate, fermo in ogni caso il termine iniziale di cui al precedente paragrafo;

- in ogni caso di cessazione del rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della società in assenza di giusta causa e giustificato motivo soggettivo (e quand'anche per giustificato motivo oggettivo), ovvero per rinuncia del Beneficiario dovuta a giusta causa, il Beneficiario conserverà il diritto di esercitare le opzioni maturate alla data del ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, nonché il diritto di esercitare il 50% (cinquanta per cento) delle altre opzioni attribuite, che dovessero maturare successivamente;

- in ogni caso di cessazione del rapporto per revoca o mancato rinnovo dell'incarico da parte della società in presenza di giusta causa e giustificato motivo soggettivo, il Beneficiario perderà definitivamente, contestualmente al ricevimento da parte del destinatario della comunicazione della revoca o della rinuncia, il diritto di esercitare tutte le opzioni attribuite (fatto salvo il diritto di esercitare le opzioni maturate a tale data)

- nelle ipotesi di pensionamento, sopravvenuta invalidità permanente del Beneficiario tale da impedire la prosecuzione del rapporto, ovvero per decesso del Beneficiario – il Beneficiario, ovvero i suoi eredi o successori legittimi, manterranno il diritto di esercitare (fermi i termini di esercizio sopra indicati) le opzioni attribuite.

Per ulteriori informazioni relative ai Piani, si rimanda al documento informativo disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione investor relations/ documenti societari/ stock options.

9. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Cognome e Nome	Società Partecipata	N. azioni Possedute al 31/12/11	N. azioni acquistate nel 2012	N. azioni vendute nel 2012	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/12
Ferretti Alberta	Aeffe S.p.A	40.000	-	-	-	40.000
Ferretti Massimo	Aeffe S.p.A	63.000	-	-	-	63.000
Badioli Simone	Aeffe S.p.A	26.565	-	-	-	26.565
Del Bianco Romano	Aeffe S.p.A	55.556	-	-	-	55.556

10. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 39 del Bilancio consolidato.

11. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dal nostro Gruppo, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dal nostro Gruppo non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di contro un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stato dichiarato colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

12. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rileva che la propria controllata Aeffe USA ha perfezionato in data 28 settembre 2012 un'operazione di vendita immobiliare con la società correlata Ferrim USA, controllata al 100% da Ferrim S.r.l.. In particolare, Aeffe USA ha ceduto a Ferrim USA, società la cui proprietà è riconducibile a Ferrim S.r.l. e pertanto agli azionisti sig. Massimo e Alberta Ferretti, gli immobili di proprietà di Aeffe USA siti in New York adibiti a showroom e boutique. L'acquisto degli immobili da parte di Ferrim USA è avvenuto a seguito dell'esercizio, da parte di Aeffe USA, dell'opzione di put prevista nel contratto stipulato in data 23 maggio 2007 tra Aeffe USA e Ferrim S.r.l., contratto già esistente al momento della quotazione in borsa di Aeffe S.p.A. Le considerazioni essenziali alla base dell'operazione sono state la progettata volontà (già illustrata in sede di prospetto di quotazione) di dare esecuzione di procedere alla progressiva cessione del patrimonio immobiliare del Gruppo onde consentirne una migliore valorizzazione e più efficiente gestione nonché il fine di ridurre l'indebitamento del Gruppo e gli oneri connessi all'attuale costo del denaro. Il prezzo di 14 milioni di dollari sarà corrisposto da Ferrim USA ad Aeffe USA come segue: quanto a 10 milioni di dollari, sono stati già versati all'atto della sottoscrizione del contratto di compravendita; quanto alla restante parte sarà versata in 5 anni.

Si rileva inoltre, che a dicembre 2012 si è proceduto al riscatto pari ad Euro 1.750 migliaia relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata da Aeffe Spa sul fabbricato nel quale opera tuttora Pollini. L'importo originario complessivo del finanziamento sorto nel 2002 era pari a Euro 17.500 migliaia.

13. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

14. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati del Gruppo dell'esercizio 2012 confermano una progressione della redditività operativa del 24%, che evidenzia una crescita più che proporzionale rispetto all'andamento dei ricavi. Siamo soddisfatti delle scelte adottate durante l'esercizio appena concluso, ed in particolare di quelle che si riferiscono alla riorganizzazione del portafoglio di licenze. Queste hanno portato alla chiusura di alcuni accordi non profittevoli e all'avvio di nuovi progetti con nuove direzioni creative, come nel caso dei brand Philosophy ed Emanuel Ungaro.

In un'ottica strategica, il Gruppo è determinato a sviluppare un piano di espansione sui mercati ad alto potenziale, quali Russia, Estremo Oriente e Medio Oriente, che già quest'anno hanno contribuito notevolmente alla progressione del fatturato.

Grazie al buon andamento del portafoglio ordini per le collezioni Primavera/Estate 2013, unitamente ai positivi riscontri per le collezioni Autunno/Inverno 2013/2014 appena presentate, tra cui il debutto di Emanuel Ungaro, guardiamo al nuovo anno con ottimismo sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Key money		37.586.914	40.917.446	-3.330.532
Marchi		99.442.455	102.935.979	-3.493.524
Altre attività immateriali		1.044.104	1.237.128	-193.024
Totale attività immateriali	(1)	138.073.473	145.090.553	-7.017.080
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		16.176.219	17.760.576	-1.584.357
Fabbricati		24.689.217	32.381.230	-7.692.013
Opere su beni di terzi		13.956.417	13.227.883	728.534
Impianti e macchinari		6.043.425	7.108.806	-1.065.381
Attrezzature		301.814	377.417	-75.603
Altre attività materiali		4.224.197	3.680.636	543.561
Totale attività materiali	(2)	65.391.289	74.536.548	-9.145.259
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	30.252	29.625	627
Crediti finanziari non correnti	(4)	1.690.617	0	1.690.617
Altre attività	(5)	2.621.329	2.915.138	-293.809
Imposte anticipate	(6)	11.521.932	14.549.218	-3.027.286
Totale altre attività		15.864.130	17.493.981	-1.629.851
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		219.328.892	237.121.082	-17.792.190
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(7)	77.121.718	74.259.636	2.862.082
Crediti commerciali	(8)	32.355.321	32.547.133	-191.812
Crediti tributari	(9)	10.052.200	8.394.168	1.658.032
Disponibilità liquide	(10)	5.362.315	8.443.724	-3.081.409
Crediti finanziari correnti	(11)	3.500.000	0	3.500.000
Altri crediti	(12)	24.412.210	25.113.491	-701.281
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		152.803.764	148.758.152	4.045.612
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885	7.711.633	-7.274.748
TOTALE ATTIVITA'		372.569.541	393.590.867	-21.021.326

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato I, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
PATRIMONIO NETTO	(14)			
Del gruppo				
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251	71.240.251	0
Riserva da conversione		-2.140.056	-2.425.059	285.003
Altre riserve		30.605.252	28.888.367	1.716.885
Riserva Fair Value		7.901.240	7.901.240	0
Riserva IAS		11.459.492	11.459.492	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-10.011.170	-3.937.904	-6.073.266
Risultato d'esercizio di gruppo		-3.028.260	-4.279.554	1.251.294
Patrimonio netto del gruppo		131.398.156	134.218.240	-2.820.084
Di terzi				
Capitale e riserve di terzi		15.743.317	15.806.685	-63.368
Risultato d'esercizio di terzi		-194.113	172.512	-366.625
Patrimonio netto di terzi		15.549.204	15.979.197	-429.993
TOTALE PATRIMONIO NETTO		146.947.360	150.197.437	-3.250.077
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(15)	1.098.481	1.070.987	27.494
Imposte differite	(6)	37.817.754	40.515.662	-2.697.908
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	7.549.956	7.942.941	-392.985
Passività finanziarie	(17)	4.006.802	7.059.804	-3.053.002
Passività non finanziarie	(18)	14.241.401	14.241.401	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		64.714.394	70.830.795	-6.116.401
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(19)	48.147.543	54.809.403	-6.661.860
Debiti tributari	(20)	3.940.805	3.342.381	598.424
Passività finanziarie	(21)	94.464.883	99.466.588	-5.001.705
Altri debiti	(22)	14.354.556	14.944.263	-589.707
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		160.907.787	172.562.635	-11.654.848
Passività disponibili per la vendita		0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		372.569.541	393.590.867	-21.021.326

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale Consolidato riportato nell'allegato II, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

Conto Economico Consolidato (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	254.079.770	246.024.978
Altri ricavi e proventi	(24)	7.033.323	6.518.683
TOTALE RICAVI		261.113.093	252.543.661
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		4.800.770	-341.150
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	-80.171.004	-73.240.498
Costi per servizi	(26)	-71.187.232	-73.239.308
Costi per godimento beni di terzi	(27)	-24.818.175	-23.379.506
Costi per il personale	(28)	-62.327.873	-59.751.520
Altri oneri operativi	(29)	-4.621.846	-4.204.238
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	-13.966.176	-14.823.180
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	-7.464.264	-4.811.418
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.357.293	-1.247.157
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(32)	-4.579.666	-2.859.885
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-3.222.373	-4.107.042
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		194.113	-172.512
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-3.028.260	-4.279.554

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico Consolidato riportato nell'allegato III, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

Conto Economico Complessivo Consolidato

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Utile/(perdita) del periodo (A)		-3.222.373	-4.107.042
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")			
Utili/perdite derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		-27.704	-40.074
Effetto fiscale relativo agli Altri utili/(perdite)		-	-
Totale Altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		-27.704	-40.074
Totale Utile/(perdita) complessiva (A) + (B)		-3.250.077	-4.147.116
Totale Utile/(perdita) complessiva attribuibile a:		-3.250.077	-4.147.116
Soci della controllante		-3.055.964	-4.319.628
Interessenze di pertinenza di terzi		-194.113	172.512

Rendiconto Finanziario Consolidato (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A INIZIO ESERCIZIO		8.444	4.512
Risultato del periodo prima delle imposte		1.357	-1.247
Ammortamenti / svalutazioni		13.966	14.823
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-365	-1.605
Imposte sul reddito corrisposte		-3.652	-2.579
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		7.464	4.811
Variazione nelle attività e passività operative		-11.420	-233
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	7.350	13.970
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-587	-6.082
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		3.324	-4.820
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e Rivalutazioni (+)		7.275	353
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	10.012	-10.549
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-28	-1.240
Distribuzione dividendi della controllante		0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-8.055	6.489
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		-4.897	73
Proventi e oneri finanziari		-7.464	-4.811
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	-20.444	511
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A FINE ESERCIZIO		5.362	8.444

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario Consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nell'allegato IV, oltre che nel commento alle singole voci di bilancio, nella Nota 39.

Prospetti di Patrimonio Netto Consolidato

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	25.371	71.240	31.080	7.901	11.459	- 2.342	- 12.507	- 2.385	129.817	25.727	155.544
Variazioni del patrimonio netto del 2011											
Destinazione utile/(perdita) 2010	-	-	- 2.191	-	-	- 10.316	12.507	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al 2011	-	-	-	-	-	-	4.280	- 40	4.320	172	4.148
Altre variazioni	-	-	-	-	-	8.720	-	-	8.720	9.920	1.200
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	25.371	71.240	28.890	7.901	11.459	- 3.938	- 4.280	- 2.425	134.218	15.979	150.197

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio di Gruppo	Riserva da conversione	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>											
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	25.371	71.240	28.890	7.901	11.459	- 3.938	- 4.280	- 2.425	134.218	15.979	150.197
Variazioni del patrimonio netto del 2012											
Destinazione utile/(perdita) 2011	-	-	1.715	-	-	- 5.995	4.280	-	-	-	-
Distribuzione dividendi della Controllante	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al 2012	-	-	-	-	-	-	3.028	- 28	3.056	194	3.250
Altre variazioni	-	-	-	-	-	77	-	313	236	236	-
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	25.371	71.240	30.605	7.901	11.459	- 10.010	- 3.028	- 2.140	131.398	15.549	146.947

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 della AEFPE S.p.A.

(emessa ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. 127/1991)

Signori Azionisti,

in ossequio alle previsioni normative contenute nell'art. 41 del D.Lgs. 127/1991, riferiamo sull'attività di vigilanza che il collegio sindacale ha svolto nel corso dell'anno 2012. Detta attività ha riguardato tanto la gestione ordinaria, quanto le operazioni straordinarie, come pure i rapporti con le parti correlate ed infragruppo, tenendo in debita considerazione quanto raccomandato dai Principi di comportamento del Collegio Sindacale approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Degli interventi effettuati è stato dato atto nei verbali delle sei riunioni che il collegio sindacale ha tenuto nel corso del 2012.

La nostra attività è stata incentrata sulla verifica dell'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di una corretta amministrazione. A tale proposito abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed all'unica Assemblea degli Azionisti della Società capogruppo, tenutesi nel corso del 2012; abbiamo avuto periodici incontri con i rappresentanti della società di revisione incaricata della revisione e del controllo contabile del bilancio delle società del gruppo e di quello consolidato, nonché con gli organi di controllo delle principali società controllate italiane

Nel rispetto della normativa vigente, nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli Amministratori della Società capogruppo, informazioni circa il generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché circa le operazioni di maggiore rilievo - per dimensioni o caratteristiche economico-finanziarie - effettuate dalla Società capogruppo e dalle sue controllate; in relazione a tale ultima attività svolta, possiamo ragionevolmente asserire che dette operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, né in potenziale conflitto di interesse, o in contrasto, con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'esercizio 2012 il gruppo AEFPE ha continuato il processo di ristrutturazione sia della capogruppo che delle controllate, iniziato nell'anno precedente, volto alla riduzione e razionalizzazione dei costi e delle spese di gestione, cercando di consolidare, con opportuni investimenti, la propria posizione economico-finanziaria.

I fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio sono dettagliati nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato e risultano conformi alla legge ed allo statuto sociale; essi non appaiono manifestamente imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società capogruppo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili preposti, come pure dalla società incaricata del controllo contabile. In relazione a tale attività, non abbiamo osservazioni di particolare rilievo, degne di essere segnalate alla vostra attenzione.

Nell'analisi del sistema informativo interno, possiamo attestare che esso è incentrato su un flusso di informazioni di carattere contabile-amministrativo, adeguato, proveniente dalle società controllate ai fini di ottemperare agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/98 in materia di informazioni destinate al pubblico.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo la struttura e gli schemi dettati in proposito dagli IAS/IFRS. In relazione a detto documento, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul suo contenuto, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, sulla sua rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza ed a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Le note esplicative al bilancio, contenute nella relazione sulla gestione, appaiono complete ed idonee a trasmettere al lettore le informazioni dovute.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo diamo atto che il Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo ha illustrato in modo esauriente, quanto richiesto dall'art. 2428 del codice civile: le proprie valutazioni sull'andamento della gestione, sia nel suo complesso che nei settori in cui il Gruppo ha operato; sui costi; sui ricavi; sugli investimenti; sugli eventi societari dell'esercizio; sugli eventi prevedibili nel prossimo futuro.

In relazione alle verifiche periodiche effettuate nella Società capogruppo, non abbiamo avuto occasione di rilevare omissioni o manchevolezze meritevoli di essere sottoposte alla Vostra attenzione.

La società Mazars S.p.A., ha trasmesso al collegio sindacale la propria Relazione sul bilancio Consolidato di Gruppo, emessa ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, nella quale viene espresso un giudizio senza rilievi e/o eccezioni.

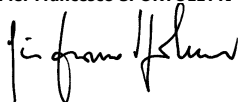
Concludendo, considerando le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile e l'espressione del nostro parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione, attestiamo che il presente bilancio consolidato contiene tutte le informazioni richieste al riguardo dalla vigente normativa.

San Giovanni in Marignano, lì 25 marzo 2013

Il Collegio sindacale

Pier Francesco SPORTOLETTI

Presidente



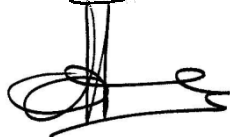
Romano DEL BIANCO

Sindaco effettivo



Fernando CIOPI

Sindaco effettivo



Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Agli Azionisti
della Aeffe S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti di stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Aeffe”) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Aeffe per l’esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob.

MAZARS SPA

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - Sede LEGALE: C.so di PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 25 marzo 2013



Mazars S.p.A.
Simone Del Bianco
Socio – Revisore Legale

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo Aeffe è una delle principali realtà internazionali del settore del lusso, settore in cui opera attraverso la creazione, la produzione e la distribuzione di prodotti di alta qualità e unicità stilistica.

Il Gruppo è caratterizzato da una strategia multimarca e annovera nel proprio portafoglio marchi noti a livello internazionale, sia di proprietà come "Alberta Ferretti", "Moschino" e "Pollini", sia in licenza tra i quali "Blugirl" "Cedric Charlier" e "Ungaro".

Il Gruppo ha, inoltre, concesso in licenza a primari *partners*, la produzione e la distribuzione di ulteriori accessori e prodotti, con i quali completa la propria offerta (profumi, linee bimbo e *junior*, orologi, occhiali ed altro).

L'attività del Gruppo si suddivide, sulla base delle diverse linee di prodotti e marchi che ne compongono l'offerta, in due segmenti: *prêt-à-porter* (che include le linee *prêt-à-porter* e l'abbigliamento intimo e mare) e calzature e pelletteria.

La Capogruppo Aeffe, costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e con sede sociale in Italia a S. Giovanni in Marignano (RN), è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2011 approvato. Si ricorda che la società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili internazionali.

Il presente bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo Aeffe e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del d.lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio consolidato sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2012 include il bilancio della Capogruppo Aeffe e quelli delle società italiane ed estere nelle quali Aeffe possiede, direttamente o tramite proprie controllate e collegate, il controllo o comunque esercita un'influenza dominante.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto al 31 dicembre 2012 a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione e il *fair value* del patrimonio netto delle società partecipate alla data di acquisto della partecipazione viene distribuita, ove possibile, alle attività e passività delle partecipate e, per l'eventuale parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo, nel caso fosse presente, ha cessato di ammortizzare l'avviamento assoggettandolo invece a test di *impairment*;
- vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e debito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le quote di patrimonio netto e di utile o perdita dell'esercizio di competenza di terzi sono esposte in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico;
- le Società acquisite nel corso dell'esercizio sono consolidate dalla data in cui è stata raggiunta la maggioranza.

Controllate

Le controllate sono le entità sottoposte al controllo della Società. Il controllo è il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere i benefici derivanti dalle sue attività. I bilanci delle controllate sono consolidati a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

L'acquisizione delle controllate viene contabilizzata secondo il metodo dell'acquisto. Il costo dell'acquisizione è determinato quale somma del *fair value* delle attività cedute, delle azioni emesse e delle passività assunte alla data di acquisizione, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. L'eventuale eccedenza del costo dell'acquisizione, rispetto alla quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita, viene contabilizzata come avviamento.

Nel caso in cui la quota d'interessenza dell'acquirente nel *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata acquisita ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

I saldi, le operazioni, i ricavi e i costi infragruppo non realizzati, vengono eliminati nel consolidamento.

Inoltre, le operazioni di aggregazione aziendale infragruppo sono state contabilizzate mantenendo il valore d'iscrizione delle attività e passività pari a quello già registrato nel bilancio consolidato.

Collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevati nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto, ad eccezione dei casi in cui sono classificate come detenute per la vendita.

Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse (inclusive di crediti di medio-lungo termine che, in sostanza fanno parte dell'investimento netto del Gruppo nella collegata), non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto una obbligazione per la copertura delle stesse. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla

percentuale spettante alla Capogruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento. L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di *impairment*. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili delle collegata alla data di acquisizione è accreditata a conto economico nell'esercizio di acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad accezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Ai sensi della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche (art. 126 del Regolamento) di seguito viene fornito l'elenco integrato delle imprese e delle partecipazioni rilevanti facenti capo ad Aeffe al 31 dicembre 2012.

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale	Part.diretta	Part.indiretta
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale					
Società italiane					
Aeffe Retail S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	8.585.150	100%	
Clan Café S.r.l.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	100.000		62,9% (iii)
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	20.000.000	70%	
Nuova Stiereria Tavoleto S.r.l.	Tavoleto (PU) Italia	EUR	10.400	100%	
Pollini S.p.A.	Gatteo (FC) Italia	EUR	6.000.000	100%	
Pollini Retail S.r.l.	Gatteo (FC) Italia	EUR	5.000.000		100% (i)
Velmar S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia	EUR	120.000	100%	
Società estere					
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000	99,9%	
Aeffe UK Ltd.	Londra (GB)	GBP	310.000	100%	
Aeffe USA Inc.	New York (USA)	USD	600.000	100%	
Divè S.a.	Galazzano (RSM)	EUR	260.000	75%	
Fashoff UK	Londra (GB)	GBP	1.550.000		70% (ii)
Moschino Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	120.000.000		70% (ii)
Moschino Korea Ltd.	Seoul (ROK)	KRW	6.192.940.000		70% (ii)
Moschino France S.a.r.l.	Parigi (FR)	EUR	50.000		70% (ii)
Moschino Retail G.m.b.h.	Berlino (D)	EUR	240.000		70% (ii)
Ozbek (london) Ltd.	Londra (GB)	GBP	300.000	92%	
Aeffe Japan Inc.	Tokyo (J)	JPY	3.600.000	100%	
Bloody Mary Inc.	New York (USA)	USD	100.000		70% (ii)
Pollini Suisse S.a.g.l.	Chiasso (CH)	CHF	20.000		100% (i)
Pollini Austria G.m.b.h.	Vienna (A)	EUR	35.000		100% (i)

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

- (i) detenuta al 100% da Pollini S.p.A.;
- (ii) detenuta al 100% da Moschino S.p.A.;
- (iii) detenuta al 62,893% da Aeffe Retail.

Nel corso dell'esercizio sono state perfezionate le seguenti operazioni:

- a) Moschino Far East è stata chiusa.

VALUTA ESTERA

Valuta funzionale e moneta di presentazione

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna entità del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il presente bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale applicando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di tali operazioni o dalla conversione di attività e passività monetarie sono rilevate nel conto economico. Le attività e passività non monetarie che sono valutate al fair value in una valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

I bilanci delle società estere la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro sono convertiti in Euro utilizzando le seguenti procedure:

- (i) attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dal consolidamento, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio;
- (ii) ricavi e costi sono convertiti al cambio medio di periodo che approssima il tasso di cambio alla data delle operazioni;
- (iii) le differenze di cambio sono rilevate in una componente separata di patrimonio netto. Alla dismissione di una società estera, l'importo complessivo delle differenze di cambio accumulate relativo a tale società estera viene rilevato nel conto economico.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro delle situazioni economico-patrimoniali delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nella seguente tabella.

Descrizione delle valute	Cambio puntuale	Cambio medio	Cambio puntuale	Cambio medio
	31 dicembre 2012	2012	31 dicembre 2011	2011
Dollaro USA	1,3194	1,2856	1,2939	1,3917
Sterlina britannica	0,8161	0,8111	0,8353	0,8678
Yen Giapponese	113,6100	102,6212	100,2000	111,0208
Won Sudcoreano	1406,2300	1448,1950	1498,6900	1541,0467
Franco Svizzero	1,2072	1,2053	1,2156	1,2340

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, il Gruppo ha optato per uno schema di stato patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di conto economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del rendiconto finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto

economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transizioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio che richiede alle imprese di raggruppare tutte i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti a dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardanti il riconoscimento totale nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti: In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il

riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.

- Onere finanziario netto: La determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - o gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti,
 - o i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
 - o gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto economico.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa e in grado di far affluire al Gruppo benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresе corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali continuano a essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Tra le immobilizzazioni immateriali si distinguono: a) quelle a vita utile indefinita, quali gli avviamenti, che non sono soggette al processo di ammortamento, ma vengono annualmente (ovvero ogni qual volta vi siano motivi per ritenere che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore) sottoposte al test di *impairment*, sulla base di quanto previsto nello IAS 36; b) quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* dell'attività,

passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore (test di *impairment*). Le perdite di valore sono iscritte a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento a essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Nel caso in cui il *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata ecceda il costo dell'acquisizione, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico.

Quando il contratto di acquisto prevede la rettifica del corrispettivo dell'acquisto in base ad eventi futuri, la stima della rettifica deve essere inclusa nel costo dell'acquisizione se la rettifica appare probabile e l'importo può essere stimato attendibilmente. Eventuali rettifiche future alla stima sono rilevate come una rettifica all'avviamento.

Al 31 dicembre 2012, la società non ha iscritti in bilancio valori relativi ad avviamenti.

Key money

Tra le immobilizzazioni immateriali figurano anche i *key money*, ovvero gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, il *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione. Tali attività sono state considerate sino al bilancio dell'esercizio 2008, attività immateriali a vita utile indefinita e, pertanto, non sono state assoggettate ad ammortamento. Vita utile indefinita, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 38, non significa vita utile infinita bensì a scadenza non definita.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito del cambiamento del mercato dei *key money* il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni dei principali locatori del mercato a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei *key money*, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. L'applicazione dell'IFRS 3 ha permesso di rideterminare la contabilizzazione di tutte le aggregazioni aziendali intervenute successivamente alla data del 31 dicembre 2001 facendo emergere, attraverso una perizia estimativa, il nuovo valore di una parte delle immobilizzazioni immateriali che, al momento dell'acquisto delle partecipazioni, non risultava espresso in bilancio.

Il Gruppo ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudenziale, di applicare ai propri marchi

una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,5%

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2012, la società non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2% - 2,56%
Macchinari e Impianti	10% - 12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività del Gruppo) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali

manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (Impairment)

I *key money*, i marchi e le altre attività immateriali sono sottoposte a una verifica del valore recuperabile almeno annualmente e, comunque, ogniqualvolta emergano indicazioni di possibile perdita di valore.

Le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della difficile situazione attuale dei mercati mondiali. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività a un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività del Gruppo, nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene e a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente a un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata alla data di acquisizione viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei criteri di consolidamento. Le altre partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Attività destinate alla dismissione (*held for sale*)

In questa voce vengono classificate le attività il cui valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con un uso continuativo. Perché ciò si verifichi, l'attività (o gruppo in dismissione) deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale, soggetta a condizioni, che sono d'uso e consuetudine, per la vendita di tali attività (o gruppi in dismissione) e la vendita deve essere altamente probabile. L'attività classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita come disposto dall'IFRS 5.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti e indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello stato patrimoniale solo quando esiste un'obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli

accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi del Gruppo ai programmi a contribuzione definita sono imputati a conto economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per il Gruppo derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1 gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1 gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione del Gruppo in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione a inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a conto economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che il Gruppo abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. Il Gruppo ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dal Gruppo, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;

- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a conto economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a conto economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a conto economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui il Gruppo matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I debiti per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono determinati sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio consolidato, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

AI fini della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Key Money

Il valore recuperabile dei key money è stato determinato utilizzando l'importo di maggior valore tra il valore corrente ed il valore determinabile tramite l'uso.

Valore corrente: tale valore è stato determinato stimando sia il costo di realizzazione del network delle *boutique* oggetto di impairment test a valori correnti, sia come valori correnti di mercato in caso di cessione a terzi dei contratti d'affitto delle singole *boutique* (considerate quali "cash generating unit").

Le stime utilizzate per la determinazione dei valori come sopra indicati sono di seguito illustrate:

- valore annuo dei contratti di locazione da consuntivo 2012;
- aumento annuo ipotetico degli affitti pari a circa il 2,5%;
- possibilità di rinnovo alla scadenza di ciascun contratto per un periodo di eguale durata a quella prevista dal contratto in essere al 31 dicembre 2012;
- valore terminale dopo il primo rinnovo.

I tassi utilizzati per l'attualizzazione sono i seguenti:

- Tasso risk free per i contratti in essere pari al 3%;
- Tasso per l'ipotesi di rinnovo dopo la prima scadenza 5%;
- Tasso per il valore terminale 20%.

Valore determinabile tramite l'uso: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'attività caratteristica delle singole *boutique* ("cash generating unit"). I flussi di cassa delle "cash generating unit" attribuibili a ciascun key money sono stati desunti per l'anno 2013 da una simulazione di budget, che, a seconda della *boutique*, prevede incrementi di fatturato intorno ad un range che va dal +10% nelle ipotesi più ottimistiche al -15% in quelle più pessimistiche. Si precisa che tali stime non sono indicative dell'andamento del retail per l'esercizio 2013 ma sono state utilizzate al fine di procedere ad un calcolo prudenziale per il test in oggetto. Per gli anni 2014 e 2015 e per il calcolo del terminal value è stato in genere considerato un tasso di crescita del fatturato del 5%. Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,97%.

Marchi

Per la determinazione del valore recuperabile dei marchi iscritti in bilancio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2013 il budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR variabile dal 2,2% al 2,5%.

Quali tassi delle royalties sono stati utilizzati quelli medi del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,97%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso d'inflazione previsto è pari al 2,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%;
 - * I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi d'inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,00%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A., del 10% per la Società Aeffe Retail S.p.A., dell'8% per le Società Moschino S.p.A. e Pollini Retail e del 5% per le Società N.S.T. S.r.l., Pollini S.p.A. e Velmar S.p.A.

* Le stime dei tassi attesi degli incrementi retributivi, sono utilizzate solamente per le Società con 50 o meno dipendenti.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari allo 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00% per tutte le società del Gruppo;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa per settore

All'interno di un gruppo possono essere distintamente identificabili diversi settori che forniscono un insieme di prodotti e servizi omogenei (settore di attività) o che forniscono prodotti e servizi in una determinata area geografica (settore geografico). In particolare, all'interno del Gruppo Aeffe sono state individuate due aree di attività:

- (i) divisione *prêt-à-porter*;
- (ii) divisione calzature e pelletteria.

In ottemperanza a quanto disposto dall'IFRS 8 le informazioni settoriali vengono fornite al paragrafo dedicato ai "Commenti alle principali voci di conto economico e informativa di settore".

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Il Gruppo non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata e salvo pochi casi (Gruppo Pollini) è gestita dalle singole società che, comunque, risultano coordinate dalla tesoreria sulla base di linee guida definite dal Direttore Generale di Gruppo ed approvate dall'Amministratore Delegato.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(i) Rischio di liquidità:

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire, a livello consolidato, la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale.

Le linee di credito, anche se negoziate a livello di Gruppo, vengono concesse a livello di singola società.

Alla data del presente bilancio, le società del Gruppo che presentano i principali finanziamenti a breve e medio lungo termine verso istituti finanziari terzi sono costituite dalla Capogruppo, da Pollini, da Moschino e da Velmar.

(ii) Rischio di cambio:

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando per le principali società del Gruppo esposte al rischio di cambio, l'apertura di finanziamenti in valuta.

(iii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui le società del Gruppo sono esposte è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato. Al 31 dicembre 2012 un'ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 673 migliaia su base annua (Euro 411 migliaia al 31 dicembre 2011).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2012 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(iv) Rischio di prezzo

Il Gruppo effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposto a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è

subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri il Gruppo procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. i rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito ne da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

La fascia dei crediti commerciali non scaduti, pari a complessivi Euro 20.016 migliaia al 31 dicembre 2012, rappresenta il 62% dei crediti iscritti a bilancio. Tale percentuale si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire al Gruppo la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Crediti commerciali	32.355	32.547	-192	-0,6%
Altri crediti correnti	24.412	25.113	-701	-2,8%
Altre attività	2.621	2.915	-294	-10,1%
Totale	59.388	60.575	-1.187	-2,0%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 5 per le "Altre attività", alla nota 8 per i "Crediti commerciali" e alla nota 12 per gli "Altri crediti correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2012, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 12.340 migliaia di Euro (12.625 migliaia di Euro nel 2011). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Fino a 30 giorni	4.049	5.403	-1.354	-25,1%
31 - 60 giorni	2.530	1.892	638	33,7%
61 - 90 giorni	732	1.358	-626	-46,1%
Superiore a 90 giorni	5.029	3.972	1.057	26,6%
Totale	12.340	12.625	-285	-2,3%

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

- (i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- (ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- (iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Key money	Altre	Totale
Saldo al 01.01.11	106.430	46.779	964	154.173
Incrementi	-	5.486	560	6.046
- incrementi per acquisti	-	5.486	560	6.046
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	-7.207	37	-7.170
Ammortamenti del periodo	-3.494	-4.141	-323	-7.958
Saldo al 31.12.11	102.936	40.917	1.238	145.091
Incrementi	-	1.396	313	1.709
- incrementi per acquisti	-	1.396	313	1.709
- incrementi per aggregazioni aziendali	-	-	-	-
Decrementi	-	-1.052	-6	-1.058
Diff. di traduzione / Altre variazioni	-	0	-73	-73
Ammortamenti del periodo	-3.494	-3.674	-428	-7.596
Saldo al 31.12.12	99.442	37.587	1.044	138.073

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali evidenzia le seguenti variazioni:

- gli incrementi, pari a Euro 1.709 migliaia, sono relativi key money e a software;
- i decrementi, pari a Euro 1.058 migliaia, sono dovuti principalmente alla vendita di una boutique sita a Parigi (pari a Euro 1.052 migliaia);
- le differenze di traduzione / altre variazioni si riferiscono alla differenza di traduzione delle controllate estere;
- gli ammortamenti dell'esercizio sono stati pari a Euro 7.596 migliaia.

Marchi

La voce include i valori dei marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap & Chic", "Love Moschino", "Pollini", "Studio Pollini"). Il valore è così suddiviso tra i differenti marchi:

(Valori in migliaia di Euro)	Vita residua del marchio espressa in anni	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Alberta Ferretti	30	3.777	3.903
Moschino	32	55.332	57.260
Pollini	28	40.333	41.773
Totale		99.442	102.936

La variazione tra i due periodi è ricollegabile esclusivamente all'ammortamento dell'esercizio.

Key money

Tale voce si riferisce alle somme pagate dal Gruppo per il subentro in contratti di locazione relativi ai punti vendita a gestione diretta o, nel caso di aggregazioni aziendali, al *fair value* di tali attività all'atto dell'acquisizione.

Il Gruppo, fino all'esercizio 2008, anche sulla scorta di valutazioni redatte da esperti indipendenti, ha evidenziato la scarsa rilevanza del termine temporale riconducibile alla durata dei contratti di locazione. Infatti, sono sempre state considerate a tale riguardo le tutele fornite al conduttore dalla prassi di mercato e da specifiche previsioni giuridiche cui si affianca una strategia di progressiva ulteriore espansione della rete portata avanti dalle aziende del Gruppo che è solito rinnovare i contratti di locazione prima della loro naturale scadenza e a prescindere dalla volontà di mantenere in seguito tali posizioni quali punti vendita del Gruppo, in considerazione del valore attribuibile alle posizioni commerciali stesse.

A seguito di alcuni segnali provenienti dal mercato dei key money il Gruppo ha ritenuto corretto effettuare un cambiamento di stima sulla vita utile degli stessi passando da vita utile indefinita a vita utile finita.

A partire dal 2009 si è notata una inversione di tendenza, anche se non generalizzata, che ha portato alcuni locatori a chiedere la risoluzione del contratto in prossimità della scadenza. Anche se le più recenti contrattazioni effettuate dal Gruppo confortano sulla intera recuperabilità del valore originario dei key money, in virtù della nuova impostazione del mercato gli amministratori hanno prudenzialmente ritenuto corretto effettuare il cambio di stima della vita utile. In base all'esperienza dei rinnovi ottenuti dai locatori negli esercizi passati, gli amministratori hanno ritenuto congruo stimare una vita utile corrispondente alla durata residua del contratto, preventivando in genere un rinnovo per ulteriori 6 anni e considerando un valore terminale finale pari agli importi dovuti a titolo di indennità per il subentro nella locazione ove previsto dalle normative nazionali.

Altre

La voce altre si riferisce prevalentemente alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)							
	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.11	17.710	32.623	14.594	6.337	339	4.017	75.620
Incrementi	-	372	1.356	1.991	210	796	4.725
Decrementi	-	-	-239	-11	-	-66	-316
Diff. di traduzione / Altre variazioni	51	217	104	-9	-1	-19	343
Ammortamenti del periodo	-	-831	-2.587	-1.199	-171	-1.047	-5.835
Saldo al 31.12.11	17.761	32.381	13.228	7.109	377	3.681	74.537
Incrementi	-	90	3.419	251	84	1.711	5.555
Decrementi	-1.595	-7.047	-51	-65	-	-17	-8.775
Diff. di traduzione / Altre variazioni	10	46	-148	-	-	-50	-142
Ammortamenti del periodo	-	-781	-2.492	-1.251	-159	-1.101	-5.784
Saldo al 31.12.12	16.176	24.689	13.956	6.044	302	4.224	65.391

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 5.555 migliaia. Essi si riferiscono principalmente ai nuovi investimenti per ristrutturazione ed ammodernamento negozi, acquisto impianti ed apparecchiature specifiche ed acquisto macchine elettroniche.
- Decrementi per alienazioni al netto del fondo ammortamento residuo per Euro 8.775 migliaia di cui Euro 8.642 migliaia relativi alla vendita di un immobile a New York.
- Decrementi per differenze di traduzione e altre variazioni per Euro 142 migliaia, principalmente riconducibile alla differenza di traduzione della controllata Aeffe Usa.
- Ammortamenti per Euro 5.784 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezion fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti si veda la sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni valutate al costo. Il valore al 31 dicembre 2012 è pressoché invariato rispetto a quello del 31 dicembre 2011.

4. Crediti finanziari non correnti

Il valore in essere al 31 dicembre 2012 è relativo alla quota a lungo del credito finanziario generato dalla vendita degli immobili di proprietà di Aeffe USA che sarà riscosso in 5 anni.

5. Altre attività

La voce include in via principale i crediti per depositi cauzionali relativi ai contratti di locazione commerciale.

6. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Beni materiali	-	-	-215	-292
Attività immateriali	3	3	-180	-192
Accantonamenti	1.707	1.545	-	-
Oneri deducibili in esercizi futuri	460	255	-	-
Proventi tassabili in esercizi futuri	575	768	-1.046	-1.206
Perdite fiscali portate a nuovo	6.959	10.097	-	-
Altre	-	-	-73	-53
Imposte da passaggio IAS	1.818	1.881	-36.304	-38.773
Totale	11.522	14.549	-37.818	-40.516

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Differenze di traduzione	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-292	3	74	-	-215
Attività immateriali	-189	-	12	-	-177
Accantonamenti	1.545	-4	209	-43	1.707
Oneri deducibili in esercizi futuri	255	-	326	-121	460
Proventi tassabili in esercizi futuri	-438	-	45	-78	-471
Perdite fiscali portate a nuovo	10.097	-121	679	-3.696	6.959
Altre	-53	2	244	-266	-73
Imposte da passaggio IAS	-36.892	-	2.246	160	-34.486
Totale	-25.967	-120	3.835	-4.044	-26.296

La variazione in diminuzione pari a Euro 4.044 migliaia della colonna "Altro" si riferisce principalmente alla compensazione del debito per IRES dell'esercizio maturato in alcune società del Gruppo con il credito per imposte differite generatosi in Aeffe S.p.A. in conseguenza dell'adesione delle società controllate al consolidato fiscale.

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

7. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.080	15.539	-459	-3,0%
Prodotti in corso di lavorazione	6.842	6.099	743	12,2%
Prodotti finiti e merci	54.938	52.145	2.793	5,4%
Acconti	262	477	-215	-45,1%
Totale	77.122	74.260	2.862	3,9%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2013, mentre i prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni autunno/inverno 2012, primavera/estate 2013 e il campionario dell'autunno/inverno 2013.

8. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Crediti verso clienti	34.040	34.465	-425	-1,2%
(Fondo svalutazione crediti)	-1.685	-1.918	233	-12,1%
Totale	32.355	32.547	-192	-0,6%

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali sono pari a Euro 34.040 migliaia, con un decremento dell'1,2% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2011.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili ed, in generale, sulla base dell'andamento storico.

9. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
IVA	5.748	3.461	2.287	66,1%
IRES	2.070	2.084	-14	-0,7%
IRAP	118	66	52	78,8%
Erario c/ritenute	866	1.399	-533	-38,1%
Altri crediti tributari	1.250	1.384	-134	-9,7%
Totale	10.052	8.394	1.658	19,8%

Al 31 dicembre 2012 i crediti vantati dal Gruppo nei confronti delle istituzioni tributarie ammontano a Euro 10.052 migliaia. La variazione di Euro 1.658 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta principalmente all'aumento del credito per IVA.

10. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Depositi bancari e postali	4.295	7.777	-3.482	-44,8%
Assegni	340	17	323	1900,0%
Denaro e valori in cassa	727	650	77	11,8%
Totale	5.362	8.444	-3.082	-36,5%

La voce depositi bancari e postali rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio. La voce denaro e valori in cassa rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 3.082 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

11. Crediti finanziari

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Crediti Finanziari	3.500	0	3.500	n.a.
Totale	3.500	-	3.500	n.a.

Il credito finanziario presente al 31 dicembre 2012 si riferisce alla cessione del contratto di locazione relativo ad un immobile di uso commerciale sito a Roma e alla quota a breve del credito finanziario relativo alla vendita degli immobili di proprietà di Aeffe USA.

12. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Crediti per costi anticipati	18.031	18.770	-739	-3,9%
Acconti per royalties e provvigioni	1.103	1.375	-272	-19,8%
Acconti da fornitori	470	287	183	63,8%
Ratei e risconti attivi	1.656	1.500	156	10,4%
Altri	3.152	3.181	-29	-0,9%
Totale	24.412	25.113	-701	-2,8%

Gli altri crediti a breve termine diminuiscono di Euro 701 migliaia principalmente per la riduzione dei crediti per costi anticipati.

I crediti per costi anticipati, che si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2013 e autunno inverno 2013 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita, rimangono sostanzialmente stabili rispetto al periodo precedente.

13. Attività e passività disponibili per la vendita

La variazione delle voci attività e passività disponibili per la vendita si riferisce sostanzialmente alla cessione avvenuta nel 2012 di una *boutique* Pollini sita a Milano.

In sintesi, le voci comprese nelle attività e nelle passività disponibili per la vendita sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Avviamento	-	7.207
Attività materiali	-	68
Altre attività	437	437
Totale	437	7.712

14. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012, mentre le relative variazioni sono illustrate nei prospetti di patrimonio netto.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
Capitale sociale	25.371	25.371	-
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	-
Riserva da conversione	-2.140	-2.425	285
Altre riserve	30.605	28.890	1.715
Riserva Fair Value	7.901	7.901	-
Riserva IAS	11.459	11.459	-
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	-10.010	-3.938	-6.072
Risultato d'esercizio	-3.028	-4.280	1.252
Patrimonio netto di terzi	15.549	15.979	-430
Totale	146.947	150.197	-3.250

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012, interamente sottoscritto e versato, (al lordo delle azioni proprie) risulta pari a Euro 26.841 migliaia, ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2012 la Capogruppo possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta a Euro 71.240 migliaia e non subisce variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Riserva da conversione

L'incremento pari a Euro 285 migliaia relativo a tale riserva è dovuto agli effetti derivanti dalla conversione dei bilanci delle società in valuta diversa dall'Euro.

Altre riserve

Nel corso dell'esercizio tale voce è stata utilizzata a copertura delle perdite dell'esercizio precedente.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati del Gruppo, sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dall'IFRS 1. Rileviamo che ogni differenza emersa è stata imputata pro quota anche alla frazione di patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Utili/(Perdite) esercizi precedenti

La voce Utili/(Perdite) esercizi precedenti ha registrato una variazione negativa per effetto delle perdite consolidate al 31 dicembre 2011.

Patrimonio netto delle minoranze

La variazione della voce patrimonio netto delle minoranze è da attribuire alla quota parte del risultato del periodo di competenza di terzi.

Il patrimonio attribuito ai terzi rappresenta la quota di patrimoni netti delle consolidate di proprietà di altri soci e comprende le riserve IAS di loro pertinenza.

PASSIVITA' NON CORRENTI

15. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2011			2012
Trattamento di quiescenza	926	83	-50	959
Altri	145		-6	139
Totale	1.071	83	-56	1.098

L'accantonamento per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico del Gruppo, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

16. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i lavoratori, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	Incrementi	Decrementi	31 dicembre
	2011			2012
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	7.943	508	-901	7.550
Totale	7.943	508	-901	7.550

Gli incrementi comprendono oneri finanziari per Euro 338 migliaia.

17. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2011	2011	Δ	%
Debiti verso banche	3.919	7.024	-3.105	-44,2%
Debiti verso altri finanziatori	88	36	52	144,4%
Totale	4.007	7.060	-3.053	-43,2%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari; non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (*covenants*), o negative *pledge*.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2012 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	7.024	3.105	3.919
Totale	7.024	3.105	3.919

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 198 migliaia di un mutuo con scadenza nel 2018.

18. Passività non finanziarie

Tale voce pari a Euro 14.241 migliaia si riferisce principalmente al debito della controllata Moschino S.p.A. nei confronti del socio Sinv a titolo di versamento infruttifero soci. Il debito ha natura di versamento in conto capitale ed è sorto all'atto dell'acquisizione della Moschino S.p.A. nei confronti della Capogruppo e della Sinv S.p.A. nel 1999, ripartito in quote proporzionali rispetto alle quote di partecipazione detenute dalla Capogruppo e dalla Sinv nei confronti della stessa società Moschino S.p.A..

PASSIVITA' CORRENTI

19. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti commerciali	48.148	54.809	-6.661	-12,2%
Totale	48.148	54.809	-6.661	-12,2%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

20. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti per Irap	501	448	53	11,8%
Debiti per Ires	118	78	40	51,3%
Debiti verso Erario per ritenute	2.446	2.280	166	7,3%
Debiti verso Erario per IVA	231	420	-189	-45,0%
Altri	645	116	529	456,0%
Totale	3.941	3.342	599	17,9%

La variazione intervenuta nell'esercizio pari ad Euro 599 migliaia è principalmente imputabile all'aumento della voce "Altri" per debiti relativi a imposte esercizi precedenti.

21. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso banche	94.465	96.326	-1.861	-1,9%
Debiti verso altri finanziatori	0	3.141	-3.141	-100,0%
Totale	94.465	99.467	-5.002	-5,0%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo.

I debiti verso altri finanziatori, che si riferiscono esclusivamente ai debiti finanziari iscritti nel bilancio consolidato in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, sono assenti nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 per la conclusione a novembre 2012 del piano di ammortamento finanziario sul fabbricato nel quale opera la Pollini.

22. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e sono confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	3.637	3.441	196	5,7%
Debiti verso dipendenti	4.841	4.503	338	7,5%
Debiti verso clienti	1.631	1.678	-47	-2,8%
Ratei e risconti passivi	2.321	2.609	-288	-11,0%
Altri	1.925	2.713	-788	-29,0%
Totale	14.355	14.944	-589	-3,9%

Il decremento degli altri debiti a breve termine per Euro 589 migliaia è riferibile principalmente al pagamento nel corso del 2012 di un debito iscritto al 31 dicembre 2011 nella voce "Altri" relativo ad un anticipo per la cessione di una *boutique* (per Euro 900 migliaia).

INFORMATIVA PER SETTORE IN MERITO A UTILI O PERDITE, ATTIVITA' E PASSIVITA'

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 la società ha ritenuto di definire quali settori operativi quelli già individuati sulla base dello IAS 14 Informativa di Settore: la Divisione *prêt-à-porter* e la Divisione calzature e pelletteria. Tale decisione è stata presa in quanto gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale operativo al fine valutarne i risultati e decidere le risorse da allocare a ciascun settore e per i quali sono disponibili informazioni separate di bilanci.

La divisione *prêt-à-porter* si compone principalmente delle realtà aziendali di Aeffe, Moschino e Velmar ed opera prevalentemente nella creazione, realizzazione e distribuzione di collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter* di lusso e di collezioni di *lingerie*, *beachwear* e *loungewear*.

Per quanto riguarda le collezioni di abbigliamento *prêt-à-porter*, l'attività è svolta da Aeffe, sia per quanto attiene la realizzazione dei prodotti con marchi di proprietà del Gruppo ("Alberta Ferretti", "Philosophy", "Moschino", "Moschino Cheap and Chic" e "Love Moschino") sia per i marchi concessi in licenza da altre *maison* esterne al Gruppo (quali "Blugirl", "Cedric Charlier" e "Ungaro"). Aeffe gestisce inoltre la distribuzione di tutti i prodotti della divisione, che avviene sia attraverso il canale *retail* sia attraverso il canale *wholesale*.

Velmar realizza e distribuisce le collezioni di abbigliamento intimo e mare, e in particolare le collezioni di *lingerie*, *underwear*, *beachwear* e *loungewear* sia per uomo che per donna. Le collezioni sono prodotte e distribuite sia con marchi di proprietà del Gruppo, quali "Moschino", sia con marchi in licenza da soggetti terzi, quali "Blugirl".

La divisione *prêt-à-porter* si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto recanti marchi di proprietà di Aeffe e Moschino quali, in particolare, il contratto di licenza del marchio "Moschino" relativo alla linea *love*, ai profumi delle linee Moschino, ed agli occhiali a marchio "Moschino".

La divisione calzature e pelletteria, che si compone della realtà aziendale di Pollini e delle società da essa controllate, opera prevalentemente nella creazione, produzione e distribuzione di calzature, piccola pelletteria, borse e accessori coordinati, caratterizzati da materiali esclusivi. L'attività operativa è svolta principalmente da Pollini, che cura direttamente l'ideazione, la produzione e la distribuzione dei prodotti a marchio proprio, nonché la produzione e la distribuzione dei *brand* ricevuti in licenza da società del Gruppo.

La divisione calzature e pelletteria si occupa inoltre della gestione dei contratti di licenza concessi a società esterne al Gruppo per la realizzazione di linee di prodotto a marchio "Pollini", quali i contratti di licenza per la realizzazione di ombrelli, *foulard* e cravatte.

Le tabelle che seguono indicano i dati economici degli esercizi 2012 e 2011 relativi alle divisioni *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
2012				
Ricavi di settore	201.291	69.461	-16.672	254.080
Ricavi infradivisione	-5.145	-11.527	16.672	0
Ricavi da clienti terzi	196.146	57.934	-	254.080
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.663	2.125	-	22.788
Ammortamenti	-10.567	-2.812	-	-13.379
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-506	-81	-	-587
Margine operativo (EBIT)	9.590	-768	-	8.822
Proventi finanziari	971	31	-887	115
Oneri finanziari	-6.529	-1.937	887	-7.579
Risultato ante imposte	4.032	-2.674	-	1.358
Imposte sul reddito	-4.808	228	-	-4.580
Risultato netto	-776	-2.446	-	-3.222

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
2011				
Ricavi di settore	197.189	63.888	-15.052	246.025
Ricavi infradivisione	-4.247	-10.805	15.052	0
Ricavi da clienti terzi	192.942	53.083	-	246.025
Margine operativo lordo (EBITDA)	17.793	594	-	18.387
Ammortamenti	-10.639	-3.154	-	-13.793
Altre voci non monetarie:				
Svalutazioni	-703	-327	-	-1.030
Margine operativo (EBIT)	6.451	-2.887	-	3.564
Proventi finanziari	664	50	-466	248
Oneri finanziari	-4.371	-1.154	466	-5.059
Risultato ante imposte	2.744	-3.991	-	-1.247
Imposte sul reddito	-3.638	778	-	-2.860
Risultato netto	-894	-3.213	-	-4.107

Le tabelle che seguono indicano i dati patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 relativi alle divisioni *prêt-à-porter* e calzature e pelletteria.

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2012				
ATTIVITA' DI SETTORE	291.880	103.089	-43.973	350.996
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	90.218	47.855	-	138.073
Attività materiali	61.407	3.984	-	65.391
Altre attività non correnti	8.226	1.585	-5.469	4.342
ALTRE ATTIVITA'	18.740	2.834	-	21.574
ATTIVITA' CONSOLIDATE	310.620	105.923	-43.973	372.570

(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2012				
PASSIVITA' DI SETTORE	166.026	61.810	-43.973	183.863
ALTRE PASSIVITA'	26.774	14.985	-	41.759
PASSIVITA' CONSOLIDATE	192.800	76.795	-43.973	225.622

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2011				
ATTIVITA' DI SETTORE	301.770	111.304	-42.426	370.648
<i>di cui attività non correnti (*)</i>				
Attività immateriali	95.305	49.786	-	145.091
Attività materiali	71.046	3.491	-	74.537
Altre attività non correnti	6.830	1.567	-5.452	2.945
ALTRE ATTIVITA'	20.073	2.870	-	22.943
ATTIVITA' CONSOLIDATE	321.843	114.174	-42.426	393.591
(*) Attività non-correnti diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite, attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e diritti derivanti da contratti assicurativi				

(Valori in migliaia di Euro)	Div. prêt-à porter	Div. calzature e pelletteria	Elisioni tra le divisioni	Totale consolidato
31 dicembre 2011				
PASSIVITA' DI SETTORE	176.872	65.089	-42.426	199.535
ALTRE PASSIVITA'	26.347	17.511	-	43.858
PASSIVITA' CONSOLIDATE	203.219	82.600	-42.426	243.393

Informativa per area geografica

La tabella che segue indica i ricavi netti al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 suddivisi per area geografica:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Italia	99.312	39,1%	102.805	41,8%	-3.493	-3,4%
Europa (Italia e Russia escluse)	53.834	21,2%	52.343	21,3%	1.491	2,8%
Russia	21.121	8,3%	17.400	7,1%	3.721	21,4%
Stati Uniti	19.167	7,5%	18.064	7,3%	1.103	6,1%
Giappone	24.207	9,5%	22.461	9,1%	1.746	7,8%
Resto del mondo	36.439	14,4%	32.952	13,4%	3.487	10,6%
Totale	254.080	100,0%	246.025	100,0%	8.055	3,3%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2012 il gruppo ha raggiunto un fatturato di Euro 254.080 migliaia rispetto a Euro 246.025 migliaia dell'esercizio 2011, con un incremento del 3,3% (+1,8% a tassi di cambio costanti).

I ricavi della divisione *prêt-à-porter* sono pari a Euro 201.291 migliaia con un incremento del 2,1% a cambi correnti e dello 0,3% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2011, mentre i ricavi della divisione calzature e pelletteria ammontano a Euro 69.461 migliaia con un incremento dell'8,7%.

24. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Sopravvenienze attive	1.004	1.047	-43	-4,1%
Altri ricavi	6.029	5.472	557	10,2%
Totale	7.033	6.519	514	7,9%

La voce *Sopravvenienze attive*, composta prevalentemente da recupero crediti da istanze di fallimento e ricavi di competenza di anni precedenti, rimane sostanzialmente il linea rispetto al valore dell'esercizio precedente.

La voce *Altri ricavi*, che ha un valore di Euro 6.029 migliaia nell'esercizio 2012, include principalmente utili su cambi di natura commerciale, affitti attivi, vendite di materie prime ed imballaggi. La variazione di Euro 557 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente è imputabile principalmente all'iscrizione nel 2012 della plusvalenza registrata dalla controllata Aeffe USA relativa alla vendita di due immobili controbilanciata da un decremento degli utili su cambi di natura commerciale.

25. Materie prime e di consumo

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	80.171	73.240	6.931	9,5%
Totale	80.171	73.240	6.931	9,5%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

26. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Lavorazioni esterne	20.941	23.577	-2.636	-11,2%
Consulenze	14.796	14.169	627	4,4%
Pubblicità e promozione	11.182	12.199	-1.017	-8,3%
Premi e provvigioni	4.463	4.644	-181	-3,9%
Trasporti	4.320	3.836	484	12,6%
Utenze	2.417	2.223	194	8,7%
Compensi amministratori e collegio sindacale	2.602	2.654	-52	-2,0%
Assicurazioni	799	803	-4	-0,5%
Commissioni bancarie	1.651	1.325	326	24,6%
Spese di viaggio	2.485	2.323	162	7,0%
Altri servizi	5.531	5.486	45	0,8%
Totale	71.187	73.239	-2.052	-2,8%

I costi per servizi passano da Euro 73.239 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 71.187 migliaia dell'esercizio 2012, con un decremento del 2,8%. Il decremento è riferibile principalmente:

- al decremento dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sul fatturato questa componente di costo passa dal 39,5% dell'esercizio 2011 al 37,9% dell'esercizio 2012;
- all'incremento dei costi per "Consulenze" principalmente quelle stilistiche e amministrative;
- al decremento dei costi per "Pubblicità e promozione". Le spese di pubblicità e pubbliche relazioni del Gruppo nel suo complesso (classificati per natura in diverse voci del conto economico) ammontano all'8% del fatturato, in linea con i periodi precedenti.

27. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Affitti passivi	21.390	20.028	1.362	6,8%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	2.534	2.577	-43	-1,7%
Noleggi ed altri	894	775	119	15,4%
Totale	24.818	23.380	1.438	6,2%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 1.438 migliaia passando da Euro 23.380 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 24.818 migliaia dell'esercizio 2012. Tale incremento è imputabile principalmente alle nuove aperture, sia quelle effettuate durante il 2011 e a pieno regime nel 2012 sia a quelle realizzate nel 2012.

28. Costi per il personale

Il costo del personale passa da Euro 59.752 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 62.328 migliaia dell'esercizio 2012 con un'incidenza sulle vendite che rimane sostanzialmente stabile passando dal 24,3% dell'esercizio 2011 al 24,5% dell'esercizio 2012.

Di seguito il confronto con l'anno precedente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Costi del personale	62.328	59.752	2.576	4,3%
Totale	62.328	59.752	2.576	4,3%

Nell'esercizio 2012, il numero medio dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Operai	382	405	-23	-6%
Impiegati-quadri	1.042	1.041	1	0%
Dirigenti	27	26	1	4%
Totale	1.451	1.472	-21	-1%

29. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Imposte e tasse	798	645	153	23,7%
Omaggi	249	156	93	59,6%
Sopravvenienze passive	891	750	141	18,8%
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	201	518	-317	-61,2%
Perdite su cambi	1.898	1.587	311	19,6%
Altri oneri operativi	585	548	37	6,8%
Totale	4.622	4.204	418	9,9%

La voce altri oneri operativi, pari a Euro 4.622 migliaia, aumenta in valore assoluto di Euro 418 migliaia rispetto al valore dell'esercizio precedente, in particolare per l'incremento delle perdite su cambi.

30. Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	7.596	7.958	-362	-4,5%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.784	5.835	-51	-0,9%
Svalutazioni e accantonamenti	586	1.030	-444	-43,1%
Totale	13.966	14.823	-857	-5,8%

Il decremento della voce da Euro 14.823 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 13.966 migliaia dell'esercizio 2012 è sostanzialmente generato da minori ammortamenti sui key money per la vendita di una *boutique* sita a Milano e da minori svalutazioni crediti.

31. Proventi / oneri finanziari

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Interessi attivi	82	80	2	2,5%
Differenze cambio	19	133	-114	-85,7%
Sconti finanziari	14	33	-19	-57,6%
Altri proventi	0	3	-3	-100,0%
Proventi finanziari	115	249	-134	-53,8%
Interessi passivi vs banche	6.226	3.844	2.382	62,0%
Altri interessi passivi	558	313	245	78,3%
Interessi per leasing	120	192	-72	-37,5%
Differenze cambio	21	2	19	950,0%
Altri oneri	654	709	-55	-7,8%
Oneri finanziari	7.579	5.060	2.519	49,8%
Totale	7.464	4.811	2.653	55,1%

La variazione in aumento della voce proventi/oneri finanziari è di Euro 2.653 migliaia. Tale effetto è sostanzialmente correlato:

- a minori proventi finanziari pari a Euro 134 migliaia correlati alle maggiori differenze cambio positive generate dai finanziamenti in valuta estera dell'esercizio 2011 rispetto a quelle dell'esercizio 2012;
- a maggiori oneri finanziari pari a Euro 2.519 migliaia correlati all'incremento del tasso medio d'interesse dell'esercizio 2012 rispetto a quello dell'analogo periodo dell'esercizio 2011.

32. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Imposte correnti	7.678	4.560	3.118	68,4%
Imposte differite	-3.835	-1.700	-2.135	125,6%
Imposte relative ad esercizi precedenti	737	0	737	n.a.
Totale imposte sul reddito	4.580	2.860	1.720	60,1%

La composizione e i movimenti delle attività e passività fiscali differite sono descritti nel paragrafo attività e passività fiscali differite.

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2012 e il 2011 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2012	2011
Risultato prima delle imposte	1.357	-1.247
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	373	-343
Effetto fiscale	1.954	-325
Effetto aliquote fiscali di altri paesi	1.446	2.015
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	3.773	1.347
IRAP (corrente e differita)	807	1.513
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	4.580	2.860

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nell'esercizio 2012 è stato pari a Euro 3.082 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	8.444	4.512
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	7.350	13.970
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	10.012	-10.549
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-20.444	511
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	-3.082	3.932
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	5.362	8.444

33. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa dell'esercizio 2012 ha generato flussi di cassa pari a Euro 7.350 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato del periodo prima delle imposte	1.357	-1.247
Ammortamenti / svalutazioni	13.966	14.823
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-365	-1.605
Imposte sul reddito corrisposte	-3.652	-2.579
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	7.464	4.811
Variazione nelle attività e passività operative	-11.420	-233
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	7.350	13.970

34. Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa generato dall'attività di investimento nell'esercizio 2012 è di Euro 10.012 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-587	-6.082
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	3.324	-4.820
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e rivalutazioni (+)	7.275	353
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	10.012	-10.549

35. Disponibilità liquide nette impiegate nell'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria dell'esercizio 2012 è di Euro 20.444 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2012	2011
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	-28	-1.240
Distribuzione dividendi della controllante	0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	-8.055	6.489
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	-4.897	73
Proventi e oneri finanziari	-7.464	-4.811
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	-20.444	511

ALTRE INFORMAZIONI

36. Piani di stock options

Relativamente alle informazioni sui piani di stock-options si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella VI.

37. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo Aeffe al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre
	2012	2011
A - Cassa	1.067	667
B - Altre disponibilità liquide	4.295	7.777
C - Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	5.362	8.444
E - Crediti finanziari correnti	3.500	-
F - Debiti finanziari correnti	-91.360	-93.314
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.105	-3.012
H - Altri debiti finanziari correnti	0	-3.141
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-94.465	-99.467
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-85.603	-91.023
K - Debiti bancari non correnti	-3.919	-7.024
L - Crediti finanziari non correnti	1.691	-
M - Altri debiti non correnti	-88	-36
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-2.316	-7.060
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-87.919	-98.083

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si attesta a Euro 87.919 migliaia al 31 dicembre 2012 rispetto a Euro 98.083 migliaia del 31 dicembre 2011. Tale decremento è riferibile principalmente al risultato economico dell'esercizio 2012 e ad una operazione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo già decisa al momento della quotazione in Borsa nel 2007.

38. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo	-3.028	-4.280
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Risultato base per azione	-0,030	-0,042

Si precisa che a seguito dell'aumento di capitale di 19 milioni di nuove azioni, avvenuto in data 24 Luglio 2007, interamente sottoscritte, il numero di azioni attualmente in circolazione è pari a 107.362,5 migliaia.

39. Operazioni con parti correlate

Le operazioni e i saldi reciproci tra le società del Gruppo, incluse nell'area di consolidamento, sono stati eliminati nel bilancio consolidato per cui non vengono descritti in questa sede. Le operazioni compiute dal Gruppo con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dal Gruppo con i soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.248	1.225	Costo
Anticipo canoni di affitto	293	0	Altri crediti
Società Ferrim con Società Moschino S.p.a.			
Affitto immobile	845	828	Costo
Commerciale	0	6	Ricavo
Commerciale	0	49	Credito
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Commerciale	160	210	Ricavo
Costi per servizi	102	102	Costo
Commerciale	875	856	Credito
Commerciale	0	113	Debito
Società Aeffe France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	291	277	Costo
Commerciale	8	49	Debito
Commerciale	80	5	Altri crediti
Società Moschino France con Società Solide Real Estate France			
Affitto immobile	355	338	Costo
Commerciale	353	823	Debito
Società Aeffe USA con Ferrim USA			
Vendita immobile	2.247	0	Ricavi
Finanziario non corrente	1.691	0	Credito
Finanziario corrente	1.000	0	Credito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio Esercizio	Val. Ass. Correlate 2012	%	Bilancio Esercizio	Val. Ass. Correlate 2011	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	254.080	160	0,1%	246.025	216	0,1%
Altri ricavi	7.033	2.247	32,0%	6.519	0	0,0%
Costi per servizi	71.187	402	0,6%	73.239	402	0,5%
Costi per godimento beni di terzi	24.818	2.739	11,0%	23.380	2.668	11,4%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Crediti finanziari non correnti	1.691	1.691	100,0%	0	0	n.a.
Crediti commerciali	32.355	875	2,7%	32.547	905	2,8%
Crediti finanziari correnti	3.500	1.000	28,6%	0	0	n.a.
Altri crediti	24.412	373	1,5%	25.113	5	0,0%
Debiti commerciale	48.148	361	0,7%	54.809	985	1,8%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	7.350	-1.696	n.a.	13.970	-2.744	n.a.
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività finanziari	-20.444	-2.691	13,2%	511	0	0,0%
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-87.919	-4.387	5,0%	-98.083	-2.744	2,8%

40. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si rileva che la propria controllata Aeffe USA ha perfezionato in data 28 settembre 2012 un'operazione di vendita immobiliare con la società correlata Ferrim USA, controllata al 100% da Ferrim S.r.l. In particolare, Aeffe USA ha ceduto a Ferrim USA, società la cui proprietà è riconducibile a Ferrim S.r.l. e pertanto agli azionisti sig. Massimo e Alberta Ferretti, gli immobili di proprietà di Aeffe USA siti in New York adibiti a showroom e boutique. L'acquisto degli immobili da parte di Ferrim USA è avvenuto a seguito dell'esercizio, da parte di Aeffe USA, dell'opzione di put prevista nel contratto stipulato in data 23 maggio 2007 tra Aeffe USA e Ferrim S.r.l., contratto già esistente al momento della quotazione in borsa di Aeffe S.p.A. Le considerazioni essenziali alla base dell'operazione sono state la progettata volontà (già illustrata in sede di prospetto di quotazione) di dare esecuzione di procedere alla progressiva cessione del patrimonio immobiliare del Gruppo onde consentirne una migliore valorizzazione e più efficiente gestione nonché il fine di ridurre l'indebitamento del Gruppo e gli oneri connessi all'attuale costo del denaro. Il prezzo di 14 milioni di dollari sarà corrisposto da Ferrim USA ad Aeffe USA come segue: quanto a 10 milioni di dollari, sono stati già versati all'atto della sottoscrizione del contratto di compravendita; quanto alla restante parte sarà versata in 5 anni.

Si riportano nel prospetto seguente le informazioni principali dell'operazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Plusvalenza operazione	Effetto fiscale	Effetto sull'attivo immobilizzato di Gruppo	Effetto sul Cash Flow
Vendita immobile Aeffe USA	2.247	-877	-8.421	10.611

42. Garanzie ed impegni

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo ha prestato fidejussioni a garanzia di impegni contrattuali verso terzi per Euro 2.215 migliaia (Euro 4.186 migliaia al 31 dicembre 2011) e ha ricevuto garanzie per Euro 650 migliaia (Euro 650 migliaia al 31 dicembre 2011).

43. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

Il contenzioso fiscale del Gruppo si riferisce alle seguenti società:

Aeffe S.p.A.: la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570 (RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137

2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto il ricorso.

Pollini Retail S.r.l.: la causa relativa alla controversia afferente il mancato riconoscimento del credito IVA sorto nel 2001 pari a circa Euro 505 migliaia, è stata discussa presso la Commissione Tributaria Regionale di Bologna in data 12 dicembre 2008; in data 12 febbraio 2009 è stata depositata l'ordinanza della commissione regionale di Bologna che intima all'ufficio di Rimini di fornire le necessarie informazioni ai fini dell'accertamento della spettanza del credito IVA maturato dalla società nel corso dell'anno 2001; con sentenza n. 106/01/09 depositata il 19 novembre 2009, la Commissione Tributaria Regionale di Bologna ha confermato la sentenza di primo grado. La società ha impugnato la predetta sentenza con specifico ricorso in Cassazione, proposto nei termini di legge ed è in attesa della fissazione dell'udienza.

Il contenzioso fiscale instaurato con il ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio di Rimini all'istanza avanzata dalla società, volta al riconoscimento del credito Iva per il 2001 oggetto del contenzioso indicato al punto precedente, è stato discusso il 26 febbraio 2010 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini, la quale, con sentenza depositata in data 5 settembre 2011, ha rigettato il ricorso della società; avverso tale sentenza, la società ha proposto tempestivo appello alla competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

Pollini S.p.A.: in relazione al contenzioso fiscale relativo al recupero dell'IVA relativi all'anno 2002 per omessa fatturazione di operazioni imponibili in capo alla Società (anche in qualità di incorporante della già Pollini Industriale S.r.l.), si ricorda che:

- l'Ufficio delle Entrate di Cesena nel 2008 aveva presentato appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì che accoglieva integralmente il ricorso della società, e l'appellata Società si era costituita, nei termini di legge, presso la competente Commissione Tributaria Regionale di Bologna;
- la società nel gennaio 2009 aveva presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, che su tale specifico punto aveva rigettato le ragioni della difesa.

Le cause sono state discusse il 25 gennaio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, che, con sentenze n. 27/13/10 e n. 23/13/10, depositate il 17 febbraio 2010, ha confermato la legittimità degli avvisi di accertamento emessi a carico della società.

Poiché l'Ufficio ha proceduto a notificare la sentenza n. 23/13/10 in data 23 settembre 2010, il 22 novembre 2010 è stato presentato ricorso in Cassazione. La società è in attesa della fissazione dell'udienza.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

44. Informazione ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	MAZARS	224
Revisione contabile	WARD DIVECHA	16
Revisione contabile	ARI AUDIT	3
Totale		243

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I:	Stato Patrimoniale Attivo Consolidato con parti correlate
ALLEGATO II:	Stato Patrimoniale Passivo Consolidato con parti correlate
ALLEGATO III:	Conto Economico Consolidato con parti correlate
ALLEGATO IV:	Rendiconto Finanziario Consolidato con parti correlate
ALLEGATO V:	Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO VI:	Stock options attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO VII:	Prospetto dei dati essenziali del bilancio d'esercizio della Fratelli Ferretti Holding al 31 dicembre 2011.

ALLEGATO I

Stato Patrimoniale Attivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	di cui Parti correlate	31 dicembre 2011	di cui Parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Key money		37.586.914		40.917.446	
Marchi		99.442.455		102.935.979	
Altre attività immateriali		1.044.104		1.237.128	
Totale attività immateriali	(1)	138.073.473		145.090.553	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		16.176.219		17.760.576	
Fabbricati		24.689.217		32.381.230	
Opere su beni di terzi		13.956.417		13.227.883	
Impianti e macchinari		6.043.425		7.108.806	
Attrezzature		301.814		377.417	
Altre attività materiali		4.224.197		3.680.636	
Totale attività materiali	(2)	65.391.289		74.536.548	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	30.252		29.625	
Crediti finanziari non correnti	(4)	1.690.617	1.690.617	0	
Altre attività	(5)	2.621.329		2.915.138	
Imposte anticipate	(6)	11.521.932		14.549.218	
Totale altre attività		15.864.130		17.493.981	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		219.328.892		237.121.082	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(7)	77.121.718		74.259.636	
Crediti commerciali	(8)	32.355.321	875.400	32.547.133	905.082
Crediti tributari	(9)	10.052.200		8.394.168	
Disponibilità liquide	(10)	5.362.315		8.443.724	
Crediti finanziari a breve	(11)	3.500.000	1.000.000	0	
Altri crediti	(12)	24.412.210	373.096	25.113.491	5.042
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		152.803.764		148.758.152	
Attività disponibili per la vendita	(13)	436.885		7.711.633	
TOTALE ATTIVITA'		372.569.541		393.590.867	

ALLEGATO II

Stato Patrimoniale Passivo – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	di cui Parti correlate	31 dicembre 2011	di cui Parti correlate
PATRIMONIO NETTO	(14)				
Del gruppo					
Capitale sociale		25.371.407		25.371.407	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251		71.240.251	
Riserva da conversione		-2.140.056		-2.425.059	
Altre riserve		30.605.252		28.888.367	
Riserva Fair Value		7.901.240		7.901.240	
Riserva IAS		11.459.492		11.459.492	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		-10.011.170		-3.937.904	
Risultato d'esercizio di gruppo		-3.028.260		-4.279.554	
Patrimonio netto del gruppo		131.398.156		134.218.240	
Di terzi					
Capitale e riserve di terzi		15.743.317		15.806.685	
Risultato d'esercizio di terzi		-194.113		172.512	
Patrimonio netto di terzi		15.549.204		15.979.197	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		146.947.360		150.197.437	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(15)	1.098.481		1.070.987	
Imposte differite	(6)	37.817.754		40.515.662	
Benefici suc. alla cessazione del rapporto di lavoro	(16)	7.549.956		7.942.941	
Passività finanziarie	(17)	4.006.802		7.059.804	
Passività non finanziarie	(18)	14.241.401		14.241.401	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		64.714.394		70.830.795	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(19)	48.147.543	361.361	54.809.403	984.969
Debiti tributari	(20)	3.940.805		3.342.381	
Passività finanziarie	(21)	94.464.883		99.466.588	
Altri debiti	(22)	14.354.556		14.944.263	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		160.907.787		172.562.635	
Passività disponibili per la vendita		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		372.569.541		393.590.867	

ALLEGATO III

Conto Economico – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio 2012	di cui Parti correlate	Esercizio 2011	di cui Parti correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(23)	254.079.770	159.661	246.024.978	215.808
Altri ricavi e proventi	(24)	7.033.323	2.247.493	6.518.683	
TOTALE RICAVI		261.113.093		252.543.661	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		4.800.770		-341.150	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(25)	-80.171.004		-73.240.498	
Costi per servizi	(26)	-71.187.232	-401.975	-73.239.308	-401.830
Costi per godimento beni di terzi	(27)	-24.818.175	-2.739.734	-23.379.506	-2.667.442
Costi per il personale	(28)	-62.327.873		-59.751.520	
Altri oneri operativi	(29)	-4.621.846		-4.204.238	
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(30)	-13.966.176		-14.823.180	
Proventi/(Oneri) finanziari	(31)	-7.464.264		-4.811.418	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		1.357.293		-1.247.157	
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	(32)	-4.579.666		-2.859.885	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		-3.222.373		-4.107.042	
Perdita/(Utile) di competenza delle min.azionarie		194.113		-172.512	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		-3.028.260		-4.279.554	

ALLEGATO IV

Rendiconto Finanziario – Consolidato con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2012	di cui Parti correlate	Esercizio 2011	di cui Parti correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A INIZIO ESERCIZIO		8.444		4.512	
Risultato del periodo prima delle imposte		1.357	-734	-1.247	-2.854
Ammortamenti / svalutazioni		13.966		14.823	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-365		-1.605	
Imposte sul reddito corrisposte		-3.652		-2.579	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		7.464		4.811	
Variazione nelle attività e passività operative		-11.420	-962	-233	110
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(33)	7.350		13.970	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-587		-6.082	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		3.324		-4.820	
Investimenti e Svalutazioni (-) / Disinvestimenti e Rivalutazioni (+)		7.275		353	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(34)	10.012		-10.549	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		-28		-1.240	
Distribuzione dividendi della controllante		0		0	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-8.055		6.489	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		-4.897	-2.691	73	
Proventi e oneri finanziari		-7.464		-4.811	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(35)	-20.444		511	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE A FINE ESERCIZIO		5.362		8.444	

ALLEGATO V

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche (art.78 regolamento Consob n 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2011	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI							
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2012	2014	605		256	861
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2012	2014	455		110	565
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2012	2014	254		119	373
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2012	2014	333 **	125	87	545
Marco Salomoni	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2012	2014	30			30
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2012	2014	27		3	30
Pierfrancesco Giustiniani	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2012	2014	30			30
SINDACI							
Pierfrancesco Sportoletti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2012	2014	10			10
Romano Del Bianco	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2012	2014	10		6	16
Fernando Ciotti	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2012	2014	10		14	24
Totale				1.764	125	595	2.484
						(1)	(2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) unico dirigente con responsabilità strategica di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO VI

Stock options attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2011	Opzioni detenute al 31/12/11			Opzioni assegnate nel 2012			Opzioni esercitate nel 2012			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine del 2012		
(A)	(B)	Nr.opzio ni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Scadenz a media (3)	Nr.opzio ni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenz a media (6)	Nr.opzio ni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Scadenz a media (9)	Nr.opzio ni (10)	Nr.opzio ni (11) = 1+4-7- 10	Prezzo medio di esercizio (12)	Scadenz a media (13)
Massimo Ferretti	Presidente	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Altri dipendenti della società		66.081	4,1	2015								66.081	4,1	2015
Totale		840.177									0	840.177		

ALLEGATO VII

Prospetto dei dati essenziali del bilancio d'esercizio della Fratelli Ferretti Holding al 31 dicembre 2011

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2011	BILANCIO DI ESERCIZIO 2010
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	295.692	288.854
Partecipazioni	80.532.303	81.124.592
Attività non correnti	80.827.995	81.413.446
Crediti commerciali	506.784	429.335
Crediti tributari	4.181.615	7.346.874
Disponibilità liquide	61.274	21.345
Altri crediti	63.335	121.897
Attività correnti	4.813.008	7.919.451
Totale attività	85.641.003	89.332.897
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	67.783.322	67.783.322
Altre riserve	195.376	284.850
Utili (perdite) esercizi precedenti		
Risultato d'esercizio	-3.327.786	-89.475
Patrimonio netto	64.750.912	68.078.697
Passività finanziarie	9.913.000	10.500.000
Passività non correnti	9.913.000	10.500.000
Debiti commerciali	10.977.091	10.754.200
Passività correnti	10.977.091	10.754.200
Totale patrimonio netto e passività	85.641.003	89.332.897
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	72.000	49.500
Totale ricavi	72.000	49.500
Costi operativi	-79.920	-61.889
Ammortamenti e Svalutazioni	-50.804	-18.699
Accantonamenti	-8.002	-1.467
Proventi/(Oneri) finanziari	-142.228	22.395
Proventi/(Oneri) da partecipazioni		
Rettifiche valore attività finanziarie	-3.175.268	
Proventi/(Oneri) straordinari		-2.063
Risultato ante imposte	-3.384.222	-12.223
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	56.435	-77.252
Risultato netto dell'esercizio	-3.327.787	-89.475

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio d'Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2012.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2013

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari



PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012

AEEFE^{SPA}

Relazione sulla gestione

1. SCENARIO ECONOMICO

Signori azionisti,

riteniamo necessario soffermarci sulle principali variabili macroeconomiche nell'ambito delle quali la nostra Società si è trovata ad operare.

QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

L'anno 2012 è stato un anno difficile a livello globale, a causa di motivazioni sia di carattere finanziario sia inerenti all'economia reale. L'indebolimento dell'economia globale, iniziato nel 2011 e proseguito nel corso di tutto il 2012, individua l'incertezza e la sfiducia come tratti dominanti, con i conseguenti rinvii delle decisioni di spesa di famiglie e imprese.

Tuttavia, è emersa in questo periodo anche una prospettiva differente tra le macro aree geografiche.

Da un lato, gli USA danno segnali abbastanza confortanti di ripresa delle attività. In particolare, si segnala l'incremento del PIL, che nel terzo trimestre del 2012 aumenta addirittura più delle attese (+2,7%) grazie soprattutto al contributo della spesa delle famiglie; inoltre, è positivo l'incremento di investimenti residenziali.

Sulla stessa lunghezza d'onda, anche la Cina è in netta ripresa. Il PIL cresce nel 2012 (+7,8%) e le previsioni sono incoraggianti anche per gli anni a seguire (+ 8% nel 2013; + 7,8% nel 2014), sebbene tali tassi di crescita siano peraltro inferiori rispetto al 10% costante degli anni prima della crisi.

A conferma della ripresa dell'economia cinese, si segnalano anche la crescita dell'export (+14% annuo da +2,9%), della produzione (+10,3% da +10,1%) e delle vendite +15,2%.

Meno uniformi i risultati di altri paesi BRIC. Segnali di una lenta ripresa sono presenti in tutti questi mercati, tuttavia non vi è un andamento unidirezionale in crescita di PMI composito, export e produzione.

Viceversa, l'Europa vede aggravarsi la situazione di recessione in essere. L'inizio di una lenta ripresa, addirittura, è previsto a partire dal quarto trimestre del 2013, diversamente da quanto ipotizzato dalle stime iniziali che la collocavano nel secondo trimestre.

Le cause di tale situazione derivano sia dal contesto finanziario che da quello reale e, ulteriormente, dalla loro stretta correlazione. In particolare, la riduzione del leverage di molti operatori, il minor ricorso all'indebitamento e il perdurante credit crunch hanno impatti diretti e forti sull'economia reale, dando origine a: clima di sfiducia generalizzato, compressione della domanda interna, drastica diminuzione di consumi e investimenti ed aumento vertiginoso della disoccupazione.

Per quanto riguarda le previsioni del 2013, appare chiaro come spetti in primo luogo alla politica il compito di attuare delle proposte efficienti ed efficaci con l'obiettivo di uscire dalla crisi e sostenere una lenta ripresa dell'economia.

Tuttavia, non sono ancora fissati a tale proposito appuntamenti precisi con provvedimenti chiave in Europa. Appare tuttavia evidente come l'uscita dalla crisi presupponga l'attuazione di alcuni punti fondamentali, in primis l'interruzione del credit crunch, l'incentivazione degli investimenti, la sostituzione dell'equity al posto del debito, magari con un utilizzo maggiore di fonti quali il private equity e mezzanine financing.

SCENARIO MACROECONOMICO DELL'ABBIGLIAMENTO

Il settore della moda e dei cd. "luxury goods" si confronta quindi necessariamente con la situazione complessivamente sfavorevole in cui versa l'economia mondiale.

Nel 2012, alcuni risultati ottenuti confermano le previsioni di trend di crescita positiva. Tuttavia il miglioramento dei risultati del settore moda e "luxury goods" nel 2012 è stato trainato principalmente dall'Asia (tasso di crescita del 16,5%) e, a seguire, dall'America Latina (tasso di crescita del 14%). Viceversa,

l'area geografica con il tasso di crescita inferiore è l'Europa e, ad ulteriore enfasi negativa di tale risultato, si fa notare come tale valore derivi soprattutto dagli acquisti effettuati dalla clientela straniera, soprattutto extra UE.

Per quanto riguarda la situazione in Italia, il 2012 ha mostrato come tratto principale il consumo della moda made in Italy all'estero; secondo un'indagine svolta dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, infatti, la quota delle vendite dei prodotti del settore abbigliamento al di fuori dell'ambito nazionale segna un incremento, in particolare con riferimento ai paesi extra UE. Contribuisce a rafforzare questo trend anche la diminuzione del reddito disponibile delle famiglie italiane e, conseguentemente, della loro propensione al consumo.

Le previsioni per il 2013 di un'indagine condotta da Bain & Co. stimano che la prima parte del 2013 sarà caratterizzata da una crescita a ritmi più lenti, compensata invece dalla crescita a ritmi più sostenuti che avverrà nella seconda parte dell'anno.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETA'

CONTO ECONOMICO

(Valori in unità di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012	% sui ricavi	2011	% sui ricavi	2012/11	%
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	125.186.495	100,0%	125.238.939	100,0%	-52.444	0,0%
Altri ricavi e proventi	4.989.413	4,0%	5.858.211	4,7%	-868.798	-14,8%
TOTALE RICAVI	130.175.908	104,0%	131.097.150	104,7%	-921.242	-0,7%
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.	91.488	0,1%	996.681	0,8%	-905.193	-90,8%
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	-40.979.929	-32,7%	-43.128.112	-34,4%	2.148.183	-5,0%
Costi per servizi	-40.064.455	-32,0%	-43.124.831	-34,4%	3.060.376	-7,1%
Costi per godimento beni di terzi	-12.771.268	-10,2%	-12.115.424	-9,7%	-655.844	5,4%
Costi per il personale	-23.413.359	-18,7%	-22.088.460	-17,6%	-1.324.899	6,0%
Altri oneri operativi	-2.433.271	-1,9%	-1.908.860	-1,5%	-524.411	27,5%
Totale costi operativi	-119.570.794	-95,5%	-121.369.006	-96,9%	1.798.212	-1,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.605.114	8,5%	9.728.144	7,8%	876.970	9,0%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-290.583	-0,2%	-235.154	-0,2%	-55.429	23,6%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	-2.239.041	-1,8%	-2.313.140	-1,8%	74.099	-3,2%
Rivalutazione e Svalutazioni	-248.591	-0,2%	-400.000	-0,3%	151.409	-37,9%
Totale Ammortamenti e Svalutazioni	-2.778.215	-2,2%	-2.948.294	-2,4%	170.079	-5,8%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	7.826.899	6,3%	6.779.850	5,4%	1.047.049	15,4%
Proventi finanziari	1.104.690	0,9%	731.654	0,6%	373.036	51,0%
Oneri finanziari	-6.324.444	-5,1%	-4.292.688	-3,4%	-2.031.756	47,3%
Totale Proventi/(Oneri) finanziari	-5.219.754	-4,2%	-3.561.034	-2,8%	-1.658.720	46,6%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	2.607.145	2,1%	3.218.816	2,6%	-611.671	-19,0%
Imposte correnti	-2.040.073	-1,6%	-766.945	-0,6%	-1.273.128	166,0%
Imposte anticipate/(differite)	592.978	0,5%	-734.984	-0,6%	1.327.962	-180,7%
Totale Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	-1.447.095	-1,2%	-1.501.929	-1,2%	54.834	-3,7%
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	1.160.050	0,9%	1.716.887	1,4%	-556.837	-32,4%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2012 i ricavi rimangono costanti rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 125.239 migliaia del 2011 a Euro 125.186 migliaia del 2012.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

Costo per il personale

I costi del personale passano da Euro 22.088 migliaia del 2011 a Euro 23.413 migliaia del 2012.

Margine operativo lordo (EBITDA)

Il MOL passa dallo 7,8% del 2011 al 8,5% del 2012 con un incremento in valore assoluto pari a Euro 877 migliaia.

La crescita dell'EBITDA è stata influenzata dalla minore incidenza dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo passa dal 5,4% del 2011 al 6,3% del 2012.

Risultato ante imposte

Il risultato ante imposte passa da Euro 3.219 migliaia del 2011 a Euro 2.607 migliaia del 2012.

Risultato netto dell'esercizio

Il risultato di esercizio passa da Euro 1.717 migliaia del 2011 a Euro 1.160 migliaia del 2012.

STATO PATRIMONIALE

(Valori in unità di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Crediti commerciali	65.357.863	77.364.637
Rimanenze	23.945.367	24.217.397
Debiti commerciali	-69.657.169	-75.903.318
CCN operativo	19.646.061	25.678.716
Altri crediti correnti	14.219.096	14.365.289
Crediti tributari	8.095.180	6.424.568
Altri debiti correnti	-6.407.684	-6.164.357
Debiti tributari	-1.365.832	-1.461.254
Capitale circolante netto	34.186.821	38.842.962
Immobilizzazioni materiali	46.391.472	47.686.978
Immobilizzazioni immateriali	4.133.571	4.167.825
Partecipazioni	103.950.832	102.949.424
Altre attività non correnti	41.856.774	42.179.874
Attivo immobilizzato	196.332.649	196.984.101
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	-4.476.381	-4.652.492
Accantonamenti	-416.453	-496.775
Altri debiti non correnti	-5.058.270	-4.578.343
Attività fiscali per imposte anticipate	3.556.008	6.543.558
Passività fiscali per imposte differite	-7.995.412	-8.226.319
CAPITALE INVESTITO NETTO	216.128.962	224.416.692
Capitale sociale	25.371.407	25.371.407
Altre riserve	110.673.114	108.956.227
Uti/(perdite) esercizi precedenti	2.174.878	2.174.878
Risultato di esercizio	1.160.050	1.716.887
Patrimonio netto	139.379.449	138.219.399
Disponibilità liquide	-40.482	-105.532
Passività finanziarie non correnti	3.918.750	7.023.827
Passività finanziarie correnti	72.871.245	79.278.998
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	76.749.513	86.197.293
PATRIMONIO NETTO E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	216.128.962	224.416.692

CAPITALE INVESTITO NETTO

Rispetto al 31 dicembre 2011 il capitale investito è diminuito del 3,7%.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2012 risulta pari a Euro 34.187 migliaia rispetto a Euro 38.843 migliaia del 31 dicembre 2011.

Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- la somma dei crediti commerciali, rimanenze e debiti commerciali diminuisce complessivamente del 23,5% (Euro 6.033 migliaia). Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti e

debiti verso le imprese controllate a seguito di un'attenta gestione della tesoreria di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società;

- la variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'incremento del credito IVA di gruppo conseguente all'incremento degli approvvigionamenti effettuati in Italia.

Attivo immobilizzato

Le attività immobilizzate sono diminuite di Euro 651 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011. Di seguito vengono commentate le variazioni delle principali voci:

- le immobilizzazioni materiali diminuiscono di Euro 1.295 migliaia a seguito di investimenti per Euro 1.076 migliaia per gli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica, di ammortamenti per Euro 2.239 migliaia e di dismissioni per Euro 132 migliaia;
- le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di Euro 35 migliaia a seguito di investimenti per Euro 256 migliaia in software e di ammortamenti per Euro 291 migliaia;
- le partecipazioni si movimentano di Euro 1.001 migliaia a seguito di versamenti in conto capitale per Euro 780 migliaia e di rinuncia a crediti commerciali per Euro 220 migliaia nei confronti della nostra società controllata Velmar S.p.A..

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta della Società passa da Euro 86.197 migliaia del 31 dicembre 2011 a Euro 76.749 migliaia del 31 dicembre 2012. Tale decremento è riferibile principalmente al risultato economico dell'esercizio 2012 e ad una migliore gestione della tesoreria di gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto complessivo si incrementa di Euro 1.160 migliaia per effetto del risultato di esercizio 2012.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo, considerata la particolarità delle nostre produzioni, si sostanzia nel continuo rinnovamento tecnico/stilistico dei nostri modelli e nell'altrettanto costante miglioramento dei materiali di realizzazione dei prodotti.

Tali costi sono stati contabilizzati a Conto Economico nell'esercizio 2012 e ammontano a Euro 17.755 migliaia.

4. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si evidenzia il fatto che l'azienda non utilizza strumenti finanziari.

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato.

Il rischio di cambio per le transazioni commerciali in valuta diversa da quella di conto viene coperto mediante operazioni di indebitamento in valuta.

In riferimento agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario si rinvia alle informazioni già riportate nelle note al bilancio.

5. INFORMAZIONI SUL CAPITALE AZIONARIO

Relativamente alle informazioni sul capitale azionario si rimanda alla Relazione sul Governo Societario redatta ai sensi degli Artt. 124 bis TUF, 89 bis del Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA2.6 delle Istruzioni Regolamento di Borsa approvata dal consiglio di amministrazione del 12 marzo 2013 che è disponibile sul sito internet www.aeffe.com, sezione Governance.

I detentori di azioni in misura superiore al 2% al 31 dicembre 2012 risultano essere:

Azionisti rilevanti	%
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	37,387%
I.M. Fashion S.r.l.	24,410%
Mediobanca	2,060%
Tullio Badioli	5,000%
Altri azionisti (*)	31,143%

(*) 5,5% di azioni proprie sono detenute da Aeffe S.p.A.

6. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2012 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie dal valore nominale di Euro 0,25 ciascuna che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state effettuate transazioni sulle azioni proprie detenute dalla Società.

Alla data della chiusura del Bilancio in esame, nel portafoglio della Società non risultano azioni di società controllanti, né direttamente né indirettamente detenute.

7. PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO, DEI DIRETTORI GENERALI E DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

(art. 79 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	N. azioni Possedute al 31/12/11	N. azioni acquistate nel 2012	Variazioni n. azioni per Componenti entrati/(usciti)	N. azioni Possedute al 31/12/12
Alberta Ferretti	40.000	-	-	40.000
Massimo Ferretti	63.000	-	-	63.000
Simone Badioli	26.565	-	-	26.565
Romano Del Bianco	55.556	-	-	55.556

8. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso

di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella Nota 36 e 37 del Bilancio al 31 dicembre 2012.

9. INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano infortuni gravi sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali. Non si segnalano inoltre azioni per mobbing.

Per quanto riguarda l'ambiente, ancora una volta l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico, notevolmente ridotto grazie all'installazione di pannelli fotovoltaici e di contro un'ulteriore riduzione di emissioni di CO₂. Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stato oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

10. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Si rileva che a dicembre 2012 si è proceduto al riscatto, pari ad Euro 1.750 migliaia, relativo all'operazione di *Leaseback* effettuata dalla Società sul fabbricato nel quale opera tuttora la nostra società controllata Pollini S.p.A.. L'importo originario complessivo del finanziamento, sorto nel 2002, pari a Euro 17.500 migliaia, è stato interamente rimborsato.

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del periodo.

12. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Grazie ai buoni dati del portafoglio ordini per le collezioni Primavera/Estate 2013, unitamente ai positivi riscontri per le collezioni Autunno/Inverno 2013/2014 appena presentate, tra cui il debutto di Emanuel Ungaro, guardiamo al nuovo anno con ottimismo sia in termini di crescita del fatturato sia di incremento più che proporzionale della redditività.

13. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2012

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio di Euro 1.160.050 come segue:

- alla Riserva Legale Euro 58.002;
- alla Riserva Straordinaria per l'importo residuo di Euro 1.102.048.

12 Marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Massimo Ferretti



Prospetti Contabili

Stato Patrimoniale Attivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni 2012/11
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Marchi		3.777.480	3.903.241	-125.761
Altre attività immateriali		356.091	264.584	91.507
Totale attività immateriali	(1)	4.133.571	4.167.825	-34.254
Immobilizzazioni materiali				
Terreni		15.803.400	15.803.400	0
Fabbricati		23.998.082	24.454.154	-456.072
Opere su beni di terzi		2.511.358	2.657.259	-145.901
Impianti e macchinari		3.440.922	4.122.878	-681.956
Attrezzature		23.858	49.236	-25.378
Altre attività materiali		613.852	600.051	13.801
Totale attività materiali	(2)	46.391.472	47.686.978	-1.295.506
Altre attività				
Partecipazioni	(3)	103.950.832	102.949.424	1.001.408
Altre attività	(4)	41.856.774	42.179.874	-323.100
Imposte anticipate	(5)	3.556.008	6.543.558	-2.987.550
Totale altre attività		149.363.614	151.672.856	-2.309.242
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		199.888.657	203.527.659	-3.639.002
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	(6)	23.945.367	24.217.397	-272.030
Crediti commerciali	(7)	65.357.863	77.364.637	-12.006.774
Crediti tributari	(8)	8.095.180	6.424.568	1.670.612
Disponibilità liquide	(9)	40.482	105.532	-65.050
Altri crediti	(10)	14.219.096	14.365.289	-146.193
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		111.657.988	122.477.423	-10.819.435
TOTALE ATTIVITA'		311.546.645	326.005.082	-14.458.437

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato IV e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Stato Patrimoniale Passivo (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni 2012/11
PATRIMONIO NETTO				-
Capitale sociale		25.371.407	25.371.407	0
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240.251	71.240.251	0
Altre riserve		30.605.255	28.888.368	1.716.887
Riserva Fair Value		7.742.006	7.742.006	0
Riserva IAS		1.085.602	1.085.602	0
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.174.878	2.174.878	0
Risultato di esercizio		1.160.050	1.716.887	-556.837
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	139.379.449	138.219.399	1.160.050
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Accantonamenti	(12)	416.453	496.775	-80.322
Imposte differite	(5)	7.995.412	8.226.319	-230.907
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	4.476.381	4.652.492	-176.111
Passività finanziarie	(14)	3.918.750	7.023.827	-3.105.077
Passività non finanziarie	(15)	5.058.270	4.578.343	479.927
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.865.266	24.977.756	-3.112.490
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali	(16)	69.657.169	75.903.318	-6.246.149
Debiti tributari	(17)	1.365.832	1.461.254	-95.422
Passività finanziarie	(18)	72.871.245	79.278.998	-6.407.753
Altri debiti	(19)	6.407.684	6.164.357	243.327
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		150.301.930	162.807.927	-12.505.997
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		311.546.645	326.005.082	-14.458.437

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Stato Patrimoniale riportato nell'allegato V e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Conto Economico (*)

(Valori in unità di Euro)	Note	Esercizio	Esercizio
		2012	2011
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	125.186.495	125.238.939
Altri ricavi e proventi	(21)	4.989.413	5.858.211
TOTALE RICAVI		130.175.908	131.097.150
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		91.488	996.681
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-40.979.929	-43.128.112
Costi per servizi	(23)	-40.064.455	-43.124.831
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-12.771.268	-12.115.424
Costi per il personale	(25)	-23.413.359	-22.088.460
Altri oneri operativi	(26)	-2.433.271	-1.908.860
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-2.778.215	-2.948.294
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-5.219.754	-3.561.034
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.607.145	3.218.816
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	-1.447.095	-1.501.929
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.160.050	1.716.887

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto Economico della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico riportato nell'allegato VI e sono ulteriormente descritti nella Nota 36 e 37.

Rendiconto Finanziario (*)

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio 2012	Esercizio 2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		105	851
Risultato del periodo prima delle imposte		2.607	3.219
Ammortamenti e svalutazioni		2.778	2.948
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-256	-730
Imposte corrisposte sul reddito		-2.135	-698
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		5.220	3.561
Variazione nelle attività e passività operative		8.332	-2.848
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	16.545	5.452
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-256	-212
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-944	-913
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		-1.000	-7.379
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	-2.200	-8.504
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		0	0
Distribuzione dividendi		0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-9.513	5.716
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		323	152
Proventi e oneri finanziari		-5.220	-3.561
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	-14.409	2.306
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		40	105

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Rendiconto Finanziario della Aeffe S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di Rendiconto Finanziario riportato nell'allegato VII e sono ulteriormente descritti nella Nota 37.

Prospetti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	25.371	71.240	28.889	7.742	1.086	2.175	1.717	138.220
Destinazione utile 31/12/11			1.717			-	1.717	-
Totale utile/(perdite) al 31/12/12							1.160	1.160
SALDI AL 31 DICEMBRE 2012	25.371	71.240	30.606	7.742	1.086	2.175	1.160	139.380

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva Fair Value	Riserva IAS	Utili/(perdite) esercizi precedenti	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>								
SALDI AL 31 DICEMBRE 2010	25.371	71.240	31.079	7.742	1.086	2.175	- 2.190	136.503
Copertura perdita 31/12/10			- 2.190				2.190	-
Totale utile/(perdite) al 31/12/11							1.717	1.717
SALDI AL 31 DICEMBRE 2011	25.371	71.240	28.889	7.742	1.086	2.175	1.717	138.220

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti della AEFEE S.p.A., sul bilancio di esercizio 2012, emessa ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile.

Signori Azionisti,

siamo ad informare che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, degli artt. 148 e seguenti del D.Lgs. n. 58, del 24 febbraio 1998, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e delle indicazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB in materia di controlli societari ed attività del collegio sindacale, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata redatta in conformità della normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, poiché le azioni di AEFEE S.p.A., sono trattate nel segmento STAR del mercato gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (I.A.S./I.F.R.S.), in ossequio all'articolo 2 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005.

Nel corso dell'esercizio il collegio sindacale ha acquisito tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza: sia attraverso audizioni con le strutture aziendali, sia in virtù di quanto riferito nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, alle quali il collegio sindacale ha sempre assistito.

L'obbligo di informativa al collegio sindacale prevista dall'art. 150, primo comma, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 19.2 dello Statuto Sociale, è stato assolto mediante consultazioni svoltesi con l'Amministratore Delegato ed il Presidente della Società. Dette consultazioni, finalizzate a garantire un flusso informativo costante e sistematico diretto tanto al collegio sindacale, quanto agli Amministratori - con particolare riferimento a quelli "non esecutivi" - hanno consentito al collegio sindacale di apprendere informazioni: sull'attività svolta; sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale; sulle operazioni infragruppo e con parti correlate; sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali ed ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione.

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte, è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente partecipate, sono rappresentate essenzialmente dalle seguenti:

- riscatto relativo all'operazione di leaseback effettuata da Aeffe Spa sull'immobile nel quale opera la controllata Pollini Spa;
- cessione da parte della controllata Aeffe USA alla società correlata Ferrim USA degli immobili siti a New York ed adibiti a showroom e boutique
- titolarità, al termine dell'esercizio, di numero 5.876.878, azioni proprie, del valore nominale di €uro 0,25 ciascuna, che corrispondono al 5,5% circa del capitale sociale. Nel corso dell'anno oggetto della presente relazione, non sono stati effettuati acquisti.

Il collegio sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale, ai principi di corretta amministrazione delle descritte operazioni, verificando che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

2. È stato mantenuto un costante rapporto informativo con i comitati e gli organismi preposti al controllo della società, presenziando a tutte le riunioni, e segnatamente, con:

- l'Organismo di Vigilanza, istituito nella previsione del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ricevendo informazioni sull'attività svolta e sull'implementazione dei nuovi modelli alla luce delle nuove tipologie di reato ;

- il Comitato di Controllo Interno, ricevendo informazioni sull'attività in corso, sui programmi di verifica e sui progetti di implementazione del sistema di controllo interno;
- Il Comitato per la remunerazione, prendendo atto del lavoro svolto nel corso dell'esercizio.

3. In relazione alla comunicazione Co.N.So.B. n. 1025564 del 6 aprile 2001, siamo a comunicare che non sono state riscontrate, nel corso dell'esercizio 2012 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con terzi e/o con parti correlate.

4. Il collegio sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, predisposta dalla Società lo scorso anno, ai sensi del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, ai principi contenuti nel Regolamento stesso, nonché sull'effettiva osservanza della Procedura medesima da parte della Società.

In relazione alla suddette operazioni, si precisa che la Società intrattiene con imprese del gruppo rapporti patrimoniali, economici e finanziari, che sono adeguatamente rappresentati nelle Note illustrative allegate alla Relazione sulla Gestione e sono evidenziati nelle varie voci del bilancio. Dopo aver esaminato la documentazione che regola le operazioni infragruppo di natura finanziaria, il collegio sindacale ritiene che gli importi siano congrui e le operazioni - effettuate a valori di mercato - rispondono all'interesse della Società e possono ragionevolmente considerarsi conformi ai principi di una buona amministrazione, compatibili con lo statuto della Società e coerenti con lo spirito della normativa vigente.

5. Il collegio sindacale ritiene che le informazioni rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al Bilancio della AEFEE S.p.A., in ordine alle operazioni infragruppo e con parti correlate, siano adeguate.

6. La società di revisione ha trasmesso al collegio sindacale le proprie Relazioni sul Bilancio Civilistico e su quello Consolidato di Gruppo, emesse ai sensi degli artt. 14 e 16 del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, nelle quali viene espresso un giudizio senza rilievi e/o eccezioni sul bilancio della società, nonché sul bilancio consolidato di gruppo.

7. Il collegio sindacale, in data 23 luglio 2012 ha ricevuto una denuncia in base all'art. 2408 del codice civile, presentata da un azionista della società detentore di n. 99 azioni, pari allo 0,0001% del capitale sociale, come figurante dall'elenco soci partecipanti all'assemblea del 19 aprile 2012. Detto azionista ha contestato che nel corso della menzionata assemblea, non si è data lettura delle domande poste al Consiglio di Amministrazione e delle attese risposte e che le stesse non sono state riportate nel relativo verbale, così come richiesto.

Il Collegio Sindacale, nel ricordare in quanto presente, che nel corso della menzionata Assemblea si è data lettura sia delle domande poste dall'azionista che delle relative risposte e che le stesse sono state poi allegate al verbale di Assemblea, non ritiene che il comportamento degli organi sociali in occasione della citata assemblea possa essere riconducibile a fatti censurabili.

8. Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2012 non ha rilasciato pareri.

9. Non risulta siano stati conferiti alla società di revisione, ulteriori incarichi, diversi dalla attività del controllo contabile e revisione legale, così come non sono emersi aspetti critici in materia di indipendenza della società di revisione; all'uopo il collegio sindacale ha richiesto e ricevuto dichiarazione in tal senso, resa da parte della società di revisione e certificazione, rilasciata in ossequio alla previsione normativa contenuta nell'articolo 17, comma 9, lettera a), del D.Lgs. 39/2010.

10. Su dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società di revisione, non risulta siano stati conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi.

11. Nel corso del 2012, il Consiglio di Amministrazione della Società, ha tenuto sei adunanze; il Comitato per il Controllo interno ne ha tenute sei ed il Comitato per la remunerazione, una. Il collegio sindacale, nel corso del medesimo anno, si è riunito sei volte; inoltre ha assistito: (i) all'Assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011; (ii) a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione; (iii) a tutte le adunanze tenutesi nell'anno 2012 dal Comitato per il controllo interno, nel quale, per regolamento, deve intervenire il Presidente del collegio sindacale o uno dei sindaci da questi designato.

12. Il collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; come pure ha vigilato sull'attività di revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, tramite osservazioni dirette ed incontri con i responsabili della Società di Revisione, così come stabilito dall' articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dalla Comunicazione CONSOB n. DAC/99023932 del 29 marzo 1999. Dai predetti incontri ha potuto valutare il piano di lavoro predisposto e la sua attuazione, prendendo atto che dal processo di revisione non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che meritino essere evidenziate nella presente relazione.

In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di Amministrazione, il collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consiliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori ed ha verificato che le relative delibere fossero assistite da analisi e pareri – prodotti all'interno o, quando necessario, da professionisti esterni – riguardanti soprattutto la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente rispondenza all'interesse della Società.

13. Il collegio sindacale, inoltre:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento;
- ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società, valutandone l'adeguatezza, anche attraverso:
(i) periodici incontri con il Preposto al controllo interno; (ii) partecipazione alle riunioni del Comitato per il controllo interno; (iii) consultazione di documentazione relativa alle procedure di controllo;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, nonché l'esame di documenti aziendali e la presa d'atto dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- ha effettuato uno scambio di informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate ai sensi dell'articolo 151, comma 2 D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- ha verificato il rispetto delle norme di legge e dello statuto e dei principi a cui deve essere improntata una corretta amministrazione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal codice di autodisciplina adottato da Borsa Italiana S.p.A. cui la Società ha aderito, ivi compresa la valutazione dei criteri endo-procedimentali, adottati dal Consiglio di Amministrazione e dai Comitati interni;
- ha verificato, il rispetto dei criteri di indipendenza di ciascuno dei propri membri, come richiesto dal codice di autodisciplina;
- ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione e ha verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'emittente e alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

14. Il collegio sindacale ha accertato tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza di norme e di leggi inerenti la formazione e l'impostazione del Bilancio di esercizio e della Relazione sulla Gestione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni o fatti censurabili, o irregolarità, o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo, o menzione nella presente relazione, oltre a quanto precedentemente illustrato. Inoltre, il collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato, che rispondono alle prescrizioni normative.

15. La Società aderisce ai principi e alle raccomandazioni compendiate nel Codice di Autodisciplina elaborato, su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione dei membri dell'organo amministrativo della Società, che risulta composto da sette consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno sia il Comitato per la remunerazione, composto da Amministratori indipendenti e non esecutivi, sia il Comitato per il controllo interno, composto anch'esso da Amministratori indipendenti e non esecutivi.

16. Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione, per valutare l'indipendenza dei propri membri, in ossequio ai requisiti previsti dal codice di autodisciplina, elaborato su iniziativa di Borsa Italiana, dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

Per ulteriori approfondimenti sulla Corporate Governance della Società, si fa rinvio alla specifica relazione sul governo societario.

In conclusione il collegio sindacale esprime una valutazione positiva sul sistema di Corporate Governance della Società.

17. Dall'attività di vigilanza e controllo, svolta dal collegio sindacale - come descritto in precedenza - non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli Organi di vigilanza e controllo, o meritevoli di menzione nella presente Relazione.

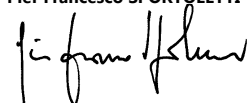
18. Il collegio sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione.

San Giovanni in Marignano, lì 25 marzo 2013

Il Collegio sindacale

Pier Francesco SPORTELETTI

Presidente



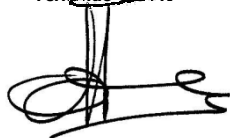
Romano DEL BIANCO

Sindaco effettivo



Fernando CIOTTI

Sindaco effettivo



Elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale alla data del 25 marzo 2013, data di emissione della Relazione del Collegio per l'Assemblea

Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti, redatto sulla base delle istruzioni contenute nell'Allegato 5-bis, Schema 4 del citato Regolamento

Denominazione	Incarico ricoperto	Scadenza mandato (approvazione bilancio del)
Pier Francesco SPORTOLETTI		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Aeffe S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Asterioide Srl	Amministratore Unico	fino a revoca
Azienda Agricola Terenzi S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2012
Telse S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
Numeralia S.r.l.	Amministratore Unico	fino a revoca
DMT System S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
DMT System S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Tower Service S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	fino a revoca
Romano DEL BIANCO		
Incarichi in altre emittenti: 1		
Aeffe Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Banca Popolare Valconca Soc. Coop.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Velmar S.p.A.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014
Aeffe S.p.A	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Fernando CIOTTI		
Incarichi in altre emittenti: 0		
Pollini Retail S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Velmar S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2014
Fratelli Ferretti Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2012
IM Fashion S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	31 dicembre 2013
Aeffe S.p.A	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2013
Aeffe Retail S.r.l.	Sindaco Effettivo	31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Agli Azionisti
della Aeffe S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dal prospetto dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto del patrimonio netto, dal prospetto del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Aeffe S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Aeffe S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Aeffe S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Aeffe S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge.

MAZARS SPA

CORSO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO
TEL: +39 02 58 20 10 - FAX: +39 02 58 20 14 03 - www.mazars.it

SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00, SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00 - Sede LEGALE: C.so di PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-*bis* del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Aeffe S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Milano, 25 marzo 2013



Mazars S.p.A.
Simone Del Bianco
Socio – Revisore Legale

NOTE ILLUSTRATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

Aeffe S.p.A. ("Società") è un ente organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed è la Società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nelle società a capo dei settori di attività in cui opera Aeffe Group.

La Società ha sede in San Giovanni in Marignano in provincia di Rimini ed è attualmente quotata sull'MTA – Segmento Star – di Borsa Italiana.

La Società dispone ad oggi delle seguenti sedi secondarie ed unità locali:

- 1) Ufficio e sala di esposizione in Via Donizetti 48 – Milano (MI);
- 2) Deposito in Via degli Olmi – San Giovanni in Marignano (RN);
- 3) Ufficio di rappresentanza e Show Room in Via Donizetti 47 – Milano (MI);
- 4) Deposito in Via dell'Artigianato 4 – Tavoleto (PU).

Il presente bilancio è stato redatto in Euro che è la moneta corrente dell'economia in cui opera la Società.

Il bilancio di esercizio include le relative note esplicative in grado di illustrare la situazione economico patrimoniale al 31 dicembre 2012 della Società e viene comparato con il bilancio dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

Tutti i valori sono indicati, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e dalla presente nota di commento.

Ove non diversamente indicato nei criteri di valutazione descritti di seguito, il presente bilancio è stato redatto in conformità al principio del costo storico.

Il bilancio di esercizio è stato sottoposto alla revisione contabile della società Mazars S.p.A..

La Società è sottoposta al controllo della società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. della quale all'allegato VIII si riportano i dati dell'ultimo bilancio di esercizio 2011 approvato. La società Fratelli Ferretti Holding S.r.l. redige anche il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' E CRITERI DI REDAZIONE

In ottemperanza all'art. 3 del D.Lgs. 38/2005 del 28 febbraio 2005 il presente bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS). Le Note esplicative al bilancio sono state redatte in conformità ai principi IAS/IFRS, e sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dalla CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520 del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 114 comma 5 del TUF), dall'art. 78 del Regolamento Emittenti, dal documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, dal Codice Civile. In coerenza con il documento di bilancio del precedente esercizio, alcune informazioni sono contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione (Relazione sulla gestione).

SCHEMI DI BILANCIO

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per la presentazione della propria situazione economica e patrimoniale, la Società ha optato per uno schema di Stato Patrimoniale che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e per uno schema di Conto Economico basato sulla classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Per l'esposizione del Rendiconto Finanziario è utilizzato lo schema "indiretto".

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di Conto Economico, di Stato Patrimoniale e di

Rendiconto Finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ'

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari: lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili e perdite complessive e non transiteranno più nel conto economico.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio consolidato che sostituirà il SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è applicabile in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel proprio ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio che richiede alle imprese di raggruppare tutte i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti a dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardanti il riconoscimento totale nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti: In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: L'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.
- Onere finanziario netto: La determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - o gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti,
 - o i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
 - o gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto economico.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 sono di seguito riportati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica, sottoposte al controllo dell'impresa ed in grado di far affluire alla Società benefici economici futuri. Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo d'acquisto (che nel caso di aggregazioni d'impresa corrisponde al *fair value*), pari al prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri direttamente attribuibili alla fase di preparazione o di produzione, nel caso in cui esistano i presupposti per la capitalizzazione di spese sostenute per le attività internamente generate. Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali continuano ad essere contabilizzate al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle svalutazioni per perdite di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (*Impairment*). I costi

sostenuti per immobilizzazioni immateriali successivamente all'acquisto, sono capitalizzati solo qualora gli stessi incrementino i benefici economici futuri dell'immobilizzazione immateriale cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni immateriali contengono quelle a vita utile definita ovvero le altre immobilizzazioni immateriali, i cui criteri di valutazione vengono riportati nei successivi paragrafi.

Marchi

I marchi sono iscritti al valore di costo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo il periodo della vita utile stimata (40 anni), a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo.

La Società ha ritenuto congruo assegnare ai marchi una vita definita pari a 40 anni in considerazione delle scelte effettuate da altri operatori del settore e nell'ottica del tutto prudentiale, di applicare ai propri marchi una vita utile molto lunga (in quanto espressione della prolungata utilità ricavabile da tali *assets*) ma non eterna, a scapito di una valorizzazione a vita indefinita (quindi non identificabile). Tale scelta risulta, quindi, in linea con la tipologia di beni intangibili appartenenti al settore della moda e confrontabile con l'esperienza già consolidata di altre aziende internazionali del settore (*market comparables*).

Per quanto riguarda, l'unico marchio detenuto dalla Società, il marchio Alberta Ferretti, l'esclusività del business, la sua redditività storica e le prospettive reddituali consentono di ritenerne il valore recuperabile, anche in presenza di condizioni di mercato difficili.

Per la determinazione del valore recuperabile di tale marchio, si è proceduto alla stima del valore corrente attualizzando l'ipotetico valore delle royalties derivanti dalla cessione in uso a terzi di tale bene immateriale, per un periodo di tempo pari a 40 anni. Per il calcolo dei valori determinati come appena esposto si è utilizzato per l'esercizio 2013 il budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Per i restanti periodi è stata stimata una crescita del fatturato con un CAGR del 2,5%. Quale tasso delle royalties è stato utilizzato quello medio del settore e come tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) pari al 7,97%.

Altre immobilizzazioni immateriali

In tale voce sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione di software; tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un periodo non superiore a 3 anni.

Le principali aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

Categoria	%
Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Marchi	2,50%

I costi di ricerca sono imputati al Conto Economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Al 31 dicembre 2012, la società non ha iscritte in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, esposte al netto dei rispettivi fondi ammortamento, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto, incluse le spese direttamente imputabili.

Trovano deroga al principio generale le voci dei terreni e dei fabbricati per le quali il valore di iscrizione è stato allineato al valore risultante dalle perizie effettuate da un perito esperto indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nell'unica categoria "terreni e fabbricati" e, come tale, sottoposto ad ammortamento. Le quote di ammortamento sono applicate costantemente sulla base della nuova vita utile stimata dei cespiti pari a 50 anni (2%).

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	2%
Macchinari e Impianti	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%

I terreni non sono ammortizzati.

I costi per opere su beni di terzi, che comprendono i costi sostenuti per l'allestimento e l'ammodernamento della rete dei punti vendita a gestione diretta e di tutti gli altri immobili posseduti a titolo diverso dalla proprietà (e, comunque, strumentali all'attività della Società) sono ammortizzati sulla base della durata prevista del contratto di locazione, inclusi gli eventuali periodi di rinnovo, o della vita utile del bene, quando questa risulta inferiore.

Il costo relativo a manutenzioni straordinarie è incluso nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali manutenzioni sono ammortizzate sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi di manutenzione sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Leasing

Leasing finanziari

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte tra le attività materiali per un importo uguale al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, al netto degli ammortamenti accumulati. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati secondo le aliquote sopra riportate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a Conto Economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Leasing operativi

Tutti i *leasing* in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come *leasing* operativi. I pagamenti per un *leasing* operativo sono rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore (*Impairment*)

Alla data del 31 dicembre 2012 non sono iscritti in bilancio avviamenti o immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali, le partecipazioni, le immobilizzazioni materiali e le altre attività non correnti sono sottoposte a test di *impairment* ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una riduzione di valore al fine di determinare se tali attività possono aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a Conto Economico.

Determinazione del valore recuperabile

Il principio IAS 36, in presenza di indicatori, eventi o variazioni di circostanze che facciano presupporre l'esistenza di perdite durevoli di valore, prevede di sottoporre a test di *impairment* le attività immateriali e materiali, al fine di assicurare che non siano iscritte a bilancio attività ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile. Come già segnalato, tale test va eseguito almeno con cadenza annuale per le immobilizzazioni a vita utile indefinita.

Il valore recuperabile delle attività corrisponde al maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al netto delle imposte, che riflette la valutazione corrente di mercato del valore del denaro e dei rischi correlati all'attività della Società nonché dei flussi di cassa derivanti dalla dismissione del bene al termine della sua vita utile. Qualora non fosse possibile stimare per una singola attività un flusso finanziario autonomo, viene individuata l'unità operativa minima (*cash generating unit*) alla quale il bene appartiene ed a cui è possibile associare futuri flussi di cassa indipendenti.

Ripristini di valore

Il ripristino di valore di un'attività finanziaria iscritta al costo ammortizzato deve essere rilevato quando il successivo incremento del valore recuperabile può essere attribuito oggettivamente ad un evento che si è verificato dopo la contabilizzazione di una perdita per riduzione di valore.

Nel caso delle altre attività non finanziarie, il ripristino di valore ha luogo se vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più e vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Un ripristino di valore deve essere rilevato immediatamente nel Conto Economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore contabile che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività.

Viene comunque esclusa qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento.

Investimenti (Partecipazioni)

Le partecipazioni in Società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono contabilizzate al costo storico, che viene ridotto per perdite durevoli di valore come previsto dallo IAS 36. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Si segnala che la situazione causata dalla attuale crisi economica e finanziaria internazionale, seppure in ripresa, ha indotto la società a procedere con la stima del valore recuperabile di alcune partecipazioni in imprese controllate di particolare rilevanza al fine di verificare la consistenza del valore contabile.

Per le società Aeffe Retail S.p.A., Pollini S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l., Aeffe Japan Inc. e Aeffe Usa Inc., il valore recuperabile è stato sviluppato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF). Da tale analisi non sono emerse riduzioni durevoli di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, cioè al valore nominale al netto delle svalutazioni che riflettono la stima delle perdite su crediti. Questi sono regolarmente esaminati in termini di scadenza e stagionalità al fine di prevenire rettifiche per perdite inaspettate. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interesse sono attualizzati impiegando un idoneo tasso di mercato. Tale voce include ratei e risconti relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione ed il presunto valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Le scorte obsolete e di "lento rigiro" sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi. I titoli inclusi nelle disponibilità liquide e nei mezzi equivalenti sono rilevati al *fair value*.

Accantonamenti

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nello Stato Patrimoniale solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto rientra nell'ambito dello IAS 19 ("Benefici ai dipendenti") in quanto assimilabile ai piani a benefici definiti. I contributi della Società ai programmi a contribuzione definita sono imputati a Conto Economico nel periodo a cui si riferiscono i contributi.

L'obbligazione netta per la Società derivante da piani a benefici definiti è calcolata su base attuariale utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati rilevati.

Gli utili e le perdite attuariali sorti dopo il 1° gennaio 2005 a seguito del calcolo dell'obbligazione della Società in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dei dipendenti italiani ("TFR") sono contabilizzati utilizzando il *metodo del corridoio*. In ottemperanza a tale metodo la Società deve rilevare una parte dei suoi utili ovvero delle sue perdite attuariali come provento o costo se il valore totale netto degli utili o delle perdite attuariali maturati nel corso dell'esercizio eccede il 10% dell'obbligazione ad inizio esercizio.

Debiti finanziari

Le passività finanziarie, ad eccezione dei derivati, sono rilevate al fair value al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Scoperti bancari e finanziamenti

I finanziamenti sono valutati inizialmente al costo che approssima il loro *fair value*, al netto dei costi sostenuti per l'operazione. Successivamente, sono iscritti al costo ammortizzato portando a Conto Economico l'eventuale differenza tra il costo e il valore di rimborso lungo la durata del finanziamento utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un tasso di mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a decurtazione del capitale sociale, come previsto dai principi contabili internazionali, per quanto attiene al valore nominale delle azioni acquistate e in un'apposita riserva per la parte eccedente il valore nominale.

Contributi in conto capitale e in conto esercizio

Eventuali contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che gli stessi saranno ricevuti. La Società ha optato per la presentazione in bilancio di eventuali contributi in conto capitale come posta rettificativa del valore contabile dei beni ai quali sono riferiti, e di eventuali contributi in conto esercizio a diretta deduzione del costo correlato.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi. I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene all'acquirente. Con riferimento alle principali tipologie di ricavi realizzate dalla Società, il riconoscimento degli stessi avviene sulla base dei seguenti criteri:

- (i) vendite *retail* – all'atto della consegna dei beni;
- (ii) vendite *wholesale* – al momento della spedizione dei beni;
- (iii) *royalties e provvigioni* – secondo il principio di competenza.

Costi

I costi e le spese sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

I costi di progettazione e realizzazione del campionario sostenuti nel periodo sono correlati ai ricavi di vendita della corrispondente collezione e, pertanto, iscritti a Conto Economico in proporzione ai ricavi realizzati. La quota restante da spendere a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesteranno i ricavi correlati figura pertanto tra le altre attività correnti.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutte le voci di natura finanziaria imputate a Conto Economico del periodo, inclusi gli interessi passivi maturati sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo (principalmente scoperti di conto corrente, finanziamenti a medio-lungo termine), gli utili e le perdite su cambi, i dividendi percepiti, la quota di interessi passivi derivanti dal trattamento contabile dei beni in locazione finanziaria (IAS 17).

Proventi e oneri per interessi sono imputati al Conto Economico del periodo nel quale sono realizzati/sostenuti.

I dividendi sono rilevati nel periodo in cui la Società matura il diritto alla percezione mediante delibera di approvazione.

La quota di interessi passivi dei canoni di *leasing* finanziari è imputata a Conto Economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte

Le imposte sul reddito del periodo comprendono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono rilevate a Conto Economico.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi o, qualora ne ricorrano i presupposti, sono capitalizzate nel relativo immobile.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio rappresentano l'onere fiscale determinato utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio ed i corrispondenti valori considerati per la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali.

I fondi per imposte differite si riferiscono a:

- (i) componenti positivi di reddito imputati nell'esercizio in esame la cui rilevanza fiscale o tassazione avverrà nei successivi esercizi;
- (ii) componenti negativi di reddito deducibili in misura superiore di quella iscritta nel conto economico per effetto dell'applicazione dei Principi Contabili Internazionali.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio:

- (i) per tutti i componenti negativi di reddito non deducibili nell'esercizio in esame ma che potranno essere dedotti negli esercizi successivi;
- (ii) per il riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate, se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle aliquote d'imposta previste per il calcolo delle imposte sui redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a Conto Economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione.

Principali stime adottate dalla Direzione

Di seguito sono riportate le principali stime ed assunzioni adottate dalla Direzione per la redazione del presente bilancio, le cui variazioni, peraltro al momento non prevedibili, potrebbero avere effetti sulla situazione economica e patrimoniale della Società.

- Stime adottate al fine della valutazione delle perdite di valore delle attività non finanziarie

Al fine della verifica di un'eventuale perdita di valore delle attività non correnti iscritte in bilancio la Società ha adottato la metodologia già descritta al paragrafo "Perdite di valore delle attività".

In particolare, per quanto riguarda i test di impairment relativi alle partecipazioni, le principali stime adottate sono le seguenti:

Partecipazione in Pollini S.p.A.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa dell'intero Gruppo Pollini. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2013 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 ad un tasso di crescita costante del 9%. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2017. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato un costo medio del capitale (WACC) specificamente calcolato per il Gruppo Pollini e pari al 9,05%.

Partecipazioni Aeffe Retail S.p.A., Velmar S.p.A., Aeffe France S.a.r.l, Aeffe Japan Inc. e Aeffe Usa Inc.: la valutazione scaturisce dall'analisi dei flussi di cassa delle singole società. I flussi di cassa sono stati desunti per l'anno 2013 dal budget di gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Aeffe. Si sono poi ipotizzate delle proiezioni dei flussi di cassa per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 ad un tasso di crescita

tendenzialmente stabile rispetto a quello usato per il budget 2013. Il terminal value è stato determinato utilizzando la formula della rendita perpetua ed ipotizzando, prudenzialmente, un tasso di crescita G uguale a 0. Il flusso di cassa utile al fine della determinazione del terminal value è stato desunto dall'ultimo esercizio delle proiezioni dei flussi di cassa, cioè l'esercizio 2017. Quale tasso di sconto per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo medio del capitale (WACC) del Gruppo pari al 7,97%.

- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione dei piani a benefici definiti nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro:
 - Il tasso di inflazione previsto è pari al 2,0%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%;
 - I tassi attesi di incrementi retributivi (comprensivi di inflazione) sono così suddivisi: (i) Dirigenti 1,50%; (ii) Impiegati/Quadri 0,50%; (iii) Operai 0,50%;
 - Il tasso annuo di incremento del TFR è previsto pari al 3,0%;
 - E' previsto un turn-over dei dipendenti del 6% per la Società Aeffe S.p.A.
- Stime adottate nel calcolo attuariale al fine della determinazione del fondo indennità suppletiva di clientela:
 - Il tasso di turn-over volontario previsto è pari al 0,00%;
 - Il tasso di turn-over societario previsto è pari al 5,00%;
 - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 2,40%.

ALTRE INFORMAZIONI

Gestione del rischio finanziario

I rischi finanziari a cui è esposta la Società nello svolgimento della sua attività sono i seguenti:

- rischio di liquidità;
- rischio di mercato (comprensivo del rischio di valuta, del rischio di tasso, del rischio di prezzo);
- rischio di credito.

Rischio di liquidità e di mercato

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso e rischi di cambio) è svolta a livello di tesoreria centralizzata.

L'obiettivo principale di queste linee guida consiste nel:

(v) Rischio di liquidità:

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

(vi) Rischio di cambio:

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio. Il rischio di cambio sorge quando attività e passività rilevate sono espresse in valuta diversa da quelle funzionali dell'impresa.

La modalità di gestione di tale rischio consiste nel contenere e minimizzare il rischio connesso all'andamento dei tassi di cambio utilizzando coperture di tipo operativo. In alternativa la Società se esposta al rischio di cambio si copre mediante l'apertura di finanziamenti in valuta.

(vii) Rischio di tasso:

Il rischio di tasso di interesse cui la Società è esposta è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine in essere, che essendo per la quasi totalità a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse stessi.

Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia di strumento di finanziamento utilizzato. In generale i margini applicati sono in linea con i migliori standard di mercato.

Al 31/12/2012 un ipotetica variazione in aumento del 10% del tasso di interesse, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto un maggior onere ante imposte (e quindi una corrispondente diminuzione del patrimonio netto) di circa Euro 510 migliaia su base annua (Euro 360 migliaia al 31/12/2011).

Il rischio di *cash flow* sui tassi di interesse non è mai stato gestito in passato mediante il ricorso a contratti derivati – *interest rate swap* – che trasformassero il tasso variabile in tasso fisso. Alla data del 31 dicembre 2012 non sono presenti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

(viii) Rischio di prezzo

La Società effettua acquisti e vendite a livello mondiale ed è pertanto esposta a normale rischio di oscillazione dei prezzi tipici del settore.

Rischio di credito

Per quanto riguarda i crediti Italia la Società tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della Società che i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate siano soggetti a procedure di verifica della loro classe di merito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia significativo.

La qualità creditizia delle attività finanziarie non scadute e che non hanno subito perdite di valore può essere valutata facendo riferimento alla procedura interna di gestione del credito.

L'attività di monitoraggio del cliente si articola principalmente in una fase preliminare, in cui si provvede alla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti ed una fase successiva all'attivazione, in cui viene riconosciuto un fido e viene supervisionata l'evoluzione della posizione creditizia.

La fase preliminare si sostanzia nel reperire i dati amministrativi/fiscali essenziali per poter permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che il nuovo cliente comporta. L'attivazione del cliente è subordinata alla completezza dei dati sovra citati e all'approvazione, dopo eventuali approfondimenti, da parte dell'Ufficio Clienti.

Ad ogni nuovo cliente è riconosciuto un fido: la concessione è vincolata ad ulteriori informazioni integrative (anni di attività, condizioni di pagamento, nomea del cliente) indispensabili per procedere ad una valutazione del livello di solvibilità. Una volta predisposto il quadro di insieme, la documentazione sul potenziale cliente viene sottoposta all'approvazione dei vari enti aziendali.

La gestione dello scaduto è differenziata in funzione all'anzianità dello stesso (fasce di scaduto).

Per le fasce di scaduto fino ai 60 giorni vengono attivate procedure di sollecito, tramite filiale o direttamente dall'Ufficio Clienti; si evidenzia che, a partire da uno scaduto che supera i 15 giorni o dal superamento del fido concesso, viene attivato il blocco delle anagrafiche, generando l'impossibilità di effettuare forniture al cliente inadempiente. Per i crediti di fascia "superiore ai 90 giorni", vengono attivati, ove necessario, interventi di tipo legale.

Per quanto riguarda la gestione dei crediti esteri la Società procede come segue:

- a) parte dei crediti esteri sono garantiti da primarie società di assicurazione dei crediti;
- b) la residuale parte dei crediti non assicurati viene gestita:
 - a. Buona parte mediante richiesta di lettera di credito ed anticipi del 30% entro due settimane dalla conferma dell'ordine;
 - b. I rimanenti crediti non coperti da assicurazione, da lettera di credito né da anticipo, vengono specificamente autorizzati e trattati secondo la procedura dei crediti Italia.

Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla Società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto.

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Crediti commerciali	65.358	77.364	-12.006	-15,5%
Altre voci attive correnti	14.219	14.365	-146	-1,0%
Totale	79.577	91.729	-12.152	-13,2%

Per quanto riguarda il commento alle categorie si rimanda alla nota 7 per i "Crediti commerciali" e alla nota 10 "Altre voci attive correnti".

Il fair value delle categorie sopra esposte non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

Al 31 dicembre 2012, i crediti commerciali scaduti ma non svalutati ammontano a 45.199 migliaia di Euro (55.286 migliaia di Euro nel 2011). La composizione per scadenza è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Fino a 30 giorni	4.440	7.448	-3.008	-40,4%
31 - 60 giorni	2.282	3.258	-976	-30,0%
61 - 90 giorni	2.997	3.351	-354	-10,6%
Superiore a 90 giorni	35.480	41.229	-5.749	-13,9%
Totale	45.199	55.286	-10.087	-18,2%

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario, predisposto dalla Società come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve scadenza, ovvero a tre mesi o meno dalla data d'acquisto.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di una Società, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti.

I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Secondo lo IAS 7, il Rendiconto Finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento:

(i) flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dalla Società utilizzando il

metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);

(ii) flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;

(iii) flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del Patrimonio Netto e dei finanziamenti ottenuti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobilizzazioni immateriali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)	Marchi	Altre	Totale
Saldo al 01.01.11	4.029	162	4.191
Incrementi per acquisti		212	212
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-126	-109	-235
Saldo al 01.01.12	3.903	265	4.168
Incrementi per acquisti		256	256
Decrementi			0
Altre variazioni			0
Ammortamenti del periodo	-126	-165	-291
Saldo al 31.12.12	3.777	356	4.133

Marchi

La voce include il valore del marchio di proprietà della Società: "Alberta Ferretti" e "Philosophy di Alberta Ferretti".

Il periodo di ammortamento residuo di tale voce è pari a 30 anni.

Altre

La voce "Altre" si riferisce alle licenze d'uso software.

2. Immobilizzazioni materiali

La tabella seguente ne dettaglia la composizione e la movimentazione:

(Valori in migliaia di Euro)

	Terreni	Fabbricati	Opere su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Saldo al 01.01.11	15.804	24.740	3.136	4.739	82	586	49.087
Incrementi		253	299	137	27	207	923
Decrementi				-10			-10
Ammortamenti del periodo		-539	-777	-744	-60	-193	-2.313
Saldo al 01.01.12	15.804	24.454	2.658	4.122	49	600	47.687
Incrementi		88	687	66	16	219	1.076
Decrementi			-128			-4	-132
Ammortamenti del periodo		-544	-706	-747	-41	-201	-2.239
Saldo al 31.12.12	15.804	23.998	2.511	3.441	24	614	46.392

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali evidenzia le seguenti variazioni:

- Incrementi per nuovi investimenti per Euro 1.076 migliaia. Essi si riferiscono prevalentemente agli allestimenti di nuovi corner e shop in shop, attrezzature informatiche ed impiantistica generale e specifica.
- Decrementi per Euro 132 migliaia. Essi si riferiscono alla chiusura di alcuni corner e shop in shop.
- Ammortamenti per Euro 2.239 migliaia, distribuiti tra tutti i cespiti, eccezione fatta per i terreni, secondo aliquote di ammortamento proprie di ciascuna categoria (per approfondimenti vedi sezione Immobilizzazioni materiali all'interno dei criteri di valutazione).

Altre attività non correnti

3. Investimenti (Partecipazioni)

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate e collegate il cui elenco completo con le informazioni richieste dalla Consob è riportato in allegato I.

Le partecipazioni si movimentano di Euro 1.001 migliaia a seguito di versamenti in conto capitale per Euro 780 migliaia e di rinuncia a crediti commerciali per Euro 220 migliaia nei confronti della nostra società controllata Velmar S.p.A..

4. Altre Attività

Tale voce include in via principale crediti verso imprese controllate.

5. Attività e passività fiscali non correnti per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	Crediti		Debiti	
	2012	2011	2012	2011
Beni materiali			-20	-20
Attività immateriali			-152	-156
Accantonamenti	302	312		
Oneri deducibili in esercizi futuri	245	32		
Proventi tassabili in esercizi futuri			-255	-559
Perdite fiscali portate a nuovo	2.578	5.768		
Imposte da passaggio IAS	431	431	-7.568	-7.491
Totale	3.556	6.543	-7.995	-8.226

La movimentazione delle differenze temporanee nel corso dell'esercizio è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Saldo iniziale	Rilevate a conto economico	Altro	Saldo finale
Beni materiali	-20	0		-20
Attività immateriali	-156	4		-152
Accantonamenti	312	-10		302
Oneri deducibili in esercizi futuri	32	269	-56	245
Proventi tassabili in esercizi futuri	-559	387	-83	-255
Perdite fiscali portate a nuovo	5.768	-3.118	-72	2.578
Imposte da passaggio IAS	-7.060	-77		-7.137
Totale	-1.683	-2.545	-211	-4.439

La determinazione per le attività delle imposte anticipate è stata effettuata valutando l'esigenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività.

ATTIVITA' CORRENTI

6. Rimanenze

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.750	5.263	-513	-9,7%
Prodotti in corso di lavorazione	5.619	4.704	915	19,5%
Prodotti finiti e merci	13.325	14.148	-823	-5,8%
Acconti	251	102	149	146,1%
Totale	23.945	24.217	-272	-1,1%

Le giacenze di materie prime e prodotti in corso di lavorazione si riferiscono sostanzialmente alla realizzazione delle collezioni primavera/estate 2013.

I prodotti finiti riguardano principalmente le collezioni della primavera/estate 2013, autunno/inverno 2012 e il campionario dell'autunno/inverno 2013.

7. Crediti commerciali

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Crediti verso clienti	8.273	9.346	-1.073	-11,5%
Crediti verso imprese controllate	57.448	68.419	-10.971	-16,0%
(Fondo svalutazione crediti)	-363	-400	37	-9,3%
Totale	65.358	77.365	-12.007	-15,5%

Al 31 dicembre 2012 i crediti commerciali sono pari a Euro 65.358 migliaia, con un decremento del 15,5% rispetto al loro valore al 31 dicembre 2011. Tale variazione è correlabile principalmente alla riduzione dei crediti verso le imprese controllate a seguito di un'attenta gestione della tesoreria di gruppo.

Il fondo svalutazione crediti commerciali è stato calcolato utilizzando criteri analitici sulla base dei dati disponibili e, in generale, sulla base dell'andamento storico.

In particolare il fondo in essere al 31 dicembre 2011 è stato utilizzato per l'importo di Euro 287 migliaia a coperture delle perdite relative a crediti sorti in esercizi precedenti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un accantonamento a fondo svalutazione crediti di Euro 250 migliaia.

8. Crediti tributari

La voce in esame è dettagliata nella tabella che segue:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
IVA	5.180	2.974	2.206	74,2%
IRES	2.026	2.026	0	n.a.
Erario c/ritenute subite	763	941	-178	-18,9%
Altri crediti tributari	126	483	-357	-73,9%
Totale	8.095	6.424	1.671	26,0%

La variazione dei crediti tributari è riferibile principalmente all'incremento del credito IVA di gruppo conseguente all'aumento degli approvvigionamenti effettuati in Italia.

9. Disponibilità liquide

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Depositi bancari e postali	13	85	-72	-84,7%
Assegni	4	2	2	100,0%
Denaro e valori in cassa	23	19	4	21,1%
Totale	40	106	-66	-62,3%

La voce "Depositi bancari e postali" rappresenta il valore nominale del saldo dei conti correnti attivi intrattenuti con gli Istituti di credito, compresi gli interessi maturati alla data del bilancio.

La voce "Denaro e valori in cassa" rappresenta il valore nominale del contante, presente in cassa alla data del bilancio.

Il decremento delle disponibilità liquide registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente è di Euro 66 migliaia. Circa le ragioni di tale evoluzione si rimanda al rendiconto finanziario.

10. Altri crediti

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Crediti per costi anticipati realizzazione collezioni	9.996	10.525	-529	-5,0%
Acconti per royalties e provvigioni	1.050	1.309	-259	-19,8%
Acconti e note di accredito da ricevere da fornitori	787	1.023	-236	-23,1%
Ratei e risconti attivi	585	460	125	27,2%
Altri	1.801	1.048	753	71,9%
Totale	14.219	14.365	-146	-1,0%

I crediti per costi anticipati si riferiscono alla sospensione della quota dei costi di progettazione e realizzazione del campionario relativi alle collezioni primavera/estate 2013 e autunno inverno 2013 per le quali non sono ancora stati realizzati i corrispondenti ricavi di vendita. La riduzione di tale voce è determinata dalla diminuzione dei costi di progettazione e realizzazione del campionario delle collezioni 2013 in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

I ratei e risconti si riferiscono principalmente ad affitti passivi, premi assicurativi e canoni periodici di manutenzione e/o abbonamento.

11. PATRIMONIO NETTO

Si commentano, di seguito, le principali classi componenti il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2012.

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni Δ
Capitale sociale	25.371	25.371	0
Riserva legale	2.803	2.718	85
Riserva sovrapprezzo azioni	71.240	71.240	0
Altre riserve	27.802	26.171	1.631
Riserva Fair value	7.742	7.742	0
Riserva Ias	1.086	1.085	1
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.175	2.175	0
Risultato di esercizio	1.160	1.717	-557
Totale	139.379	138.219	1.160

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012, interamente sottoscritto e versato, risultava pari a Euro 26.841 migliaia (al lordo delle azioni proprie) ed è costituito da 107.362.504 azioni da Euro 0,25 ciascuna. Al 31 dicembre 2012 la Società possiede 5.876.878 azioni proprie che corrispondono al 5,5% del suo capitale sociale.

Non esistono azioni con diritto di voto limitato, azioni prive del diritto di voto e azioni che garantiscono privilegi. Il numero delle azioni in circolazione (non considerando le azioni proprie) non si è movimentato nel corso dell'esercizio.

Riserva Legale

La riserva legale al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 2.803 migliaia con un incremento di Euro 85 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2011.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo al 31 dicembre 2012 ammonta a Euro 71.240 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Altre riserve

La voce si è movimentata per effetto della destinazione dell'utile di esercizio 2011. Si specifica che le riserve non si sono movimentate per proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Riserva fair value

La riserva *fair value* deriva dall'applicazione del principio contabile internazionale IAS 16, principio che prevede di valutare a *fair value* i terreni e fabbricati della Società sulla base di perizie effettuate da un perito esperto indipendente.

Riserva IAS

La riserva IAS, costituita con la prima applicazione dei principi contabili internazionali, recepisce le differenze di valore emerse con la conversione dai Principi Contabili Italiani ai Principi Contabili Internazionali. Le differenze imputate nella riserva di patrimonio sono al netto dell'effetto fiscale, come richiesto dal IFRS 1.

Utili/perdite esercizi precedenti

Gli utili esercizi precedenti al 31 dicembre 2012 ammontano a Euro 2.175 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Risultato di esercizio

La voce evidenzia il risultato positivo di periodo pari a Euro 1.160 migliaia. Si specifica che non si sono rilevati proventi o oneri imputati direttamente a patrimonio netto.

Informazioni sulle riserve distribuibili

Nel prospetto sottostante sono riportate, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la sua possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché quelle relative ad un eventuale suo avvenuto utilizzo nei precedenti tre esercizi.

(Valori in migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi precedenti esercizi		
				Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale	Per distribuzione ai soci
Capitale sociale	25.371					
Riserva legale	2.803	B				
Riserva sovrapprezzo azioni:						
- di cui	68.969	A,B,C	68.884			
- di cui	2.271	B				
Altre riserve:						
- di cui riserva straordinaria	27.802	A,B,C	27.802	7.361		710
Riserva Ias (art.6 D.Lgs. 38/2005)	1.086	B				
Riserva Fair value (art. 6 D.Lgs. 38/2005)	7.742	B				
Utili/(Perdite) esercizi precedenti	2.175	A,B,C	2.175			2.147
Totale	138.219		98.861	7.361		2.857

LEGENDA: A (per aumenti di capitale sociale); B (per copertura perdite); C (per distribuzione soci)

Vincolo Patrimoniale

In rispetto all'art. 109, comma 4, lett. b) del Testo Unico delle imposte sui redditi approvato con DPR 22/12/86 N. 917, come modificato con il D. LGS 12/12/03 n. 344, il vincolo patrimoniale alla data del 31/12/12 ammonta ad Euro 1.291 migliaia.

Tale vincolo, in caso di incapacità di riserve ed utili distribuibili, comporta l'assoggettamento a tassazione in caso di distribuzione.

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Accantonamenti

La composizione e la movimentazione di tali fondi sono le seguenti:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2012
Trattamento di quiescenza	497	15	-95	417
Totale	497	15	-95	417

Il fondo per trattamento di quiescenza è determinato sulla base di una stima degli oneri da assolvere in relazione all'interruzione dei contratti di agenzia, considerando le previsioni di legge ed ogni altro elemento utile a tale stima come dati statistici, durata media dei contratti di agenzia e indice di rotazione degli stessi. L'importo della voce è calcolato sulla base del valore attuale dell'esborso necessario per estinguere l'obbligazione.

Le passività fiscali potenziali per le quali non sono stati stanziati fondi, in quanto non è ritenuto probabile che daranno origine a oneri a carico della Società, sono descritte al paragrafo "Passività Potenziali".

13. Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto, istituito retributivo ad erogazione differita a favore di tutti i dipendenti della Società, si configura come programma a benefici definiti (IAS 19), in quanto l'obbligazione aziendale non termina con il versamento dei contributi maturati sulle retribuzioni liquidate, ma si protrae fino al termine del rapporto di lavoro.

Per tali tipi di piani, il principio richiede che l'ammontare maturato debba essere proiettato nel futuro al fine di determinare, con una valutazione attuariale che tenga conto del tasso di rotazione del personale, della prevedibile evoluzione della dinamica retributiva e di eventuali altri fattori, l'ammontare da pagare al momento della cessazione del rapporto di lavoro. Tale metodologia non trova applicazione per quella parte di dipendenti il cui trattamento di fine rapporto confluisce in fondi pensionistici di categoria, configurandosi, in tale situazione, un piano pensionistico a contribuzione definita.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso questa ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

La composizione e la movimentazione del fondo è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2011	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2012
TFR	4.652	237	-413	4.476
Totale	4.652	237	-413	4.476

Gli incrementi comprendono oneri finanziari pari ad Euro 198 migliaia.

14. Passività finanziarie a lungo termine

La tabella seguente riporta la composizione dei finanziamenti a lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso banche	3.919	7.024	-3.105	-44,2%
Totale	3.919	7.024	-3.105	-44,2%

La voce relativa ai debiti verso banche si riferisce alla quota esigibile oltre 12 mesi di finanziamenti concessi da istituti di credito. Si precisa che tale voce comprende esclusivamente mutui chirografari e finanziamenti bancari e che non esistono forme di garanzie reali su tali finanziamenti e/o mutui e non sono presenti clausole diverse dalle clausole di rimborso anticipato generalmente previste dalla prassi commerciale.

Non esistono, inoltre, clausole che impongano il rispetto di determinate clausole finanziarie (covenant), o negative pledge.

La tabella che segue riporta il dettaglio dei finanziamenti bancari in essere al 31 dicembre 2012 inclusivo della quota a breve e della quota a medio-lungo termine:

(Valori in migliaia di Euro)	Importo totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	7.025	3.106	3.919
Totale	7.025	3.106	3.919

Si precisa che non ci sono scadenze oltre i cinque anni con l'eccezione di Euro 198 migliaia di un mutuo con scadenza il 2018.

15. Passività non finanziarie

Le passività non finanziarie si riferiscono ai debiti per imposte sorti per effetto dell'applicazione del consolidato fiscale verso le società del gruppo relativamente alle perdite fiscali dell'esercizio 2009, 2010 e 2011.

PASSIVITA' CORRENTI

16. Debiti commerciali

La voce è confrontata con il rispettivo saldo al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Debiti commerciali	69.657	75.903	-6.246	-8,2%
Totale	69.657	75.903	-6.246	-8,2%

I debiti commerciali sono esigibili entro l'esercizio e si riferiscono a debiti per forniture di beni e servizi.

Il decremento dei debiti commerciali è determinato principalmente alla riduzione dei debiti verso le imprese controllate a seguito di un attenta gestione della tesoreria di gruppo oltre alla riduzione dei debiti verso fornitori conseguente alla diminuzione dei costi operativi in seguito alle politiche di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza attuate dal management della società.

17. Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati nel prospetto che segue e confrontati con i rispettivi saldi al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso Erario per ritenute	1.256	1.245	11	0,9%
Imposta sostitutiva TFR	0	8	-8	-100,0%
Debito per Irap	110	208	-98	-47,1%
Totale	1.366	1.461	-95	-6,5%

18. Passività finanziarie a breve termine

La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Debiti verso banche	72.871	76.139	-3.268	-4,3%
Debiti verso altri finanziatori	0	3.140	-3.140	-100,0%
Totale	72.871	79.279	-6.408	-8,1%

I debiti verso banche a breve termine includono gli anticipi concessi da istituti di credito, i finanziamenti a breve termine e la quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine. Gli anticipi rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante. I finanziamenti a breve termine (entro 12 mesi) sono finanziamenti concessi dal sistema bancario alla Società.

I debiti verso altri finanziatori diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2011 per la conclusione a dicembre 2012 del piano di ammortamento finanziario sul fabbricato nel quale opera la nostra società controllata Pollini S.p.A..

La tabella seguente illustra la composizione di queste voci:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso banche a breve termine	69.765	73.127	-3.362	-4,6%
Quota corrente finanziamenti bancari a lungo termine	3.106	3.012	94	3,1%
Debiti per quota breve termine leasing	0	3.140	-3.140	-100,0%
Totale	72.871	79.279	-6.408	-8,1%

19. Altri debiti

Le altre passività a breve sono dettagliate nel prospetto che segue e confrontate con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre	31 dicembre	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Debiti verso Istituti previdenziali	1.890	1.744	146	8,4%
Debiti verso dipendenti	2.139	1.952	187	9,6%
Debiti verso clienti	2.019	2.089	-70	-3,4%
Ratei e risconti passivi	7	55	-48	-87,3%
Altri	353	324	29	9,0%
Totale	6.408	6.164	244	4,0%

I debiti verso gli istituti previdenziali, iscritti al valore nominale, sono relativi agli oneri contributivi relativi alle retribuzioni dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

20. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nell'esercizio 2012 i ricavi rimangono costanti rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 125.239 migliaia del 2011 a Euro 125.186 migliaia del 2012.

I ricavi sono stati conseguiti per il 28% sul mercato italiano e per il 72% sui mercati esteri, confermando l'andamento degli anni precedenti.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012	%	2011	%	Δ	%
Italia	35.445	28,3%	37.761	30,2%	-2.316	-6,1%
Europa (Italia e Russia escluse)	32.473	25,9%	33.547	26,8%	-1.074	-3,2%
Stati Uniti	9.519	7,6%	9.961	8,0%	-442	-4,4%
Russia	15.225	12,2%	12.155	9,7%	3.070	25,3%
Giappone	8.286	6,6%	7.640	6,1%	646	8,5%
Resto del mondo	24.238	19,4%	24.175	19,3%	63	0,3%
Totale	125.186	100,0%	125.239	100,0%	-53	0,0%

21. Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012		2011		Δ	%
Affitti attivi	2.749		2.760		-11	-0,4%
Sopravvenienze attive	510		255		255	100,0%
Altri ricavi	1.730		2.843		-1.113	-39,1%
Totale	4.989		5.858		-869	-14,8%

Nell'esercizio 2012 la voce sopravvenienze attive, composta prevalentemente da recupero crediti per istanze di fallimento, aumenta per Euro 255 migliaia.

La voce altri ricavi, che ha un valore di Euro 1.730 migliaia nell'esercizio 2012, include principalmente utili su cambi di natura commerciale e vendite di materie prime ed imballaggi.

22. Materie prime e di consumo

La voce è così composta:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio		Esercizio		Variazioni	
	2012		2011		Δ	%
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	40.980		43.128		-2.148	-5,0%
Totale	40.980		43.128		-2.148	-5,0%

Tale voce comprende prevalentemente i costi per acquisti di materie prime quali tessuti, filati, pellami ed accessori, acquisti di prodotti finiti per la rivendita (prodotti commercializzati) ed imballaggi.

23. Costi per servizi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Lavorazioni esterne	15.896	18.377	-2.481	-13,5%
Consulenze	7.571	7.504	67	0,9%
Pubblicità e promozione	3.150	3.709	-559	-15,1%
Premi e provvigioni	6.479	6.515	-36	-0,6%
Trasporti	1.493	1.532	-39	-2,5%
Utenze	652	604	48	7,9%
Compensi amministratori e collegio sindacale	1.530	1.535	-5	-0,3%
Assicurazioni	173	183	-10	-5,5%
Commissioni bancarie	380	280	100	35,7%
Spese di viaggio	897	932	-35	-3,8%
Servizi industriali diversi	573	599	-26	-4,3%
Altri servizi	1.270	1.355	-85	-6,3%
Totale	40.064	43.125	-3.061	-7,1%

Per il dettaglio dei compensi amministratori e collegio sindacale si rinvia alla tabella II.

I costi per servizi passano da Euro 43.125 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 40.064 migliaia dell'esercizio 2012, con un decremento del 7,1%.

Il decremento è riferibile principalmente:

- alla riduzione dei costi per le lavorazioni esterne che deve essere letto congiuntamente al costo delle materie prime con cui partecipa alla formazione del costo del venduto. In termini di incidenza sui ricavi di vendita questa componente di costo passa dal 48,4% dell'esercizio 2011 al 45,6% dell'esercizio 2012;
- alla riduzione dei costi per "Pubblicità e promozione".

24. Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio	Variazioni	
	2012	2011	Δ	%
Affitti passivi	1.927	1.703	224	13,2%
Royalties su licenze, brevetti e marchi	10.404	10.027	377	3,8%
Noleggi ed altri	441	385	56	14,5%
Totale	12.772	12.115	657	5,4%

La voce costi per godimento beni di terzi aumenta di Euro 657 migliaia passando da Euro 12.115 migliaia dell'esercizio 2011 a Euro 12.772 migliaia dell'esercizio 2012, imputabile principalmente all'incremento delle royalties e degli affitti passivi.

25. Costi per il personale

Di seguito il confronto con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Δ	%
Costi per il personale	23.413	22.088	1.325	6,0%
Totale	23.413	22.088	1.325	6,0%

I costi del personale passano da Euro 22.088 migliaia del 2011 a Euro 23.413 migliaia del 2012.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria tessile e abbigliamento del 9 Luglio 2010.

Il numero medio dei dipendenti della Società al 31 dicembre 2012 è il seguente:

Numero medio dipendenti ripartiti per qualifica	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Operai	162	172	-10	-6%
Impiegati	399	396	3	1%
Dirigenti	15	14	1	7%
Totale	576	582	-6	-1,0%

26. Altri oneri operativi

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Δ	%
Imposte e tasse	255	248	7	2,8%
Omaggi	185	132	53	40,2%
Sopravvenienze passive	74	50	24	48,0%
Altri oneri operativi	1.919	1.479	440	29,7%
Totale	2.433	1.909	524	27,4%

La voce altri oneri operativi passa da Euro 1.909 migliaia del 2011 a Euro 2.433 migliaia dell'esercizio 2012. L'incremento è determinato principalmente dall'aumento delle perdite su cambi per effetto delle oscillazioni dei cambi valutari intervenute nel corso dell'esercizio 2012.

27. Ammortamenti e Svalutazioni

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Δ	%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	291	235	56	23,8%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.239	2.313	-74	-3,2%
Svalutazioni	248	400	-152	-38,0%
Totale	2.778	2.948	-170	-5,8%

28. Proventi e oneri finanziari

La voce "Proventi finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Δ	%
Interessi attivi	783	478	305	63,8%
Sconti finanziari	7	34	-27	-79,4%
Differenze cambio	314	219	95	43,4%
Totale	1.104	731	373	51,0%

La voce "Oneri finanziari" comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Δ	%
Interessi passivi	5.713	3.645	2.068	56,7%
Interessi per leasing	120	192	-72	-37,5%
Differenze cambio	331	278	53	19,1%
Altri oneri	160	177	-17	-9,6%
Totale	6.324	4.292	2.032	47,3%

La variazione in aumento della voce Oneri Finanziari ammonta ad Euro 2.032 migliaia ed è correlata principalmente al consistente incremento dello spread applicato dagli istituti bancari sui finanziamenti in essere nell'esercizio 2012 rispetto all'esercizio 2011.

Gli interessi passivi sono così dettagliati:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Δ	%
Interessi passivi verso controllate	563	420	143	34,0%
Interessi passivi verso istituti di credito	4.764	2.943	1.821	61,9%
Interessi passivi verso altri	386	282	104	36,9%
Totale	5.713	3.645	2.068	56,7%

29. Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Variazioni	
			Δ	%
Imposte correnti	2.040	767	1.273	166,0%
Imposte differite e anticipate	-593	735	-1.328	n.a.
Totale imposte sul reddito	1.447	1.502	-55	-3,7%

La composizione e i movimenti delle imposte anticipate e differite sono descritti nel paragrafo "Attività e passività fiscali differite".

La riconciliazione tra l'imposizione fiscale effettiva e teorica per il 2011 e il 2012 è illustrata nella tabella seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio	Esercizio
	2012	2011
Risultato prima delle imposte	2.607	3.219
Aliquota fiscale applicata	27,5%	27,5%
Calcolo teorico delle imposte sul reddito (IRES)	717	885
Effetto fiscale	-3	-53
Totale imposte sul reddito iscritte in bilancio esclusa IRAP (correnti e differite)	714	832
IRAP (corrente e differita)	733	670
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	1.447	1.502

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP perché, essendo questa un'imposta calcolata su una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e l'altro.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

Il flusso di cassa impiegato nel 2012 è stato pari a Euro 65 migliaia.

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO (A)	105	851
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa (B)	16.545	5.452
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento (C)	-2.200	-8.504
Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria (D)	-14.409	2.306
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide nette (E)=(B)+(C)+(D)	-65	-747
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO (F)=(A)+(E)	40	105

30. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività operativa

La gestione operativa del 2012 ha generato flussi di cassa pari a Euro 16.545 migliaia.

Il flusso di cassa della gestione operativa è di seguito analizzato nelle sue componenti:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Risultato del periodo prima delle imposte	2.607	3.219
Ammortamenti e svalutazioni	2.778	2.948
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR	-256	-730
Imposte sul reddito corrisposte	-2.135	-698
Proventi (-) e oneri finanziari (+)	5.220	3.561
Variazione nelle attività e passività operative	8.332	-2.848
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	16.545	5.452

31. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività di investimento

Il flusso di cassa impiegato nell'attività di investimento nel 2012 è di Euro 2.200 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	-256	-212
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	-944	-913
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)	-1.000	-7.379
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-2.200	-8.504

32. Disponibilità liquide nette (impiegate)/derivanti dall'attività finanziaria

Il flusso di cassa impiegato nell'attività finanziaria nel 2012 è di Euro 14.409 migliaia.

Le componenti che hanno determinato tale variazione sono di seguito analizzate:

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto	0	0
Distribuzione dividendi	0	0
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari	-9.513	5.716
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari	323	152
Proventi e oneri finanziari	-5.220	-3.561
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DALL' ATTIVITA' FINANZIARIA	-14.409	2.306

ALTRE INFORMAZIONI

33. Piani di stock-options

Per il dettaglio delle stock-options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla tabella III.

34. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6264293 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 è la seguente:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni
A - Cassa	27	21	6
B - Altre disponibilità liquide	13	85	-72
C - Titoli detenuti per la negoziazione			
D - Liquidità (A) + (B) + (C)	40	106	-66
E - Crediti finanziari correnti			
F - Debiti finanziari correnti	-69.765	-73.127	3.362
G - Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-3.106	-3.012	-94
H - Altri debiti finanziari correnti	0	-3.140	3.140
I - Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-72.871	-79.279	6.408
J - Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	-72.831	-79.173	6.342
K - Debiti bancari non correnti	-3.919	-7.024	3.105
L - Obbligazioni emesse			
M - Altri debiti non correnti			0
N - Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-3.919	-7.024	3.105
O - Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	-76.750	-86.197	9.447

I debiti finanziari correnti includono gli anticipi concessi da istituti di credito che rappresentano principalmente l'utilizzo di linee di credito a breve termine per il finanziamento del capitale circolante.

35. Risultato per azione

Risultato base per azione

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Risultato del periodo	1.160	1.717
Numero medio di azioni del periodo	101.486	101.486
Risultato base per azione	0,011	0,017

36. Operazioni infragruppo

Aeffe S.p.A. opera anche tramite le proprie società controllate, direttamente o indirettamente. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci di bilancio 2012 e 2011, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di Conto Economico e di Stato Patrimoniale è riepilogato nelle seguenti tabelle:

COSTI E RICAVI

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2012						
Gruppo Moschino	10.987	-691	33	3.473	8.235	-563
Gruppo Pollini	829	2.399	6.981	14		736
Gruppo Aeffe Retail	6.172	374	40	144		
Ozbek london Ltd		-5				
Velmar S.p.A.	65	178	5	71		
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	91	10	459	487		
Aeffe Usa Inc.	6.301	-502		309		
Aeffe UK L.t.d.	718	-11	29	459	15	
Aeffe France S.a.r.l.	503	11	16	354		
Aeffe Japan Inc.	3.034	-356				32
Fashoff UK	664	-1		594		
Totale imprese del gruppo	29.364	1.406	7.563	5.905	8.250	205
Totale voce di bilancio	125.186	4.989	40.980	40.064	12.771	-5.220
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,5%	28,2%	18,5%	14,7%	64,6%	-3,9%

(Valori in migliaia di Euro)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	altri ricavi e proventi	costi materie prime, mat. di consumo e merci	costi per servizi	costi per godimento beni di terzi	proventi (oneri) finanziari
Anno 2011						
Gruppo Moschino	10.502	797	2	3.243	7.971	-420
Gruppo Pollini	650	2.360	6.895	8		435
Gruppo Aeffe Retail	6.825	338	3	263		
Ozbek London Ltd		55				
Velmar S.p.A.	104	49	24	151		
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	119	11	784	701		
Aeffe Usa Inc.	6.473	533		280		
Aeffe UK L.t.d.	766	50	9	486	14	
Aeffe France S.a.r.l.	564	5	6	773		
Aeffe Japan Inc.	2.847	414				31
Fashoff UK	609	8		531		
Totale imprese del gruppo	29.459	4.620	7.723	6.436	7.985	46
Totale voce di bilancio	125.239	5.858	43.128	43.125	12.115	-3.561
Incidenza % sulla voce di bilancio	23,5%	78,9%	17,9%	14,9%	65,9%	-1,3%

CREDITI E DEBITI

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Credit Commerciali	Debit Commerciali
Anno 2012			
Gruppo Moschino	32.772	12.980	35.682
Gruppo Pollini	4.000	25.896	4.083
Gruppo Aeffe Retail		8.471	3.661
Velmar S.p.A.		153	3.179
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		356	1.752
Aeffe Usa Inc.		1.189	297
Aeffe UK L.t.d.		506	578
Aeffe France S.a.r.l.	2.575	2.550	563
Ozbek London L.t.d.			210
Aeffe Japan Inc.	2.473	5.347	23
Totale imprese del gruppo	41.820	57.448	50.028
Totale voce di bilancio	41.857	65.358	69.657
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	87,9%	71,8%

(Valori in migliaia di Euro)	Altre attività	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali
Anno 2011			
Gruppo Moschino	32.772	18.226	38.511
Gruppo Pollini	4.000	25.683	3.650
Gruppo Aeffe Retail		8.650	3.878
Velmar S.p.A.		127	2.428
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.		471	1.861
Aeffe Usa Inc.		8.114	328
Aeffe UK L.t.d.		721	461
Aeffe France S.a.r.l.	2.575	2.050	945
Ozbek London L.t.d.			205
Aeffe Japan Inc.	2.804	4.377	6
Totale imprese del gruppo	42.151	68.419	52.273
Totale voce di bilancio	42.180	77.365	75.903
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,9%	88,4%	68,9%

37. Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute dalla Società con società correlate sono sostanzialmente relative allo scambio di beni, alla prestazione di servizi ed alla provvista di mezzi finanziari. Tutte le transazioni si riferiscono alla ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Si riepilogano nel seguente prospetto i rapporti intrattenuti dalla Società con altri soggetti correlati:

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Natura dell'operazione
Azionista Alberta Ferretti con Società Aeffe S.p.a.			
Contratto cessione patrimonio artistico e collaborazione stilistica	300	300	Costo
Società Ferrim con Società Aeffe S.p.a.			
Affitto immobile	1.248	1.225	Costo
Anticipo canoni di affitto	293	0	Altri crediti correnti
Società Commerciale Valconca con Società Aeffe S.p.a.			
Vendita prodotti	160	210	Ricavo
Costi per servizi	102	102	Costo
Commerciale	875	856	Credito
Commerciale	0	113	Debito

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative all'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

(Valori in migliaia di Euro)	Bilancio 2012	Val. Ass. Correlate 2012	%	Bilancio 2011	Val. Ass. Correlate 2011	%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di conto economico						
Ricavi delle vendite	125.186	160	0,1%	125.239	210	0,2%
Costi per servizi	40.064	402	1,0%	43.125	402	0,9%
Costi per godimento beni di terzi	12.771	1.248	9,8%	12.115	1.225	10,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale						
Altri crediti correnti	14.219	293	2,1%	14.365	0	0,0%
Crediti commerciali	65.358	875	1,3%	77.365	856	1,1%
Debiti commerciali	69.657	0	0,0%	75.903	113	0,1%
Incidenza operazioni con parti correlate sui flussi finanziari						
Disponibilità liquide nette (impiegate) / derivanti dall'attività operativa	16.545	-1.915	n.a.	5.452	-1.210	n.a.
Incidenza operazioni con parti correlate sull'indebitamento						
Indebitamento finanziario netto	-76.750	-1.915	2,5%	-86.197	-1.210	1,4%

38. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

39. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso del 2012 la Società non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. Garanzie ed impegni

(Valori in migliaia di Euro)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011	Variazioni	
			Δ	%
Fidejussioni				
- nell'interesse di imprese del Gruppo	0	2.566	-2.566	-100,0%
- nell'interesse di Terzi	1038	584	454	77,7%
Totale	1.038	3.150	-2.112	-67,0%

41. Passività potenziali

Contenziosi fiscali

1) la Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 101/2/06 depositata in data 16 dicembre 2006 ha annullato gli avvisi di accertamento numero 81203T100562 (RG n. 43/05) e numero 81203T100570

(RG. n. 69/05) emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di novembre 2004. I rilievi che riguardano gli esercizi fiscali 1999 e 2000 sono relativi a costi considerati non deducibili e alla svalutazione della partecipazione Moschino. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini. La Società ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni. La Commissione Tributaria Regionale di Bologna, in esito all'udienza del 27 settembre 2010, ha rigettato l'appello, confermando la sentenza di primo grado.

In data 12 gennaio 2012 l'Avvocatura dello Stato ha impugnato la sentenza della Commissione Tributaria Regionale di Bologna, con ricorso in Cassazione. La società ha presentato l'atto di controdeduzioni nei termini di legge.

L'esito positivo dei primi due gradi di giudizio permette di considerare positivamente l'ulteriore sviluppo del contenzioso.

2) La Commissione Tributaria provinciale di Rimini, con sentenza n. 37/02/08 del 28 gennaio 2008, depositata il 9 aprile 2008, ha annullato gli avvisi di accertamento n. 81203T300390/06 e n. 81203T300393/06 emessi dall'Agenzia delle Entrate di Rimini nel mese di giugno 2006. Gli accertamenti sono relativi agli esercizi fiscali 2001 e 2002 ed afferiscono al mancato riconoscimento dell'utilizzo della perdita fiscale conseguita nel periodo di imposta 2000. L'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha proposto appello contro la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Rimini con atto notificato alla società in data 29 maggio 2009. L'appellata ha presentato nei termini le proprie controdeduzioni all'adita Commissione Tributaria Regionale di Bologna. Per questo contenzioso fiscale, la Società è in attesa della fissazione della data di trattazione del merito della controversia davanti alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna.

3) In data 1° ottobre 2008 l'Ufficio locale dell'Agenzia delle Entrate di Rimini ha notificato alla Società un processo verbale di constatazione i cui rilievi riguardano le imposte dirette e l'Irap per l'annualità 2005. I controlli hanno riguardato anche l'IVA e si sono incentrati principalmente sui rapporti con le imprese del gruppo ed i costi per servizi. In particolare, l'Agenzia delle Entrate ha elevato rilievi per costi non di competenza per complessivi Euro 130 migliaia circa e costi pubblicitari non inerenti per circa Euro 580 migliaia, legati all'erogazione di contributi a favore di società controllate. In data 30 agosto 2010, sono stati notificati, dall'Ufficio Grandi Contribuenti della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia Romagna, gli avvisi di accertamento n. TGB03B500172/2010 (IRAP), n. TGB08B500181/2010 (IRES teorica) e n. TGB09B500185/2010 (IRES effettiva), contenenti i suddetti rilievi; la società ha impugnato nei termini di legge presso la competente Commissione Tributaria Provinciale di Bologna tali atti di imposizione, confidando sull'accoglimento dei validi argomenti difensivi opposti. In data 13 luglio 2011, con cartella esattoriale n. 137 2011 00051510 15, è stato liquidato alla società l'importo iscritto a ruolo dall'Agenzia delle Entrate, a titolo provvisorio in pendenza del giudizio, pari alla metà delle imposte in contestazione, oltre gli interessi, per l'ammontare complessivo di Euro 161 migliaia. Il presente contenzioso fiscale è stato discusso nel merito nel dicembre 2012 davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna, che con sentenza n. 40/13/13 depositata il 14/03/2013 ha accolto il ricorso.

A fronte dei suddetti contenziosi non è stato accantonato alcun fondo in quanto si ritiene che le tesi difensive sostenute dalle società del Gruppo e dai professionisti incaricati alla trattazione siano ampiamente sostenibili.

Gli amministratori, dopo aver sentito il parere dei propri consulenti fiscali, non ritengono probabile il manifestarsi di passività derivanti dalle controversie sopraesposte.

42. Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(Valori in migliaia di Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione contabile	MAZARS S.p.A	76
Totale		76

ALLEGATI NOTE ILLUSTRATIVE

ALLEGATO I:	Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e altre imprese
ALLEGATO II:	Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali ed ai dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO III:	Stock-Options attribuite ad amministratori e direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche
ALLEGATO IV:	Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate
ALLEGATO V:	Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate
ALLEGATO VI:	Conto Economico con parti correlate
ALLEGATO VII:	Rendiconto Finanziario con parti correlate
ALLEGATO VIII:	Prospetto dei dati essenziali del bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2011.

ALLEGATO I

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In imprese controllate:								
Società italiane								
Aeffe Retail S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia							
Al 31/12/11			8.585.150	-3.100.215	9.672.431	100%	8.585.150	25.493.345
Al 31/12/12			8.585.150	82.666	9.755.097	100%	8.585.150	25.493.345
Moschino S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia							
Al 31/12/11			20.000.000	5.112.030	41.420.485	70%	14.000.000	14.085.199
Al 31/12/12			20.000.000	366.247	37.680.051	70%	14.000.000	14.085.199
Nuova Stireria Tavoleto S.r.l.	Tavoleto (PU) Italia							
Al 31/12/11			10.400	57.707	1.385.006	100%	n.d. *	773.215
Al 31/12/12			10.400	-240.968	1.144.038	100%	n.d. *	773.215
Pollini S.p.A.	Gatteo (FC) Italia							
Al 31/12/11			6.000.000	-986.411	12.655.795	100%	6.000.000	41.945.452
Al 31/12/12			6.000.000	-377.996	12.277.799	100%	6.000.000	41.945.452
Velmar S.p.A.	S.G. in Marignano (RN) Italia							
Al 31/12/11			120.000	-1.240.872	446.736	100%	60.000	4.448.395
Al 31/12/12			120.000	-1.109.322	337.414	100%	60.000	5.448.395
Società estere								
Aeffe France S.a.r.l.	Parigi (FR)							
Al 31/12/11			1.550.000	-292.956	1.026.662	100%	n.d. *	4.118.720
Al 31/12/12			1.550.000	-895.000	131.656	100%	n.d. *	4.118.720
Aeffe UK L.t.d.	Londra (GB)							
Al 31/12/11	GBP		310.000	166.262	486.831	100%	n.d. *	
			371.124	199.045	582.822	100%	n.d. *	478.400
Al 31/12/12	GBP		310.000	278.502	765.339	100%	n.d. *	
			379.855	341.260	937.801	100%	n.d. *	478.400
Aeffe USA Inc.	New York (USA)							
Al 31/12/11	USD		600.000	44.006	10.917.210	100%		
			463.714	34.010	8.437.445	100%		10.664.812
Al 31/12/12	USD		600.000	899.473	11.816.683	100%		
			454.752	681.729	8.956.104	100%		10.664.812
Aeffe Japan Inc.	Tokyo (Japan)							
Al 31/12/11	JPY		3.600.000	17.443.167	-109.758.903	100%	n.d. *	
			35.928	11.573	-1.095.398	100%	n.d. *	932.408
Al 31/12/12	JPY		3.600.000	-59.452.606	-169.211.509	100%	n.d. *	
			31.687	-523.304	-1.489.407	100%	n.d. *	932.408
Totale partecipazioni in imprese controllate:								103.939.946

* trattasi di quote

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Società	Sede	Valuta	Cap. sociale (euro)	Risultato ultimo esercizio (euro)	Patrimonio netto (euro)	Partec. diretta	Numero azioni	Valore contabile
(Valori in unità di Euro)								
In altre imprese								
Conai								
AI 31/12/11								103
AI 31/12/12								103
Caaf Emilia Romagna								
AI 31/12/11						0,520%	5.000	2.600
AI 31/12/12						0,688%	5.000	2.600
Assoform								
AI 31/12/11						1,670%	n.d. *	258
AI 31/12/12						1,670%	n.d. *	1.667
Consorzio Assoenergia Rimini								
AI 31/12/11						2,100%	n.d. *	517
AI 31/12/12						2,100%	n.d. *	517
Effegidi								
AI 31/12/11								6.000
AI 31/12/12								6.000
Totale partecipazioni in altre imprese:								10.887
* trattasi di quote								
Totale partecipazioni								103.950.833

ALLEGATO II

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Valori in migliaia di Euro

COMPENSI

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2012	Periodo di carica	Scadenza carica *	Emolumenti per la carica	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	Totale
AMMINISTRATORI							
Massimo Ferretti	Presidente	01/01-31/12/2012	2014	605		256	861
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	01/01-31/12/2012	2014	455		110	565
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	01/01-31/12/2012	2014	254		119	373
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo e Direttore Generale	01/01-31/12/2012	2014	333 **	125	87	545
Roberto Lugano	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2012	2014	27		3	30
Pierfrancesco Giustiniani	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2012	2014	30			30
Marco Salomoni	Amministratore non esecutivo e indipendente	01/01-31/12/2012	2014	30			30
SINDACI							
Pierfrancesco Sportoletti	Presidente del Collegio Sindacale	01/01-31/12/2012	2014	10			10
Romano Del Bianco	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2012	2014	10		6	16
Fernando Ciotti	Sindaco effettivo	01/01-31/12/2012	2014	10		14	24
Totale				1.764	125	595	2.484
						(1)	(2)

(*) anno in cui si tiene l'assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato

(**) di cui 30 migliaia quali compensi per la carica di amministratore e i restanti quale retribuzione come dirigente della Società

(1) include le retribuzioni da lavoro dipendente, i compensi per comitato di Vigilanza e i compensi per cariche ricoperte in società controllate

(2) non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro

ALLEGATO III

Stock-options attribuite agli amministratori ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche (art. 78 regolamento Consob n. 11971/99)

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel 2012	Opzioni detenute al 31/12/11			Opzioni assegnate nel 2012			Opzioni esercitate nel 2012			Opzioni scadute	Opzioni detenute alla fine del 2012		
(A)	(B)	Nr.opzio ni (1)	Prezzo medio di esercizio (2)	Scadenz a media (3)	Nr.opzio ni (4)	Prezzo medio di esercizio (5)	Scadenz a media (6)	Nr.opzio ni (7)	Prezzo medio di esercizio (8)	Scadenz a media (9)	Nr.opzio ni (10)	Nr.opzio ni (11) = 1+4-7-10	Prezzo medio di esercizio (12)	Scadenz a media (13)
Massimo Ferretti	Presidente	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Alberta Ferretti	Vice-Presidente e Amministratore Esecutivo	198.244	4,1	2015								198.244	4,1	2015
Simone Badioli	Amministratore Delegato e Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Marcello Tassinari	Amministratore esecutivo	188.804	4,1	2015								188.804	4,1	2015
Altri dipendenti della società		66.081	4,1	2015								66.081	4,1	2015
Totale		840.177									0	840.177		

ALLEGATO IV

Stato Patrimoniale Attivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2012	Di cui parti correlate	31 dicembre 2011	Di cui parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni immateriali					
Marchi		3.777		3.903	
Altre attività immateriali		356		265	
Totale attività immateriali	(1)	4.134		4.168	
Immobilizzazioni materiali					
Terreni		15.803		15.803	
Fabbricati		23.998		24.454	
Opere su beni di terzi		2.511		2.657	
Impianti e macchinari		3.441		4.123	
Attrezzature		24		49	
Altre attività materiali		614		600	
Totale attività materiali	(2)	46.391		47.687	
Altre attività					
Partecipazioni	(3)	103.951	103.940	102.949	102.940
Altre attività	(4)	41.857	41.820	42.180	42.151
Imposte anticipate	(5)	3.556		6.544	
Totale altre attività		149.364		151.673	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		199.889		203.528	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	(6)	23.945		24.217	
Crediti commerciali	(7)	65.358	58.323	77.365	69.275
Crediti tributari	(8)	8.095		6.425	
Disponibilità liquide	(9)	40		106	
Altri crediti	(10)	14.219	293	14.365	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		111.658		122.477	
TOTALE ATTIVITA'		311.547		326.005	

ALLEGATO V

Stato Patrimoniale Passivo con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2012	Di cui parti correlate	31 dicembre 2011	Di cui parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale		25.371		25.371	
Riserva sovrapprezzo azioni		71.240		71.240	
Altre riserve		30.605		28.888	
Riserva Fair Value		7.742		7.742	
Riserva IAS		1.086		1.086	
Utili/(perdite) esercizi precedenti		2.175		2.175	
Risultato di esercizio		1.160		1.717	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(11)	139.379		138.219	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Accantonamenti	(12)	416		497	
Imposte differite	(5)	7.995		8.226	
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(13)	4.476		4.652	
Passività finanziarie	(14)	3.919		7.024	
Passività non finanziarie	(15)	5.058		4.578	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		21.865		24.978	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti commerciali	(16)	69.657	50.028	75.903	52.386
Debiti tributari	(17)	1.366		1.461	
Passività finanziarie	(18)	72.871		79.279	
Altri debiti	(19)	6.408		6.164	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		150.302		162.808	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		311.547		326.005	

ALLEGATO VI

Conto Economico con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti	Esercizio	Di cui parti
		2012	correlate	2011	correlate
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	(20)	125.186	29.524	125.239	29.669
Altri ricavi e proventi	(21)	4.989	1.406	5.858	4.620
TOTALE RICAVI		130.176		131.097	
Var.rim.prod.in c.so lav., finiti,sem.		91		997	
Costi per materie prime, mat.di cons. e merci	(22)	-40.980	-7.563	-43.128	-7.723
Costi per servizi	(23)	-40.064	-6.307	-43.125	-6.838
Costi per godimento beni di terzi	(24)	-12.771	-9.498	-12.115	-9.210
Costi per il personale	(25)	-23.413		-22.088	
Altri oneri operativi	(26)	-2.433		-1.909	
Ammortamenti e svalutazioni	(27)	-2.778		-2.948	
Proventi/(oneri) finanziari	(28)	-5.220	205	-3.561	46
RISULTATO ANTE IMPOSTE		2.607		3.219	
Imposte dirette sull'esercizio	(29)	-1.447		-1.502	
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		1.160		1.717	

ALLEGATO VII

Rendiconto Finanziario con parti correlate

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

(Valori in migliaia di Euro)	Note	Esercizio	Di cui parti	Esercizio	Di cui parti
		2012	correlate	2011	correlate
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIO ESERCIZIO		105		851	
Risultato del periodo prima delle imposte		2.607		3.219	
Ammortamenti e svalutazioni		2.778		2.948	
Accantonamento (+) / utilizzo (-) fondi a lungo termine e TFR		-256		-730	
Imposte corrisposte sul reddito		-2.135		-698	
Proventi (-) e oneri finanziari (+)		5.220		3.561	
Variazione nelle attività e passività operative		8.332	8.594	-2.848	3.970
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' OPERATIVA	(30)	16.545		5.452	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali		-256		-212	
Acquisizioni (-) / Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali		-944		-913	
Investimenti (-) / Disinvestimenti (+)		-1.000	-1.000	-7.379	-7.379
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(31)	-2.200		-8.504	
Altre variazioni delle riserve e utili a nuovo di patrimonio netto		0		0	
Distribuzione dividendi		0		0	
Incassi (+) / rimborsi (-) debiti finanziari		-9.513		5.716	
Decrementi (+) / incrementi (-) crediti finanziari		323	331	152	150
Proventi e oneri finanziari		-5.220		-3.561	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE (IMPIEGATE) / DERIVANTI DA ATTIVITA' FINANZIARIA	(32)	-14.409		2.306	
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINE ESERCIZIO		40		105	

ALLEGATO VIII

Prospetto dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio della Fratelli Ferretti Holding S.r.l. al 31 dicembre 2011

(Valori in unità di euro)	BILANCIO DI ESERCIZIO 2011	BILANCIO DI ESERCIZIO 2010
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	295.692	288.854
Partecipazioni	80.532.303	81.124.592
Attività non correnti	80.827.995	81.413.446
Crediti commerciali	506.784	429.335
Crediti tributari	4.181.615	7.346.874
Disponibilità liquide	61.274	21.345
Altri crediti	63.335	121.897
Attività correnti	4.813.008	7.919.451
Totale attività	85.641.003	89.332.897
PASSIVO		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserva sovrapprezzo azioni	67.783.322	67.783.322
Altre riserve	195.376	284.850
Utili (perdite) esercizi precedenti		
Risultato d'esercizio	-3.327.786	-89.475
Patrimonio netto	64.750.912	68.078.697
Passività finanziarie	9.913.000	10.500.000
Passività non correnti	9.913.000	10.500.000
Debiti commerciali	10.977.091	10.754.200
Passività correnti	10.977.091	10.754.200
Totale patrimonio netto e passività	85.641.003	89.332.897
CONTO ECONOMICO		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
Altri ricavi e proventi	72.000	49.500
Totale ricavi	72.000	49.500
Costi operativi	-79.920	-61.889
Ammortamenti e Svalutazioni	-50.804	-18.699
Accantonamenti	-8.002	-1.467
Proventi/(Oneri) finanziari	-142.228	22.395
Proventi/(Oneri) da partecipazioni		
Rettifiche valore attività finanziarie	-3.175.268	
Proventi/(Oneri) straordinari		-2.063
Risultato ante imposte	-3.384.222	-12.223
Imposte Dirette sul Reddito d'Esercizio	56.435	-77.252
Risultato netto dell'esercizio	-3.327.787	-89.475

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Massimo Ferretti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione e Marcello Tassinari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Aeffe S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- L'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- L'effettiva applicazione;

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2012.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2013

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Massimo Ferretti



Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Marcello Tassinari

